ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 18
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ
21-22 dicembre 1955
L. 30 (sped. in abb. post.)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 37, tel. 42-029, 40-900, 43-901 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: fin. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 900 (fest. 800) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 360 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Per la rinviata applicazione del Codice della strada

Fanfani non aprirà una crisi di governo per le dimissioni di Togni

Se il Presidente del Consiglio non riuscirà a farlo recedere dal suo proposito, risolverà la questione nominando un nuovo ministro dei Lavori Pubblici - Oggi, alla Camera, discussione delle mozioni per il "caso Giuffrè"

Roma, mercoledì sera.

Il rinvio al 15 marzo dell'entrata in vigore del Codice della strada, ha provocato una nuova preoccupazione per il governo. Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha inviato a Fanfani una lettera di protesta minacciando «di trarre le conseguenze politiche» dal voto della Commissione, vale a dire dimettendosi da ministro. Per ora, almeno da quel che si dice non sarebbero state ancora presentate le dimissioni vere e proprie, ma sarebbe stato fatto presente al presidente del Consiglio lo stato di disagio in cui si trova il ministro dei Lavori Pubblici vedendosi bocciato il Codice della strada, la cui immediata entrata in vigore egli aveva sollecitato.

La questione è nota: la commissione parlamentare competente sta discutendo da più settimane intorno a questo dibattuto Codice della strada, ma senza cavare un ragno dal buco. I deputati che non approvano il Codice, per ingarbugliare ancora di più le acque, hanno presentato una lunga serie di emendamenti che presto hanno raggiunto il numero di quattrocento e, forse, non si fermeranno qui. Con tutta la buona volontà di questo mondo, non sarebbe stato davvero possibile esaminare tale massa di emendamenti prima del 20 gennaio, data fissata per l'entrata in vigore del Codice stradale. Perciò ieri, la Commissione, con la piena adesione dei presidenti delle Commissioni dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, on. Mattarella e Aldisio, ha approvato all'unanimità il rinvio di quarantacinque giorni.

All'atto della votazione era presente soltanto il ministro dei Trasporti, on. Angelini, il quale, giustificando con ragioni tecniche la sua accettazione, dava anch'egli il proprio assenso al rinvio. In questo atteggiamento di Angelini, il ministro Togni ha voluto vedere una condanna della sua azione. Da ciò il suo disappunto, espresso nella lettera a Fanfani.

Come si sa, fra i ministri Togni e Angelini, già da tempo i rapporti non sono dei migliori, sia per contrasti di vedute sui problemi della circolazione e del traffico, sia anche per motivi, si afferma, settoralistici: Togni e Angelini sono, infatti, dello stesso collegio, quello di Pisa.

Si ritiene che Fanfani riuscirà ad appianare la questione, facendo recedere Togni dalle dimissioni. Se non dovesse riuscirci, il Presidente del Consiglio non intenderebbe affatto «scivolare» per questo: anziché aprire una crisi di governo, bloccherebbe ogni cosa nominando un nuovo ministro ai Lavori Pubblici. Stamane egli ha ricevuto, nella sua abitazione l'on. Togni. Non si conosce l'esito del colloquio.

Ma le preoccupazioni di Fanfani non finiscono qui. Proprio questo pomeriggio, a Montecitorio, ha inizio il dibattito sulle mozioni per il «caso Giuffrè», dopo le risultanze dell'inchiesta parlamentare. Sarà una discussione scabrosa e abbastanza pesante. La opposizioni vogliono sfruttare tutti gli appigli per mettere in difficoltà il Gabinetto. Tra gli altri, i liberali intendono chiedere che Fanfani renda di pubblico dominio la lettera che egli scrisse a Preti, riaffermandogli la sua fiducia dopo che il ministro delle Finanze si era dimesso. Come si ricorderà, Preti aveva chiesto di poterla rendere di pubblica ragione, ma Fanfani gli consentì la pubblicazione soltanto di una parte di essa, e perciò l'opposizione ha motivo di ritenere che quella lettera possa contenere apprezzamenti tali per Preti, da poter da una parte displacere a Andreotti e dall'altra nuocere e condanna alla commissione parlamentare d'inchiesta.

Al Senato si riapre la discussione sulla liberalizzazione dei mercati, proprio nel testo che il Senato aveva approvato all'inizio dello scorso dicembre e che la Camera aveva respinto. Forse stavolta il giochetto non si ripeterà perché il governo sarà pronto a mettere il voto di fiducia, intenzionato com'è a impedire le facili esercitazioni dei «franchi tiratori».

E qui il discorso arriva al punto più delicato: la consistenza della maggioranza parlamentare. Essa sta per correre un brutto quarto d'ora, proprio a seguito del congresso socialista. La sinistra socialdemocratica, infatti, si sta agitando vivacemente. Ha chiesto ieri una direzione, con una lettera a firma di Zagari e Matteotti, la pronta convocazione del Comitato centrale del partito, ma questa convocazione è stata rifiutata. «Non è ritenuta urgente» — è detto nel comunicato — ma in verità la direzione teme che dopo il Comitato, la sinistra socialdemocratica possa trarre le conseguenze dalla politica di intransigenza su cui si è posta e passare al p.s.i.

Zagari ha detto: «Ci appelleremo alla base. Dopo il congresso di Napoli, la divisione dei due partiti socialisti non ha più ragione di esistere. Se Saragat avesse pronunciato a Napoli il discorso della scissione che pronunciò a Palazzo Barberini, sarebbe stato considerato uno della maresciallo di Vaschietti».

Se Matteotti: «Siamo decisi a tutto, niente potrebbe trattenerci».

Anche Ariosto (che fa parte del governo) sta trattando con i socialisti per vedere di trovare un punto di incontro. Perché la situazione potrebbe da un momento all'altro precipitare: infatti se la sinistra decidesse di passare al p.s.i. verrebbero a mancare alla maggioranza almeno tre deputati socialdemocratici riducendo la maggioranza stessa al limite estremo: con tre voti di meno, la maggioranza e le opposizioni, unite insieme, disporrebbero alla Camera di pari forze. Ma trattative sono già in corso da parte della direzione del p.s.d.i. per fronteggiare in qualche modo la situazione: si starebbe trattando con l'on. Olivetti, di Comunità, e con un altro deputato, per cercare di portarli nel gruppo del p.s.d.i.

Il documento con cui la direzione socialdemocratica ha ieri sera respinto la convocazione del comitato centrale, è un documento estremamente polemico non solo verso il Psi, ma soprattutto verso la sinistra del Psdi per l'atteggiamento tenuto a Napoli e nei giorni successivi. Tuttavia la porta è ancora la porta aperta alla unificazione «nella dignità del partito, per la tutela degli interessi della classe lavoratrice, per la disarmonia, verso qualsiasi forma di elittismo verso destra». Ma sarà accolto quest'invito da coloro ai quali è indirizzato, e cioè dal Psi e dalla sinistra del Psdi? I prossimi giorni ci daranno una risposta. Allo stato dei fatti bisognerebbe prevedere che non sarà negativa.

Fellecchia

Ore di viva tensione per un drammatico incidente: si esclude il sabotaggio

Come s'è incendiato sull'Atlantico l'aereo che riportava Mikoyan in Europa

Il racconto del pilota: "Mentre tentavo di azionare un motore rimasto bloccato, un altro ha preso fuoco„ - Il quadrimotore delle aviolinee scandinave ha potuto egualmente atterrare stanotte (ore 2 italiane) nella base militare americana di Argentia (isola di Terranova), che fa parte del sistema difensivo contro eventuali attacchi a sorpresa russi - Il vice-premier sovietico ha qui assistito ad una partita di biriba, ha mangiato una seconda cena ed è andato a letto negli alloggi degli ufficiali - Oggi riprende il volo con un apparecchio inviato da Copenaghen

Dal nostro corrispondente

NEW YORK, marc. sera.

Ore di viva tensione sono state vissute ieri in seguito al guasto di due motori e ad alcune fiammate sviluppatesi sull'aereo con il quale il vice-presidente del Consiglio dell'Urss, Anastas Mikoyan, era partito da New York per Copenaghen. Il grosso velivolo, un «DC-7 C» delle aviolinee scandinave «SAS», ha effettuato un atterraggio di emergenza alla base militare americana di Argentia, nell'isola di Terranova, dove è giunto scortato da tre aerei.

Il «Super-Constellation» aveva lasciato New York ieri pomeriggio alle ore 18 locali (ore 23 italiane) con a bordo 48 persone, fra cui Mikoyan, il figlio, quattro funzionari sovietici, otto membri d'equipaggio e normali passeggeri in prevalenza americani.

Alle ore 19,10 (ore 1,10 italiane), mentre si trovava in navigazione al di sopra dell'Atlantico, a 128 km. da Gander, il pilota comunicava all'aeroporto internazionale di Idlewild che a causa di un guasto era stato costretto a spegnere il motore numero quattro, quello situato all'estremità dell'ala sinistra. Contemporaneamente egli chiedeva deve avrebbe dovuto eseguire l'atterraggio d'emergenza. Funzionari della «SAS» gli suggerivano la base di Argentia, distante circa 400 chilometri. La situazione, già drammatica, lo diveniva ancor più un quarto d'ora dopo quando il pilota segnalava che il motore opposto al primo, il numero uno, si era incendiato e che le fiamme, sebbene prontamente estinte, lo avevano messo fuori uso.

Alla richiesta di assistenza del «DC-7C» rispondevano prontamente un bombardiere dell'aviazione canadese, un bimotore della «Pamamerican World Airways» ed un «Super-Constellation» dell'«Air France» i quali si accodavano al quadrimotore in difficoltà scortandolo sino a Terranova dove l'atterraggio avveniva regolarmente alle ore 00,07 locali, corrispondenti alle ore 5,07 italiane sulla pista di Argentia.

Quando ieri mattina alle sette il quadrimotore era giunto a New York da Copenaghen, la polizia lo aveva subito fatto sistemare sul suo «hangar» attorno al quale era stato disposto un cordone di duecento agenti. Gruppi di esperti avevano inoltre provveduto ad esaminare accuratamente l'apparecchio per accertare che su di esso non fossero stati compiuti tentativi di sabotaggio. Al momento della partenza le precauzioni di sicurezza avevano incluso fra l'altro anche l'esame con un fluoroscopio del bagaglio di tutti i passeggeri.

La minuziose e ripetute ispezioni compiute sul «DC-7 C» consentono di affermare che i guasti ai due motori sono da attribuire a cause del tutto fortuite e non imputabili a terzi. A Washington l'Amministrazione dell'Aeronautica civile ha reso noto che non verranno condotte inchieste sull'atterraggio in quanto esso non è avvenuto in territorio americano. Tuttavia funzionari statunitensi collaboreranno con investigatori di altri Paesi che volessero assumersi l'onere delle indagini.

Il quartier generale del Quinto distretto navale americano che ha sede a Norfolk, nella Virginia, e dal quale dipendono le attività nell'area di Argentia, ha ricevuto un rapporto dal capitano Hastings, comandante della base navale. Questi ha riferito che il «DC-7C» è atterrato ad Argentia mentre infuriava una tempesta di neve, ma che lo stato era stato sgombrato per non creare ulteriori difficoltà al pilota del quadrimotore. Come ha precisato Hastings, il velivolo ha compiuto un atterraggio del tutto regolare.

Argentia è la principale base del sistema di allarme aereo degli Stati Uniti. Da essa partono regolarmente pattuglie di apparecchi muniti di «radar» i quali si addentrano al di sopra dell'Atlantico per proteggere il territorio nordamericano contro un eventuale attacco di sorpresa sovietico. Naturalmente la sua attività è avvolta dal segreto militare.

L'imprevisto arrivo nella base di Mikoyan ha provocato l'immediata applicazione di severe misure di sicurezza.

L'ospite è sceso di buon umore commentando scherzosamente l'avventura e si è sgranchito le gambe facendo un giretto attorno agli edifici dell'aeroporto. Mentre gli veniva approntata una camera negli alloggiamenti degli ufficiali, ha voluto assistere ad una partita di biriba. Poi — nonostante avesse cenato da due ore a bordo dell'aereo, prima che si manifestasse l'incendio — ha chiesto «di assaggiare qualcosa» presso la mensa degli ufficiali scapoli.

I passeggeri hanno riferito di essere stati informati dell'«incidente», solo cinque minuti prima dell'atterraggio. «Non ci siamo spaventati affatto», hanno detto. Tutti sono stati confortevolmente alloggiati per la notte e due bambini che si trovavano sull'apparecchio sono stati accolti nella nursery organizzata per le famiglie degli ufficiali e sottufficiali.

La «Sas» è riuscita ad ottenere in mattata un collegamento telefonico diretto fra Argentina e New York. Il capitano Schultzberg di Stoccolma, pilota del quadrimotore, ha fornito agli uffici della compagnia scandinava la seguente versione dei fatti:

«Mentre mi trovavo ancora a circa 120 chilometri da Gander mi sono accorto che nel motore numero quattro un compressore della miscela non andava bene. Mentre cercavo di far rifunzionare normalmente il gruppo, scoppiava nel motore numero uno un incendio della durata di cinque o sei secondi, prima di poter passare la nuova rotta e stabilire un contatto radio con New York per segnalare l'accaduto, decidevo di atterrare ad Argentia: quasi ho riferito che il «DC-7C» è atterrato ad Argentia mentre infuriava una tempesta di neve, ma che lo pista era stata sgombrata per non creare ulteriori difficoltà

Proteggendosi con un ombrello dalla pioggia, Mikoyan saluta il numeroso pubblico presente alla sua partenza dall'aeroporto di New York, nel grosso scroo poco dopo si verificava la serie dei drammatici incidenti. (Radiofoto)

Il guasto di due motori e le fiammate sviluppatesi sull'aereo durante la prima parte del volo (nel punto indicato dall'asterisco), hanno costretto il grosso «D.C. 7» ad effettuare un atterraggio di emergenza alla base di Argentia, sull'isola di Terranova

La sposa assassinata a Roma

Il fratello e il padre di Adanella Marzuoli (foto a sinistra), la giovane sposa assassinata a Roma nel suo appartamento di via Vetulonia 88, si recano alla caserma dei carabinieri di via Palestro per essere interrogati. A destra: il punto ove la Marzuoli fu trovata cadavere dalla cameriera Adele Bloise (Telefotografia)

(In quinta pagina un servizio sullo sviluppo delle indagini e altre foto)

Dopo una severa inchiesta del Ministero dell'Igiene

I medici inglesi vivamente esortati ad usare antibiotici solo se indispensabili

Il continuo consumo di penicillina è accompagnato dalla comparsa di stafilococchi resistenti ad ogni farmaco - La recente morte d'una puerpera per questa causa - Inquietanti fenomeni negli ospedali: in aumento i casi di polmoniti, bronchiti ed ascessi - Si profilerebbe "il pericolo d'una nuova stirpe di microbi capaci di sconfiggere la scienza„ - La vedova Fleming dichiara: "Mio marito aveva previsto queste complicazioni„

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Il Ministero britannico dell'Igiene, dopo una inchiesta durata quasi un anno, ha esortato ieri i medici a servirsi degli antibiotici solo nei casi in cui non siano disponibili altri metodi di cura. Un'eguale richiesta, ma in tono ancora più vigoroso, è stata rivolta agli ospedali cui è stato dato di «prevenire piuttosto che curare» mediante due vecchie ma sempre valide armi: i disinfettanti e l'igiene.

L'iniziativa ministeriale è stata lodata da tutti gli istituti scientifici per le ricerche sugli antibiotici, che da parecchi anni sollecitavano una maggiore cautela nell'uso di questi farmaci. Quella del Ministero non è un'ingiunzione, ma una raccomandazione: non vi è dubbio però che essa sarà ascoltata, e seguita. In vastissimi settori della professione medica e sopratutto negli ospedali.

Non è la prima volta che si parla di germi «penicillo-resistenti» e si richiama l'attenzione sul pericolo rappresentato dall'abuso di antibiotici. Le autorità britanniche affermano ora che questi timori sono tutt'altro che ingiustificati e adducono come prove le esperienze di numerose cliniche e di innumerevoli medici. Il rapporto completo del Ministero dell'Igiene non è stato ancora pubblicato. Riferiamo perciò le sole dichiarazioni riportate dalla stampa, che riguardano quasi tutte le inquietanti fenomeni rilevati negli ospedali.

Lord Cohen di Birkenhead, lo studioso che ha diretto la inchiesta ministeriale, afferma: «L'esperienza ha indicato che il continuo uso di antibiotici in una comunità ospedaliera è accompagnato dalla comparsa di stafilococchi su cui i predetti farmachi non hanno effetto. La penicillina, in particolare, non ottiene ormai che successi assai limitati nella lotta contro questi batteri».

Perché si richiama l'attenzione proprio sugli ospedali? Perché è qui che la situazione è più grave. Nelle cliniche, con numerosi malati sotto il medesimo tetto, il «movimento dei germi» è più intenso che altrove e i medici, le infermiere nonché i ricoverati sono sovente aggrediti da infezioni di vario genere. Orbene, l'uso degli antibiotici contro queste infezioni è divenuto così frequente e massiccio che, ha detto Lord Cohen, i suoi effetti stanno rivelandosi opposti a quelli desiderati.

Per comprendere la vastità e l'importanza del problema basta ricordare che recenti indagini negli ospedali britannici hanno rivelato che quasi tutte le infermiere hanno annidati nel naso e nella bocca germi di qualche natura. Per parare la minaccia, esse — e come loro i medici — trangugiano di tanto in tanto pastiglie di penicillina, distribuite gratis a tutto il personale. Ma si nota adesso che un'alta percentuale di questi germi è costituita da stafilococchi, capaci di resistere all'azione dei più potenti antibiotici: e aumentano pertanto i casi di polmoniti, bronchiti, tracheiti e di ascessi di vario genere.

«Speciali precauzioni — avverte il Ministero — vanno prese nei reparti maternità e chirurgia, dove si dovrebbe eliminare la necessità di ricorrere agli antibiotici, prevenendo la minaccia di infezioni con una severa igiene e con un vasto uso di disinfettanti. Per fosca coincidenza, è morta, proprio in questi giorni, in ospedale, dopo essere divenuta madre, una giovanissima signora. Sembra fosse stata aggredita da infezione stafilococcica e nessun antibiotico l'ha salvata.

Lady Fleming, la vedova dello scopritore della penicillina, ha approvato ieri sera l'atteggiamento del Ministero e ha detto: «Mio marito aveva previsto questa complicazione e aveva esortato i medici a non usare gli antibiotici con troppa prodigalità. Il problema è tanto più grave negli ospedali, dove i pazienti possono raccogliere da altri pazienti, o dal personale, stafilococchi penicillo-resistenti».

All'Istituto «Wright-Fleming», uno scienziato ha scoperto che se gli antibiotici non saranno usati con senno «nascerà una nuova stirpe di microbi capaci di sconfiggere completamente la scienza medica». Egli ha aggiunto: «Fra breve sarà forse necessario istituire, in tutto il mondo, un "anno della penicillina", o un "anno della streptomicina", o un "anno della terramicina", durante i quali questi antibiotici non verrebbero usati che nei casi estremi».

Mario Ciriello

ULTIMA ORA

Sopralluogo per il delitto di Roma

Brillanti del Sud-Africa nell'alloggio dell'uccisa?

Da stamane l'appartamento di via Vetulonia è accuratamente perquisito dai carabinieri - Ritrovato un taccuino con nomi ed indirizzi

Roma, mercoledì sera.

Alle 9 di stamane, i carabinieri hanno iniziato il sopraluogo nell'appartamento di via Vetulonia 88, dove l'altro giorno è stato rinvenuto il cadavere della signora Adanella Marzuoli, moglie del capitano marconista Siat, uccisa a coltellate da uno sconosciuto.

Il sopraluogo è tuttora in corso. Precedentemente, tolti i sigilli all'appartamento, gli agenti della polizia mortuaria avevano provveduto alla disinfezione dell'alloggio. Verso le 10, è giunto il medico legale dott. Carrella, il quale, dopo un quarto d'ora circa, è uscito dall'appartamento portando con sé un pacco.

Il col. Scordino, che dirige il sopraluogo, ha convocato nell'appartamento i signori Galiena, la cameriera della scomparsa ed un amico della cameriera. Malgrado nulla di certo sia ancora trapelato, sembra che nell'appartamento si siano ricostruite le ultime ore di Adanella Marzuoli. E' già stato accertato che l'assassino ha asportato il contenuto delle scrigno ed alcuni gioielli, per un valore di circa mezzo milione. Altri gioielli che si trovavano in un'altra parte della camera da letto non sono stati invece toccati. Si presume che il malfattore individuo si sia appropriato anche di qualche altro oggetto, sulla cui natura i carabinieri non si sono voluti pronunciare.

Gli inquirenti hanno esaminato l'interno dell'armadio della camera da letto, spostando la biancheria che vi è custodita, esaminando anche il fondo del mobile. Particolare attenzione è stata rivolta agli oggetti contenuti in due scatole di cartone.

Sembra che sia stato anche rinvenuto un taccuino contenente nomi e indirizzi di persone che avrebbero potuto avere un qualche interesse ad uccidere Adanella Marzuoli, per impossessarsi di oggetti o altri documenti compromettenti. Non si esclude che il «documento» stesso possa essere la causa dell'omicidio, e che, l'assassino lo abbia asportato dalla borsa della vittima. Questa ipotesi è strettamente collegata alle deposizioni rese ieri dal capitano Siat, che avrebbe manifestato dei sospetti a carico di un individuo ben determinato.

Al sopraluogo che si sta facendo nell'appartamento di via Vetulonia partecipa anche Ugo Siat, giunto sul posto alle 11,45. Negli ambienti inquirenti trova sempre più credito la voce che nell'appartamento fossero custoditi brillanti e gemme provenienti dal Sud-Africa.

CRONACA CITTADINA

Ha imbiancato viali e giardini ed è sparita subito

E' stata semiclandestina la prima neve dell'anno

E' bastato un leggero rialzo di temperatura per trasformare il nevischio in pioggerella - Il cielo resta chiuso almeno oggi e domani

La prima neve è apparsa timida stamane sulla città. Ha spolverato di bianco i prati della periferia, i viali, i giardini. In centro, sull'asfalto delle vie, non si è fermata: molti stamattino, uscendo di casa, non si sono neppure accorti di questa nevicata clandestina. Così finalmente i meteorologi hanno visto avverarsi le previsioni che da circa quindici giorni andavano ripetendo: la neve sta arrivando, è ormai questione di ore, tutte le condizioni meteorologiche necessarie al manifestarsi del fenomeno si stanno verificando. E invece della neve s'era un sole primaverile.

Ora su tutta l'Italia ed in particolare sulle regioni della Val Padana continuano ad affluire masse di aria calda ed umida, provenienti dall'Africa, specialmente dal Marocco. Questa umidità determina il cattivo tempo e la possibilità di precipitazioni. Il cielo, secondo gli esperti, resterà chiuso per tutta la giornata; la temperatura è intorno allo zero. Verso le 10, almeno su Torino, un cielo plumbeo e senza alcuno spiraglio lasciava cadere un'acquerugiola fine fine, mista a nevischio.

Con il passare delle ore la temperatura è salita di qualche grado; difficile quindi che — almeno fino al tramonto — possa rimanere a nevicare. Inoltre la situazione meteorologica non è tale da far prevedere, nemmeno per i prossimi giorni, una nevicata caduta di nave. Quest'anno le Alpi sono state un baluardo pressochè insormontabile per l'inverno. Mentre sui versanti svizzero e francese e sulla zona più a nord, come nel Giura, si sono succedute per giorni e giorni, senza tregua, imponenti nevicate, con venti gelidi e cadute di neve pur un'altezza di metri e metri, nel Nord-Italia la stagione è sempre stata mitissima; l'inverno è per ora molto vite rigido nell'Appennino abruzzese che nella vallata alpina.

E' vero da qualche anno che i torinesi non vedono le abbondantissime nevicate che erano frequenti nella nostra città. Il gioco delle correnti atmosferiche invernali è cambiato e il punto di scontro delle masse calde ed umide meridionali con i freddi di origine artica e siberiana si è spostato dalla Val Padana ad altre regioni europee o all'Italia Centrale.

Per quest'anno, dicono i meteorologi, è difficile che la situazione possa cambiare. Ci auguriamo ancora giornate brulle, è probabile che possa cadere qualche centimetro di neve, ma il Comune non vedrà la pericolo il suo bilancio a causa della spesa per lo sgombero del candido manto, come accadeva fino a pochi anni fa.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +4,5
MINIMA −0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notti) — 0,3; ore 8: + 0,3; pressa. 743,5; umid. 83%. Cielo coperto. Previsioni: ancora precipitazioni sparse. Temperatura a Casello: mass. +2,2; min. —0,4; ore 8: + 1,2.

In tanto sconquasso, l'automobilista illeso

Stritolata dal tram contro un albero

La paurosa avventura di un rappresentante in corso Vittorio

La «belvedere» è stata sfasciata da una vettura del «15»

Una spettacolare incidente è accaduto poco prima di mezzogiorno in corso Vittorio. Una «giardinetta», guidata dal rappresentante Carlo Amongero, di 51 anni, domiciliato in via Pietro Bailo 51, svoltava sui viale, in direzione del Po, provenendo da via Principe Tommaso. Nello stesso istante arrivava all'incrocio un tram della linea 15 carico di passeggeri. Il rappresentante intuiva la scena senza avvedersi del pericolo; il manovratore Vincenzo Surace, tuttavia troppo tardi. Con un terribile frastuono la piccola auto veniva urtata nella fiancata, trascinata sui binari, infine sfasciata contro uno degli alberi del corso. Accorrevo il vigile urbano di servizio all'incrocio, scendevano a prestar soccorso i passeggeri.

Ma tra le stoppe e il sollevo dei presenti, di cui i tamponi, come da un sommergibile, emergeva, sbucata la scapola, la figura dell'Amongero. Era spaventato e soccolo ma illeso.

Creduta amica della donna uccisa a Roma

Da un equivoco nasce un assedio alla De Angelis

Nel negozio della Mazzuoli c'era una sua foto con dedica? - La cantante afferma: "Non la conoscevo - E' solo uno dei tanti autografi..."

Stamattina un'agenzia giornalistica ha diffuso la notizia che la cantante Wilma De Angelis, che prova al «Teatro Gobetti» le canzoni del festival di Sanremo, poteva far luce su alcuni particolari oscuri della vicenda di Adanella Mazzuoli, la donna trovata sgozzata nel suo appartamento romano.

I giornalisti sono accorsi nell'ingresso dell'albergo torinese dove alloggia la De Angelis per ottenere dichiarazioni sulla vita della Mazzuoli. La cantante si soggiorna a lungo a Roma per impegni televisivi ed è solita «ritirare» i capelli da un parrucchiere di via Condotti o, quando le manca il tempo, presso gli stessi studi della Rai.

Come è potuta nascere la notizia? «Molto spesso — ha spiegato la cantante — ci capita di rilasciare autografi e fotografie, specialmente a negozi che servono la clientela femminile. Può darsi che una mia foto con dedica sia stata esposta nel negozio della sfortunata signora romana e che sia stata scambiata per un segno di antica amicizia».

L'equivoco può essere nato da questa circostanza. La cosa non ha fatto piacere alla De Angelis, in procinto di recarsi a Sanremo per il festival. Per lei questo è un momento delicato. E' la prima volta in vita sua che non ha gradito l'insistenza dei fotografi e dei giornalisti. Aurelio Fierro e Anna D'Amico, i colleghi giunti stamane a Torino, l'hanno poi liberata dall'assedio per accompagnarla al Gobetti.

E' arrivata in ritardo alle prove per rispondere ai giornalisti

è meravigliata di tanto interesse. Credeva di trovarsi davanti a cronisti mondani alla caccia di novità sul festival ed invece ha dovuto rispondere a domande veramente insolite per la sua professione.

«Non capisco come sia nata questa cosa — ha affermato —. Non ricordo di aver conosciuto la donna assassinata ed escludo ch'io abbia potuto servirmi di lei come parrucchiera, durante una delle mie permanenze a Roma».

Alcuni sì della De Angelis vivono nella capitale. Talvolta mamà e che sia stata scambiata

ASTOR
DOMANI
GLI AMANTI DEL CHIARO DI LUNA
BRIGITTE BARDOT
GLI AMANTI DEL CHIARO DI LUNA
BRIGITTE BARDOT
GLI AMANTI DEL CHIARO DI LUNA

al REPOSI
OGGI e DOMANI
ultima replica del Cinemascope Technicolor
Metro Goldwyn Mayer
SFIDA NELLA CITTA' MORTA
ROBERT TAYLOR
RICHARD WIDMARK
DA VENERDI'
PECCATORI IN BLUE-JEANS
(Les tricheurs)
Il film che ha diviso la Francia ma che tutti hanno concordemente giudicato
IL CAPOLAVORO
di MARCEL CARNE

DORIA
Grande successo del film più divertente e spregiudicato dell'anno
Il mondo smorfioso di Mr. Pennypacker
CinemaScope
WEBB - McGUIRE - CORWIN
St. JOHN - ELY

La vicenda dei 12 milioni del «Toto»

Sarà un bel pasticcio dimostrare che ha vinto

Nessuno si è finora presentato alla direzione del Totocalcio per reclamare la consegna dei 12 milioni vinti domenica scorsa con un «13» realizzato sulla schedina 59 TE 48051. Il signor Salvatore Leone continua ad affermare di essere lui il vincitore ma di avere smarrito la ricevuta alla fiera dei vini e di non essere perciò in grado, almeno per il momento, di far valere i suoi diritti.

Da quattro giorni si arrovella per trovare una soluzione al problema creato dalla sua sbadataggine; ma è ben difficile che egli possa giungere ad una conclusione favorevole della strana vicenda.

Dal racconto del commerciante si rileva che egli è convinto di aver totalizzato un «13» ma che non può averne la matematica certezza perchè controllò soltanto 11 risultati; quando volle vedere se aveva azzeccato i due ultimi constatò di avere perso le schede.

Può darsi benissimo che egli sia effettivamente il vincitore; ma come potrà dimostrarlo? Se qualcuno ha trovato il tagliando e può esibirlo reclamando la vincita: il signor Leone non glielo può contestare in nessun modo perchè il foglietto è anonimo ed anche perchè i numeri di esso sono scritti a macchina e non sono quindi neppure la possibilità di eseguire una perizia grafica.

Non sono valsi i buoni uffici del parroco di Santa Croce

Il colpo di martello sulla testa ha rinviato per sempre le nozze

La promessa sposa ferita è decisa a denunziare il fidanzato - L'aggressore si è dichiarato pentito, ma non è stato perdonato - "Impossibile stare tutta la vita con un uomo simile. I mobili già comprati serviranno per le spese dei medici,,

Giuseppe Cordino, il muratore di 33 anni che ieri ha colpito la fidanzata con una martellata alla testa, è tuttora intimorito. Le sue tracce si sono perse un paio di ore dopo il drammatico episodio. Il giovane dopo aver mandato all'ospedale la ventiduenne Elisa Lopriendo, che sta vigili della posta aveva cambiato idea e non voleva più sposarlo, si è recato dal parroco della chiesa di Santa Croce dove il 26 gennaio prossimo intendeva celebrare il matrimonio e gli ha raccontato quanto era accaduto. Piangeva e si dichiarava pentito. Pregava il sacerdote che si recasse dalla fidanzata per tentare una riconciliazione.

Il parroco è andato in casa del Lopriendo, in piazza Foroni 2, non perchè avesse aderito alla richiesta del muratore. Egli intendeva, invece, convincere la ragazza ed i suoi genitori a mediare prima di presentare una denuncia contro il Cordino, denuncia gravissima che le considerazioni del sacerdote, ispirate a concetti di carità cristiana, avrebbero potuto anche evitare, da lesioni della ragazza sono lievi e quindi perseguibili soltanto su querela). La risposta dei Lopriendo è stata irrevocabile.

«Impossibile perdonare un uomo che ha dimostrato di essere così scriteriato e vendicativo. Egli finirebbe per tornare e dar sola alla giovane e forse a combinare guai maggiori». Il parroco se ne è andato ottenendo questa sola concessione: prima di querelare i Lopriendo terranno conto di una sua eventuale presenza e non farsi mai più vedere. In quanto al matrimonio non è nemmeno il caso di parlarne ancora.

La protagonista della drammatica vicenda stamattina si era rimessa dallo spavento e dal trauma della martellata ricevuta. Per un caso del tutto fortuito il ferro del martello si era sfilato dal manico e aveva colpito solo di striscio il cuoio capelluto della ragazza. La ferita non è assolutamente grave e i medici l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni e subito dimessa. La giovane ha dichiarato di non essere mai stata innamorata del Cordino. Quando lo conobbe, tre mesi fa, in casa di parenti pensò ad andare ad abitare con i suoceri. Ma quando venne licenziato dal lavoro non fu più in grado di trovare un'altra occupazione, Elisa Lopriendo, pensò che era meglio troncare. Ma il fidanzato non voleva saperne e la supplicava di accordargli ancora fiducia.

La rottura definitiva è intervenuta ieri a mezzogiorno. Il Cordino era andato in casa della ragazza accompagnato dalla madre. Il colloquio fu piuttosto burrascoso. Ad un tratto il giovane ha estratto di tasca un martello (è indicativo che lo portasse con sè) e lo vibrava sul capo dell'amata. Circa i mobili che sono in casa, della fidanzata la madre della ragazza ha dichiarato di non volerli restituire. Ha affermato che serviranno a chiarire le spese dei medici e d'ospedale.

Elisa Lopriendo, 22 anni

Due amici lo avevano portato in motocicletta sulla soglia di casa

Credevano che fosse ubriaco ed invece stava agonizzando

La Corte d'Assise deve chiarire che cosa avvenne la notte del Sabato Santo all'osteria della Giamaica - L'operaio morì per una caduta o per una scarica di pugni?

Nella notte fra il sabato santo e la domenica di Pasqua dello scorso anno i lamenti e inasienti latrati del cane svegliavano i familiari dell'operaio Luigi Rubatti detto «Balabin», di 57 anni, che veniva trovato dai congiunti esanime, disteso davanti alla porta di casa, a Brandizzo. Aveva una larga ecchimosi alla tempia sinistra ed appariva in stato di coma. Il dott. Rinaldo Donte, medico del luogo, dopo averlo visitato ne consigliava l'immediato ricovero all'ospedale Mauriziano di Torino. Dopo una settimana di alternative, senza aver ripreso i sensi, il Rubatti decedeva.

I carabinieri della stazione di Chivasso iniziavano le indagini per scoprire le cause della morte, la quale poteva sembrare alquanto misteriosa, essendo risultato che due sconosciuti, durante la notte, avevano portato il Rubatti fin sulla soglia della sua abitazione, abbandonandolo poi avanti, al suolo.

Il «Balabin» era conosciuto in paese come uno scapestrato, dedito al vino e individuo di scarsa moralità. La sera del 6 aprile '58, era andato alla trattoria Spertino già ubriaco, e, secondo le inveterate abitudini, si era messo a molestare gli avventori. Una comitiva, di cui facevano parte l'agricoltore Luigi Benna di 28 anni, pure dimorante a Brandizzo in via Torino 1, ed altri cinque giovani, occupavano un tavolo d'angolo nella sala. Il Benna stava discutendo con l'amico Riccardo Cravero sulla opportunità di acquistare un autocarro, quando il Rubatti, non interpellato, s'intromise scortesemente.

Il fastidioso intervento dell'avvinazzato sollevò un coro di vivaci proteste. Più riventite le escriminazioni dei Benna ai quale il Buratti diede un violento manrovescio facendogli sanguinare il naso. Di rimando egli ricevette dall'agricoltore un possente pugno al viso, che lo mandò a ruzzolare sul pavimento. Trabalzando, il Rubatti riuscì a rimettersi in piedi e, uscito dal locale, ove si era svolto l'incidente, non tardò ad infilare l'uscio della trattoria «Giamaica» della signora Maria Dussetto. Una mezz'ora dopo nello stesso esercizio si trasferì anche il gruppo del Benna. A questo punto il racconto diventa contraddittorio.

C'è chi dice che il Benna abbia invitato cavallerescamente l'avversario ad uscire per dargli una lezione; c'è invece chi afferma che il Rubatti abbia spontaneamente abbandonato la trattoria «Giamaica», incamminandosi nello scendere alcuni gradini.

In realtà dall'interno dell'osteria venne udito un trambusto sulla via e quindi il tonfo di un corpo che piomba pesantemente al suolo. I primi accorsi trovarono il Rubatti supino, con le gambe sul marciapiede e la testa sull'asfalto. L'opinione generale fu unanime nel ritenere che l'uomo stesse smaltendo una delle consuete «sbornie» quindi nessuno diede peso all'episodio. Come già altre volte due suoi amici lo caricarono in motocicletta, depositandolo poi sulla porta di casa.

Nei confronti del Benna, accusato di omicidio preterintenzionale, venne aperta regolare istruttoria che si è conclusa col rinvio a giudizio della Corte di Assise (Pres. Carrus-Cava, P. M. Sodano, canc. Santostefano), davanti alla quale è comparso stamane, difeso dagli avvocati Barano e Chiusano.

Egli ha ammesso soltanto di aver sferrato un pugno al rivale nel primo scontro all'osteria Spertino, mentre ha negato la seconda, più seria colluttazione che si sarebbe svolta nella strada di fronte alla trattoria «Giamaica». Vide uscire il Buratti e subito dopo intese il rumore della caduta.

La tesi dell'accusa si fonda invece su alcune testimonianze che tendono a smentire le dichiarazioni dell'imputato. Per provare la diretta responsabilità del Benna, le autorità inquirenti hanno rilevato pure che, se fosse vero quanto egli afferma, il corpo della vittima sarebbe stato trovato «bocconi» e non supino. Deduzione che concorderebbe con le deposizioni di quelli che avrebbero visto il Rubatti cadere con le braccia alate, nell'atteggiamento di colui il quale ha ricevuto, frontalmente, una spinta o un pugno e precipita all'indietro.

Un ladro sfortunato punito dagli inquilini

Sorpreso dai derubati viene mandato all'ospedale

Nelle cantine di una casa di Vanchiglia avvenivano continui furti - Appostamento e cattura di un giovane - Dopo le botte il carcere

Uno specialista in furti nelle cantine è finito stamane all'infermeria delle «Nuove», dopo una notte trascorsa all'ospedale: incappato in un gruppo di derubati è stato picchiato di santa ragione, tanto da riportare lesioni guaribili in una quindicina di giorni.

L'episodio è avvenuto in Vanchiglia, nello stabile di via Calvia 28. Da qualche tempo vi era stata negli scantinati una serie di furti naturalmente ai trattava di colpi ladreschi di entità non molto rilevante, ma gli inquilini erano ugualmente preoccupati per il ripetersi e la frequenza delle poco gradite visite.

Dopo aver attentamente esaminata la situazione, comprendendo che non sarebbe stato possibile avere un servizio di sorveglianza da parte della forza pubblica, i derubati decidevano di trasformarsi essi stessi in poliziotti. Disponevano un «turno di guardia» nelle ore pomeridiane — ore in cui il ladro compiva le sue imprese — e ieri avevano fortuna.

Verso le 16 un individuo si introduceva cautamente, silenziosamente, nei sotterranei: prima che avesse il tempo di avvicinarsi ad una delle porte, il gruppo degli inquilini gli balzava addosso. Il malcapitato cercava di svincolarsi ma senza esito, riuscendo soltanto ad attirarsi addosso una scarica di botte.

Consegnato, successivamente, agli agenti della P. S. Vanchiglia, il presunto ladro — Carlo Cravvito, di 30 anni, senza fissa dimora — fu tradotto d'urgenza all'ospedale dove è stato medicato e ricoverato. Egli si è protestato innocente, ma non ha saputo dare alcuna spiegazione plausibile della sua presenza nelle cantine di via Calvia. Le indagini immediatamente svolte dalla polizia sul suo conto devono aver indubbiamente permesso di raccogliere altri gravi elementi di accusa e stamane il ferito ha dovuto lasciare l'infermeria per essere trasferito, in stato di arresto, alle «Nuove».

Un ufficio per il Mec alla Camera di commercio

Le commissioni tecnico-consultive della Camera di Commercio si sono riunite ieri nella sede di via Alfieri per discutere una serie di problemi: riflessi del Mercato Comune Europeo sull'industria di Torino e provincia; costituzione presso la Camera di Commercio di un ufficio per il Mec, collegato con analoghe organizzazioni degli altri paesi europei; revisione delle condizioni in vigore per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato.

Il dibattito era presieduto dal dott. Vitelli presidente della Camera di Commercio. Il relatore generale rag. Bolletti ha auspicato un intervento presso le autorità centrali per facilitare gli imprenditori che desiderano acquistare macchine moderne e per l'ammortamento degli impianti in condizioni più favorevoli. Tra l'altro egli ha proposto la creazione di un ufficio collettivo per l'esportazione delle medie e piccole aziende ed una Mostra permanente dei prodotti tormeni. Dopo gli interventi dei dott. Corona (tessili), dottor Bargoni (Unione Industriale), dott. Botticelli (commercianti) e comm. Calvetti (tariffe ferroviarie) il presidente dott. Vitelli ha comunicato che la Camera di commercio darà allo studio la costituzione di un ufficio per il Mec per svolgere un'azione concreta a favore delle aziende torinesi.

Veglia Verde — La tradizionale veglia benefica degli Alpini avrà luogo sabato 24 gennaio al Principi di Piemonte. Prenotazioni presso l'Ana, via Po 52.

Quaranta pittori interpretano quaranta frasi dello scrittore

Si rievoca la Torino di De Amicis

Le opere esposte nelle vetrine dei negozi di via Po - Un ritratto della "maestrina dalla penna rossa".

Quaranta pittori hanno lavorato su un medesimo tema: la Torino di Edmondo De Amicis. Ciascuno ha scelto una frase tratta da un libro del famoso scrittore: dal «Cuore», dalla «Carrozza di tutti», dalla «Vita militare», da «I ricordi» e gli «Arzzeri», dalle «Poesie» e l'ha illustrata secondo il proprio gusto. Promotrice dell'iniziativa è stata l'associazione dei commercianti di via Po.

I risultati sono stati lusinghieri, la calda prosa del «Cuore» ha preso la mano anche agli artisti più distaccati. Citiamo solo qualcuna delle opere che vedremo presto esposte nella galleria Cavor di piazza Castello e più tardi nelle vetrine dei negozi di via Po. Franco Gorelli ad esempio ci ha dato una visione della Torino fin di secolo. Ecco il suo tema: «Tra via Santa Teresa e piazza Emanuele Filiberto... la città invecchia all'improvviso, si secca, si stringe, si inaria». Riconosciamo nel disegno uno scorcio del Municipio visto da via Palazzo di Città. Gisi Cremona ha dipinto i passeggeri d'un tram a cavalli («La carrozza di tutti») e in particolare quella studentessa di medicina che tanto impressionò il De Amicis perchè viaggiava spensierata fumando un sigarillo stretto fra i denti un delicato ritratto della «maestrina dalla penna rossa».

Così il pittore Quaglino ha visto la partita di pallone elastico tra «Azzurri» e «Rossi»

Echi di cronaca

GRATUITAMENTE CORSI PER MAGLIARE. *L'Istituto Professionale Vassallo, via Valperga Caluso 34 tel. 688-700* inizia corsi gratuiti diurni e serali per magliale. Facilitazioni per l'occupazione e rilascio attestati Ministeriali.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: *Elegante trattenimento*
DA DOMANI
ECCEZIONALMENTE LA VEDETTE
JOSEPHINE BAKER

Domani al VITTORIA
ALDO FABRIZI - NINO TARANTO

PREPOTENTI
con MARIO RIVA - AVE NINCHI
WANDISA GUIDA - LUCA RONCONI
GIUSEPPE PORELLI - ROSITA PISANO
CARLO TARANTO
SUDFILM
REALVISION

CINE
* TORINO *
ULTIMI GIORNI
A GRANDE RICHIESTA
DEL CAPOLAVORO
La ragazza Rosemarie
PROSSIMAMENTE
INIZIANO
LE PROIEZIONI DEL
PRIMO PREMIO
ASSOLUTO AL FESTIVAL
DI CANNES 1958
QUANDO VOLANO LE CICOGNE

OGGI CINE CORSO OGGI
BANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY
RKO RADIO
IL NUDO E IL MORTO
TECHNICOLOR | RKO-SCOPE
con
ALDO RAY
CLIFF ROBERTSON
RAYMOND MASSEY
LILI ST CYR • BARBARA NICHOLS

NELLA VITA DI UN UOMO, AMI NO UNA DONNA AMI NO UNA GUERRA

Incarico di fiducia

La signora entrò nell'atrio della banca. Lasciò a destra il salone degli sportelli, si diresse all'ascensore. Un usciere le aprì la porta con gesto sveglio; se avesse saputo che lei era la moglie del presidente, certo si sarebbe precipitato al suo fianco, le avrebbe fatto un grande inchino, le avrebbe rivolto parole di ossequio. Ma non la conosceva, nessuno la conosceva in banca, eccetto il direttore. Era un grande vantaggio per lei. Suo marito, che era assente, non avrebbe saputo della sua visita. Al primo piano, sopra il salone degli sportelli, c'era la sala degli uffici, vasta, ricca di scrivanie. In fondo, al centro, la porta della presidenza. L'ufficio era vuoto, suo marito era in un'altra città, per un convegno di direttori di banca; chissà se era proprio a quella riunione di ufficio. Poteva anche essere da tutt'altra parte, con una donna, per esempio.

La signora non sapeva staccarsi dall'idea che suo marito la tradisse. Era venuta in banca appunto per quel motivo, voleva trovare il modo di accertare se i propri sospetti avevano fondamento. In banca suo marito passava il maggior tempo della giornata, dalla banca quindi sarebbe potuta venire una informazione veritiera. Entrò nella sala. A sinistra, in un ufficio dalla parete di cristallo, stavano gli uscieri, ce n'erano cinque o sei, con tre scrivanie. Ne venne fuori uno, le andò incontro. «La signora desidera?». «Vorrei parlare con il direttore». «Chi devo annunciare?». La signora esitò un attimo, non aveva pensato che le avrebbero chiesto il nome. Inventò: «Signora Bellani». Il fattorino la invitò ad aspettare in un salotto, poi si diresse verso la porta che, sulla parete di fondo, era attigua a quella dell'ufficio presidenziale. Tornò e disse che c'era da aspettare qualche minuto. L'attesa invece fu di quasi mezz'ora. Finalmente la signora fu fatta entrare.

Quando il direttore la vide davanti ebbe un sobbalzo. «Ma come, signora, lei? Mi avevano annunciato una certa signora Bellani, e me sconosciuta, e allora mi sono permesso di sbrigare il lavoro più urgente. Perché non mi ha fatto sapere che era lei?». La stava intorno premuroso, con le mani alzate, pronte per prendere la pellicia che la signora si levava. «Si accomodi, qui, la prego». La signora sedette in una poltrona che era di fronte alla scrivania, il direttore si sedette nell'altra che c'era di fianco. «A che cosa devo l'onore della visita?».

«Senta, Matrini — incominciò a dire la signora con tono franco, — è inutile che io prenda tante giravolte, è meglio che parli chiaro subito. Sospetto che mio marito mi tradisca e voglio accertarmene. Conosco soltanto lei, qui, ed è per questo che sono qui. Le chiedo di tenermela d'occhio. Vorrei sapere se se l'intende con qualcuna di qui dentro o fuori. Può darsi che abbia frequenti visite femminili, che una donna venga con assiduità a trovarlo, può anche darsi che mi tradisca con la sua segretaria. Io non lo so, lo sospetto soltanto. Naturalmente mi raccomando la massima segretezza. E poichè per ora non si fa niente, per la sua vigilanza le passo cinquanta lire al mese. Non si offenda se sono così pratica: questo che le chiedo è un incarico di fiducia, deve essere retribuito».

Il direttore si muoveva sulla poltrona come se non riuscisse a trovare una posizione comoda. Era molto agitato, avrebbe voluto dire alla signora che non poteva prendere un simile impegno, ma in fondo era stata lei che, attraverso l'amicizia di sua moglie, l'aveva fatto arrivare al posto che occupava. E poi pensava anche che centomila lire in più sullo stipendio non erano da buttar via. Allargò le mani in un gesto di accettazione. La signora stava firmando l'assegno, il primo mensile, in anticipo.

* *

Il capo degli uscieri entrò nell'ufficio del direttore. «Comandi», disse. Il direttore si alzò in piedi, gli andò incontro, lo chiamò per nome: «Caro Pollastri». Lo fece sedere in una delle due poltrone. Il capo degli uscieri era sbalordito, non sapeva se il direttore facesse sul serio o scherzasse. «Caro Pollastri — tornò a dire il direttore, — lei sa come io la stimo: ha sempre dato prova di attaccamento al lavoro, di senso di responsabilità. Sono stato io che ho suggerito il suo nome quando si è trattato di porre il posto di capo degli uscieri; lei lo ricorda, vero?». Il Pollastri faceva cenno di sì con la testa e fissava il direttore con occhi pieni di stupore, non riusciva a immaginare dove volesse arrivare.

«Mi rivolgo a lei, — disse finalmente il direttore — per un incarico di fiducia. Si renderà subito conto dell'importanza della cosa e della necessità assoluta di segretezza. Lei, dal suo posto, può controllare tutte le persone che il signor presidente riceve. Io devo sapere se fra queste persone ce n'è una — una donna, per intenderci bene — che lo frequenti con assiduità; mi capisce, vero? Oppure se il signor presidente ha delle particolari attenzioni per la segretaria. Lei ha frequenti occasioni di entrare nel suo ufficio, quindi può notare tante cose, naturalmente cose di tatto, mi raccomando».

Il Pollastri era rimasto immobile a fissarlo, con la bocca aperta, non sapeva cosa dire tanto era sbalordito. Il direttore gli batté una mano sulla spalla. «Caro Pollastri, al giorno d'oggi tutto si paga: le darò un premio mensile di quindicimila lire. Le va bene?». Il capo degli uscieri sbattè le palpebre, passava di sorpresa in sorpresa: adesso, di punto in bianco, si sentiva aggiungere allo stipendio quindicimila lire. «Faccio come lei desidera», disse poi con voce bassa, timida. Il direttore tolse dal portafogli tre biglietti da cinquemila lire. «Gliele anticipo», disse.

* *

«Ti ho fatto venire qui, a casa mia — disse il capo degli uscieri Pollastri al suo subalterno Manfredini — per parlarti di una cosa delicata. Mi rivolgo a te perché so che mi sei amico e perché sei quello addetto all'ufficio del presidente. Tu entri nel suo ufficio almeno venti volte al giorno. Dovresti prestare attenzione, quando ha qualche visita femminile, al suo modo di comportarsi: vedere come tratta la signora che è con lui, se le fa dei complimenti, se si rivolge a lei in modo confidenziale. Non sei un ragazzo, queste cose le capisci, del resto la tua sensibilità di uomo ti aiuterà a volte basta un'occhiata per rendersi conto se due persone se le intendono. Tu mi comprendi, vero?».

Il Manfredini stava seduto vicino alla radio, ascoltava il discorso del suo capo con un certo imbarazzo, tenendo gli occhi fissi alle manopole dell'apparecchio. Disse poi: «Ma non ti sembra irriverente fare questo nei confronti del signor presidente?». «Non ti preoccupare — disse il Pollastri, — se riesponde io; tu cerca soltanto di agire con discrezione. Del resto non è che tu debba farlo gratis: c'è un premio per te di quattromila lire al mese; mi pare che non siano da buttar via. Per guadagnare altrettanto devi fare venti ore di straordinario».

«Per me — disse il Manfredini improvvisamente preso da un grande interesse — faccio quello che mi dici». «Bravo, bravo — disse ancora il Pollastri, — lo sapevo che sei un ragazzo in gamba», e intanto tolse dal portafogli le quattromila lire. «Allora», disse il Manfredini intascando il denaro e alzandosi, «io devo cercare di scoprire se il presidente ha una amante, vero?». «Capisci tutto al volo», disse il Pollastri e gli batté una mano sulla spalla.

* *

L'usciere Manfredini raggiunse nello stabuzzino delle scope la vecchia Luigia, la donna delle pulizie. «Luigia, — le disse — vuoi guadagnare mille lire?». La donna lo guardò con occhi avidi. «Mentre alla mattina stai rimbiancando l'ufficio del presidente, tira il primo cassetto di sinistra della scrivania, dove tiene la corrispondenza, e dà un'occhiata per vedere se c'è qualche letterà di donna. Ho l'impressione che se l'intenda con qualcuno, mi piacerebbe saperlo». La vecchia prese le mille lire che l'usciere le porgeva. «Ha detto il primo cassetto di sinistra? Bene, domattina, quando sono sola, ci guardo».

* *

Alle otto e un quarto, due ore prima del solito, il presidente entrò in banca, salì in ascensore, varcò la soglia della sala degli uffici. Al capo degli uscieri che era accorso per prendergli il cappotto, disse: «Non importa, grazie, entro solo un momento per firmare un documento, poi torno via, parto». Aprì la porta del proprio ufficio e si trovò davanti la vecchia delle pulizie che, seduta alla sua scrivania, stava sfogliando un pacco di lettere. «Ma cosa fa?», chiese con tono ancora basso perchè non s'era reso conto appieno di quello che stava accadendo. Poi si mise a urlare, chiamò il capo degli uscieri, il direttore. «Cacciate via questa donna, non la voglio più vedere: ha messo le mani sulle mie carte. Dio, che roba! Licenziarla su due piedi».

Remo Lugli

Drammatico dilemma per lo scrittore della "gioventù bruciata,, polacca

L'attrice tedesca Sonja Ziemann, colta dal fotografo in occasione di un recente viaggio in Italia, ha lasciato in aereo Berlino insieme allo scrittore Hlasko

Hlasko tornerà in patria affrontando un eventuale processo?

Da parecchi mesi viveva in Occidente - Tormentato dall'incertezza, è partito ora alla volta d'Israele per un soggiorno di qualche settimana - Lo accompagna Sonja Ziemann, protagonista del film "L'ottavo giorno della settimana,, tratto dal suo racconto in seguito al quale venne incriminato dai comunisti di Varsavia

Nostro servizio particolare

Berlino, mercoledì sera.

Lo scrittore polacco Marek Hlasko, di venticinque anni, che nell'ottobre scorso era fuggito in Occidente, ha lasciato ieri Berlino-Ovest diretto in Israele dove trascorrerà tre settimane. Ai giornalisti che lo hanno atteso all'aeroporto di Tempelhof egli ha fatto contrastanti dichiarazioni circa l'intenzione attribuitagli di voler rientrare in Polonia.

Dapprima ha affermato che farà ritorno a Varsavia entro la fine di febbraio e quindi, dopo aver mitigato questa certezza con un «forse», ha finito per ammettere di non aver progetti in proposito. Hlasko era in compagnia dell'attrice tedesca Sonja Ziemann, della quale è molto amico. Essa ha dichiarato che a suo parere lo scrittore non farà mai più ritorno in patria.

L'altro ieri il noto quotidiano di Amburgo «Die Welt» aveva annunciato in un suo dispaccio da Varsavia che Hlasko aveva deciso di rientrare a Varsavia. La missione militare polacca a Berlino-Ovest al cui affidata di fare qualsiasi commento in proposito. Subito dopo la sua fuga, lo scrittore aveva dichiarato: «Sono stato costretto a recarmi in esilio in seguito al mio rifiuto di diventare uno strumento del regime comunista. La Polonia non ha nessuna possibilità politica o economica. Essa vive in uno stato di occupazione». Successivamente aveva detto che in Occidente si trovava solo, annoiato e incerto circa le sue prospettive future.

Hlasko è autore fra l'altro del racconto «L'ottavo giorno della settimana» da cui è stato tratto l'omonimo film presentato con molto successo al recente festival cinematografico di Venezia. La pellicola, girata in Germania e diretta dal regista polacco Aleksander Ford, era stata interpretata da Sonja Ziemann, la donna di cui Hlasko sarebbe innamorato e per i cui begli occhi grigi (e non per ragioni politiche) sarebbe fuggito in Occidente. Il film, al pari del racconto, narra la vicenda di due giovani innamorati. Lui è uno studente alla ricerca di un rifugio ove possa trovarsi con la sua fidanzata lontano dal mondo. I due cercano una qualunque sistemazione per ripararsi dall'umanità che hanno quasi in odio, ma non essendo riusciti a trovarla, anche per l'incomprensione del prossimo, il loro amore rischia di sfiorire. Nel racconto l'idillio viene distrutto, nel film vi è un «lieto fine».

Lo scrittore Marek Hlasko

Tutto ciò contro Hlasko la tre dei comunisti polacchi. Attaccato con violenza ostrona dalla stampa del suo Paese e sopratutto dalla «Trybuna Ludu», l'organo ufficiale del partito comunista, lo scrittore, che a quel tempo si trovava a Parigi per un viaggio di studio, si comportò in modo del tutto diverso da quello ritenuto più probabile. Si pensava infatti che avrebbe approfittato dell'occasione per non far più ritorno a Varsavia, ma invece egli scrisse una lettera all'organo del partito dichiarando fra l'altro che intendeva rientrare in Polonia perché, disse, «uno scrittore è nulla senza la sua patria». Fu un gesto di lealtà e di coraggio che i comunisti seppero apprezzare. Oltre tutto Hlasko si era guadagnato in passato gli onori del regime che gli aveva concesso il primo premio in un concorso letterario indetto a Varsavia.

Il temperamento ribelle (i suoi gesti un po' teatrali sono noti in tutta Varsavia) Hlasko continuò ad esprimere nei suoi successivi racconti la sua «protesta» non solo contro il regime, ma anche contro tutti gli aspetti della vita. Non dall'umore ancor più insofferente della squallida realtà del suo Paese, Hlasko seppe tuttavia aver trovato nella Ziemann la donna capace di placare la sua irrequietezza. Per tale motivo molti sono del parere che egli finirà per tornare in Polonia senza preoccuparsi, come che quadra perfettamente con il suo carattere, dei provvedimenti che potrebbero essere presi contro di lui dalla autorità polacche.

r. l.

Epidemia d'influenza nel nord della Francia

Parigi, mercoledì sera.

L'inverno non ha ancora cominciato la sua corsa particolarmente micidiciosa in questi giorni nell'Ile de France, ove le abbondanti nevicate hanno cominciato a fare straripare i fiumi e già una forte epidemia di influenza viene segnalata nei dipartimenti nordorientali della Francia.

Nella Meuse, a Verdun, a Metz e in diversi centri del nord le scuole sono spesso semideserte. Talvolta — tale è il caso del liceo femminile di Verdun — oltre il 70 per cento delle liceali si trova a letto con la febbre. Anche a Parigi il morbo si sta diffondendo rapidamente. Pikaro, comunque, le autorità sanitarie non sono pessimiste.

INCHIESTA SULLA CINEMATOGRAFIA IN FRANCIA

I film preferiti sono francesi e italiani

Fra le attrici estere è in testa la Lollobrigida, seguita da Ingrid Bergman e da Sophia Loren - Tra le francesi la preferita è Michèle Morgan - Gli attori stranieri sono capeggiati da Gary Cooper, Curd Jurgens e Raf Vallone, da Jean Gabin i francesi - Gli spettatori tra i venticinque e i quaranta anni non sono attratti da Brigitte Bardot - Sono generalmente le donne a scegliere lo spettacolo, e gli uomini seguono

Dal nostro corrispondente

Parigi, gennaio.

I francesi preferiscono i films francesi e ciò non può stupire. Prima di tutto perché, di solito, la loro qualità è ottima (sempre più spesso, del resto, sono in coproduzione) e poi perché il francese, che è sempre stato ed è rimasto nazionalista, non può concepire che altrove si possa far meglio che in casa sua. Infine, se deve far guadagnare qualcuno preferisce, a condizioni pari, che sia uno dei suoi. Le eccezioni — ed ne sono — confermano la regola.

E' tanto più significativo, quindi, che dopo i film nazionali, i francesi preferiscano gli italiani. Il fatto risulta da una accurata indagine effettuata dall'Institut Dourdin, di Parigi, facendo interrogare una massa di circa 20 milioni di persone di oltre 15 anni, cioè tutta la popolazione della Francia metropolitana tranne i pensionati che hanno meno di 5000 abitanti dove non c'è un cinema.

Sono giudicati buonissimi il 46 % dei film francesi, il 16% degli italiani, il 5% degli inglesi e dei tedeschi, il 4% degli americani; sono considerati buoni il 35% dei film francesi, il 47 % degli italiani, il 25% dei tedeschi e degli inglesi, il 21% degli americani; medi sono ritenuti i films francesi nella proporzione del 19%, gli italiani per il 27% come i tedeschi, gli inglesi il 21% e gli americani il 35%; tra i mediocri la percentuale è del 21% per i francesi, del 9% per gli italiani, del 4% per gli inglesi, del 6% per i tedeschi e del 16% gli americani; nessun film francese è giudicato pessimo ed è considerato tale soltanto il 2% degli italiani e degli inglesi, il 3% dei tedeschi e il 15% degli americani. Non hanno alcun parere, i francesi, sul 5 % dei loro film, sul 16 % degli italiani, sull'8% degli americani, sul 43% degli inglesi e sul 44% dei tedeschi.

Tali cifre sono lusinghiere per il cinema italiano, tanto più se ad esse si aggiunge il parere degli attori, e soprattutto delle attrici. Fra queste, infatti, domina largamente la Gina Lollobrigida, plebiscitata a grande maggioranza (23 punti) dagli spettatori dei due sessi. Ingrid Bergman la segue da lontano (11 punti) precedendo di poco Sophia Loren la quale è a parità con Maria Schell (8 punti). Vengono poi Romy Schneider (8), Audrey Hepburn (5), Elizabeth Taylor (3) e a fianco di Kim Novak e di Rita Hayworth, e dinanzi a Giulietta Masina (3) ai cui lati sono Ava Gardner, Vivian Leigh, Marilyn Monroe e Grace Kelly. Ultime, con un solo punto, sono Bette Davis, Mariana Dietrich, Anna Magnani, Silvana Mangano, Deborah Kerr, Silvana Pampanini, Lana Turner. In questo plotone di testa le italiane, come si vede, sono numerose.

Tra gli attori esteri trionfa ancora Gary Cooper con 12 punti contro 8 a Curd Jurgens e 6 a Raf Vallone seguito da Burt Lancaster a parità con Vittorio de Sica e Cary Grant (4 punti), Yul Brinner, Tyrone Power, Alan Ladd (3) e Marlon Brando, Gregory Peck, Laurence Olivier, Eddie Constantine, Clark Gable (2 punti).

Ma la fama di Raf Vallone è notevolmente salita di recente grazie al suo straordinario successo al Teatro Antoine nella commedia «Sguardo dal ponte» che ha tenuto la ribalta quasi per un anno ed ha incominciato in questi giorni un giro attraverso la Francia.

Per quanto riguarda i divi francesi dei due sessi troviamo, fra le donne, la bella e sensibile Michèle Morgan dinanzi a Danielle Darrieux e a Brigitte Bardot, a parità, seguite da Martine Carol. La vincitrice conserva il posto che già ottenne nel 1954, quando venne fatta un'inchiesta analoga, e anzi migliora la sua posizione perché oggi trionfa in tutta la linea mentre cinque anni or sono l'alta borghesia le preferì Vitalo-francese Edwige Feuillère, che attualmente è in quinta posizione dopo Martine Carol.

E' significativo, per Brigitte Bardot, il fatto che ha avuto scarsi successi in America, in compagnia del padre e quindi dovette rimandare ancora una volta l'incontro.

«Infine la fortuna mi venne in aiuto sotto forma di un amico che combinò un incontro con Nurith. Esso ebbe luogo il 7 dicembre, una domenica. Il venerdì successivo celebrammo il fidanzamento e un mese dopo il matrimonio. Durante tale mese ci fu una breve separazione fra di noi, poichè ragioni d'affari mi costrinsero a rientrare negli Stati Uniti. Sbrigai ogni cosa in fretta e furia e ritornai a Israele pochi giorni prima che Nurith fosse congedata dall'esercito».

L'unica difficoltà è costituita attualmente dalla causa iniziata da un impiegato dell'Ente turismo di Tel Aviv, Emmanuel Dehan, contro Walkder. Il Dehan sostiene che l'avvocato gli aveva promesso 250 dollari nel caso in cui fosse riuscito a individuare Nurith. «Subito dopo il matrimonio — ha spiegato lo sposo — Dehan cominciò a subissarmi con richieste di denaro. Mi domandò 250 dollari affermando che glieli avevo promessi perché mi aiutasse a trovare Nurith. Ciò non rispondeva assolutamente al vero. Di mia iniziativa io avevo compensato per il suo disturbo con un abito nuovo, una macchina fotografica ed altro ancora. Comunque sia, quando giunsi per la prima volta in Israele, mi presentai alla polizia di Tel Aviv. Purtroppo mi sfuggì prima ch'io potessi parlare. La seconda volta la scorsi su una spiaggia. Era in compagnia del padre e quindi dovetti rimandare ancora una volta l'incontro.

«Finalmente

UN PO' DI BUONUMORE

— ...e in questo momento l'arbitro accorda spontaneamente il calcio di rigore!...

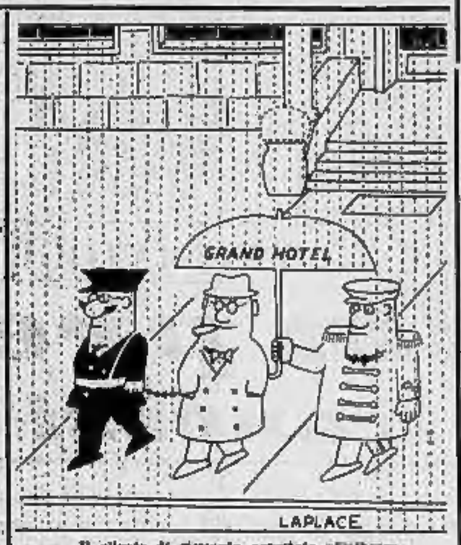
— Ho imparato a cucinare quando mio marito era in viaggio all'estero!...
— E che cosa ti ha detto al suo ritorno?...
— E' di nuovo ripartito!...

Pittura

— Vedete — dice un pittore ai suoi amici. — Incominciando questo quadro non avevo l'idea di che cosa avrei dipinto.

Gli amici guardano il quadro perplessi. Poi uno di essi dice:

— Senti, con noi puoi essere sincero: sei proprio convinto di sapere che cosa rappresenta?...



Il cliente di riguardo arrestato all'albergo...

— Mia moglie ha un abbassamento di voce... Venga, dottore. Ma non c'è nessuna fretta!...

Invito

— E' un pezzo che non ci vediamo. Mi ha fatto molto piacere incontrarti. E, a proposito, vuoi far colazione con me, domani?

— Molto volentieri, Grazie!...

— Benissimo. Allora questa sera avverti tua moglie di mettere un coperto in più domani: sarò da te a mezzogiorno preciso!...

Esame

L'esaminatore chiede al candidato:

— Come si chiama lei?

— Martelli, professore.

— E perché ride?

— Perché sono contento di avere risposto bene alla prima domanda...

— Fa così tutte le mattine da quando ho avuto l'idea di mettere del whisky come anticongelante!...

— Prima di firmare, desidero sapere se con quest'atto mi obbligo anche a lavare i piatti!...

— Bene, lei ha la mia parola e io la sua. Ma ora parliamo seriamente!...

Teatro

Discutendo sulla presentazione di un nuovo spettacolo, due impresari cercano di concludere:

— Comunque — dice l'uno — preferirei che tu cercassi un teatro che possa essere evacuato in cinque minuti...

— D'accordo — risponde l'altro — ma tu dovresti trovare il modo di riempirlo nello stesso spazio di tempo...

Malinteso

— Maria, quando salì su una sedia per pulire i quadri metti un giornale sopra...

— Signora, non è affatto necessario. Ci arriva lo stesso...

— Signora, si alzi subito, c'è il fuoco nella sala da pranzo!...
— Non importa, Maria, prenderò la colazione a letto!...

Volontà

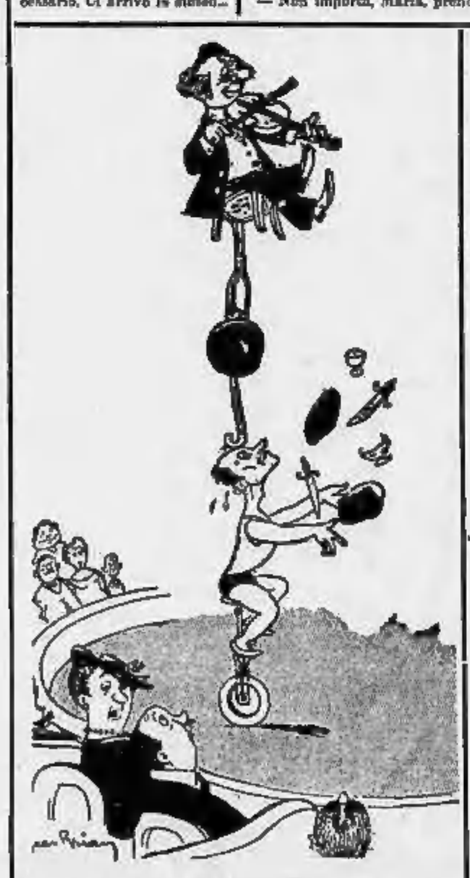
— Mio marito ha finalmente smesso di fumare...

— Fortunato, è una bella dimostrazione di volontà!

— Certo, l'ho sempre saputo io che ho una volontà di ferro!...

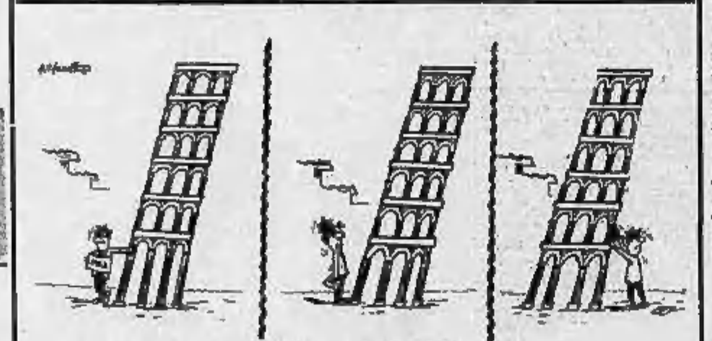
— Due gemelli!... Due gemelli!... Sono padre di due gemelli!...

— A prima vista, direi che lei ha le gambe troppo corte!...



— Non trovi che il violinista è un pochino stonato?!...

— Il signore ha chiamato?!...



Il turista alla Torre di Pisa

— Non è colpa mia! L'ha guadagnato in seguito a una stupida scommessa col custode dello zoo!...

UN ANGOLO DI PARADISO

(dal diario del signor Giancarlo Marinozzi)

12 gennaio — *Oggi ho avuto una giornata faticosa e mai come stasera ho desiderato di trascorrere la serata in casa, sprofondato nella mia vecchia poltrona. Ho acceso la lampada d'angolo, ho sfogliato distrattamente qualche rivista, ho ascoltato senza particolare interesse una canzone che in me desta cari ricordi. Persino lo spettacolo alla televisione mi è parso banale e noioso. Ne ho parlato con mia moglie. Mi ha risposto che forse sono un po' esaurito e dovrei concedermi qualche giorno di riposo. Eppure questa estate la nostra vacanza è stata più lunga del solito. Divento la notte mi sono svegliato di soprassalto, sono tornato per un attimo nella poltrona del soggiorno ed ho scoperto la causa della mia inquietudine. Ho deciso: cambierò tutti i mobili. I vecchi sono troppo massicci ed austeri, quasi opprimenti. Li manderò nella nostra casa di campagna...*

20 gennaio — *Stamattina hanno portato i nuovi mobili che ho scelto per il soggiorno. Mia moglie mi ha tenuto il broncio perché avrebbe voluto sceglierli lei. Li ho accolti senza entusiasmo, tuttavia non ha mantenuto la promessa di rinchiudersi in camera finché l'operazione non fosse terminato. E' rimasta a guardare e, che via che i vari pezzi dell'arredamento venivano sistemati, sul suo viso riaffiorava il sorriso. «Sei contento?» le ho chiesto soddisfatto alla fine. «Sì... però quel mobile lo metterei qui, quell'altro là...». L'ho accontentata. «Ma come è possibile, caro... In ogni caso l'effetto è magnifico». Le ho spiegato allora che con questo tipo di mobili moderni, il nostro soggiorno potrà mutare volto ogni qualvolta lo vorremo. «Fantastico! Dove li hai acquistati?». «Qui a Torino, nella esposizione della Ditta Ammi in piazza Solferino n. 8 produttrice dei conosciutissimi e famosi mobili componibili AEDES di cui tante volte ti avevo accennato». «Pensare — ha concluso mia moglie — che dinnanzi a quella esposizione passo quasi tutti i giorni. Eppoi dicono che noi donne abbiamo uno spirito di osservazione più acuto di quello di voi uomini...»*

Stasera siamo rimasti in casa, nonostante alcuni amici ci avessero invitato a teatro. Nella mia nuova poltrona, dinanzi al televisore, e circondato da tutte le cose mie più utili e più care — i miei libri, il mio registratore, i miei soprammobili, il mio piccolo bar — mi sono sentito felice.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 42)

Il prezzo di questa tariffatissima rubrica corrisponde esattamente a quello fissato dalla **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per centesimi di voglia, e qualsiasi versamento per conto corrente postale numero 2/30231, Torino, deve recare dal prospetto del numero delle parole (minimo 10 parole) per la tariffa della Rubrica stessa all'importo corrispondente delle linee in ragione del 7% globale. Per inserzioni in una sola, urgenti o speciali prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui vanno assoggettate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi compresi pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera » e Voci senza eccezioni saranno da quest'anno in più istituiti bilanci non indispensabili all'insindacabilità, richiesta di telegrafo e di antecipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti si faranno premura aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), cumulabile per ciascun padre, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà versata anche la tassa della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza di qualunque lungo, a coloro che non possono scegliere il nitro dietro richiesta della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pregiudizio, debbono essere inviata per Posta e sono respinte se insufficiente o ricevimento.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, casks, fusti, ferro, vari. Telefonare 272-822. C0664

ACQUISTO attrezzatura media impresa edile, legname, piante, betoniera. Telefonare 272-298. 10447

CALZAIE a vapore mai usa accessori compresa caldaia, via Modena 10 Telefonare 390-754 M3996

CASSE logan imballo mais acquistasi. Scrivere casella 3172, SPI, Torino.

CONDIZIONATORI d'aria provvedesi la installazione quanto rimorsa resti ufficiali, negozi, alloggi. Sopralluoghi gratuiti. Ing. Ferrero & C., telefon. 296-170, 296-177. 10570

DUPLICATORE Gestetner mod. 150 a manovella, Ofivetti Lexicon 80 carrello lungo, altra carrello normale rapido. Telefonare 553-182 F0429

FORNO elettrico industriale (muffola 40x60) vendesi occasione. Telef. 891-244.

GIOVANE signora trentenne Argentina esamina inserichi posta famigliale. Scrivere dettagliatamente cassetta 6190, SPI, Torino. 20364

INGEGNERE giovane laureatosi Argentina lavoro esamina inserichi Società compatibili proprie attività c/o Ferri, Donati 35, Torino F0364

INGEGNERE professionista disponente ufficio centro fornisce rappresentanza tecnico-commerciale, zona: meridionale, centrale, periale. Scrivere cassetta 26 E, SPI, Genova.

LAMIERE ondulate zinc e alcune, in minimi spessori sino a 200 mm., tagli su misura. Via Parma 1, telef. 282-883

OCCASIONE vasto assortimento negozio pattinatrice, Telefonare 782-784.

OCCASIONE. Vendo forno elettrico seminuovo due camere 1 x 60. Tel. 277-433.

PER rinnovo macchinari vendonsi torni automatici diversi eventualmente con lavoro, Telefonare 962-284. 340654

SCAFFALI legno, tavoli scrivanie e altra attrezzatura ufficio occasione vendo, Telefonare 49-194. F0421

TRASFORMATORI olio trifase monofase, gruppi convertitori interruttori e materiale vario nuovo occasione, cedesi. Telefonare 390-840, Torino 340329

VENDESI lagunare, materiali diversi di demolizione, Porta Palazzo 21, Telefonare 760-105 M07736

VENDONSI 10 trasformatori legno olio esterno Brown Boveri 15.000; 6.000 Volt 220 più N. 1 Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, telefon. 888-811.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

GENERALI prestigiosa « Fiaccoli » vita, infortuni conservatori vita, servizio auto. Lun. S. Massimo 42. 12571

RIMODERNAMENTO alloggi patrimoniali pluriennali lucidatrice marmi, pavimenti opera muratorie impianti sanitari. Telefonatici 280 681. 03744

RIPARAZIONI orologeria? Pons, via Borgo Dora 4, Telefonare 284-906. 340371

NOV. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A causa altro cedesi avviatissimo negozio centrale commestibili salumeria. Via Natale Cerlale (Savona) F0411

A impiegati, funzionari, dirigenti e professionisti, operanti rispettabili in 10 ore, finalmente interessato datore lavoro. Segretezza serietà modicità. Finanza S. Torino 12, telefonare 47-346.

A persone pratiche affidasi gestione Caffè pasticceria, biliardo, fisima. Secchi 24.

A socio rilevazione affittasi subito laboratorio. Telefonare 941-188. 20086

ABBIAMO caffè bar centrale attrezzatura nuova forte incasso cedesi 6.300.000. Verac, Cavour 38. 360

ABBIAMO drogheria signorile centralissima forte incasso fisico commercio cedesi 3.500.000 dimostrabili. Verac, Cavour 38. 360

ABBIAMO drogheria centralissima. Incasso 80.000. Urge cedere. Finanza. Garibaldi 5. 314

ABBIAMO in Rocca calzaturificio, laboratorio, macchinario, impianto completo. Forte incasso. Cedesi causa cessato. Finanza, Garibaldi 5. 314

ABBIAMO latteria colla vendita 200 litri giornalieri, forte redditto, cedesi 2.300.000 Verac, Cavour 38. 12566

AFFARONE. Piccolissimo vendesi (chiosco) cerca con macchinari, motivi speciali. Telef. 686-782. 20369

AFFARONE motivi salute cedesi avviatissima drogheria barriera Milano. Telefonare 372-813. 10781

AFFARONE vendesi edicola altrasportabile completa carpenteria leggera. Telefonare 523-325 ore pasti. C0610

ALIMENTARIO posizione alimentari commerciale, alloggio, cede. Gabetti, Garibaldi 132. 680

ANTICA Liqueria vermouth e liquori cedesi clientela interno ed estero prospettiva sviluppo cedesi buona condizioni, scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 340729

APPORTANDO 4 milioni cedesi licenza costruzione articolo meglificio. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. 20311

ARTICOLI sportivi, recente apertura, condizione ottima stagione, cede 1 milione 300.000, Gabetti, Garibaldi 132.

AUTORIMESSA avvista mq. 2.200 ad ottima grande clientela possibilità sviluppo per massima capienza veicoli piccoli e grande portata, cedesi con contratto affitto favorevole. Scrivere cassetta 1362, SPI, Torino. 365

AUTORIMESSA centrale affitto 30.000, lunga locazione, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. Telef. 278-643. 680

AUTORIMESSA grandissima mq. 1000 vendesi cedesi 4.500.000. Telef. 521-548.

AUTORIMESSA 30 macchine comprese, semicentrale, occasione Emanuel, cede 6.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58.

AUTORIMESSA 300 macchine cedesi piazza Adriano 14 angolo via Paolini. Telefonare 773-813. 627

AUTORIMESSE piccole, medie, grandi, cedesi condizioni favorevoli, Telefonare 45-770. 618

AUTORIPARAZIONI carrozzeria avviata cedesi, mill proprie. Telefon. 694-898.

AUTORIPARAZIONI con annessa rivendita 32 macchine, cede 900.000. Gabetti, Cavour 132. 660

AVVIATO negozio calzature cedesi, vetro. Telef. 30-230. 340720

AZIENDA tessile in provincia valore 60.000.000 reddito dimostrabile 20% vende per motivi salute, Scrivere gerente Rolfoli, via Rivalta 36, Torino.

BAR fronte mercato Porta Nuova cedesi affittasi 4.000.000. Frans, del Carmine 38. 706

BAR moderno zona ultimissimo passaggio, 30.000 incasso giornaliero, cedesi 6 milioni 500.000, eventuale dilazione. Permuta immobili Bovo, Corso Alberto 41.

BAR pasticceria con laboratorio, ricca attrezzatura, incasso oltre 80.000, unica redditizia, cedesi prezzo condizioni convenientissimi, eventualmente concedesi gerenza. Barchetta, Alfieri 20. 13275

BAR posizione privilegiata centro luogo dilettino ignore gerenza. Fabrizi 23.

BAR televisione bellezze femminili 26 mila giornalieri assicurabili, affittasi, cede 2.400.000, Gabetti, XX Settembre 17. 860

BLOCCHI 500.000 legnolo pavimento stradale, Rho mila. Telefonare 534-776. F0316

CAFFE' esportazione vini, zona Francia, cedesi urgentemente. 2.800.000. Frans. del Carmine 38. 706

CAUSA forzato trasferimento cedesi autofficina piccola carpenteria automatore. Tel. 392-247. L0575

CAUSA inferiorità sveglio 650.000 frutta vendesi, latteria 2.200.000. Consiglio, S. Chiara 47. F0645

CAUSA malattia vende avviatissima salumeria zona S. Rita qualsiasi cambio. Telefonare 932-437. L0475

CAUSA ritiro commercio cedesi ottima trattoria unici parcheggi forte incasso. Telefonare 287.005. 10443

CAVALLERA, Saluzzo 23, Tintoria-stiro, centralissima incasso dimostrabile, cedesi causa trasferimento. 560

CAVALLERA via Saluzzo 21, Lavanderia moderna, attrezzata. Incasso mensile 500.000, cedesi. 489

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria bellissima posizione, litri 120 incasso 65 mila cedesi ritiro commercio. 560

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentare pollame vendita giornaliera. Incasso 90.000, cedesi 2.200.000, ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Officina meccanica attrezzatissima, mq. 100, cedesi 2.200.000. Occasione. 560

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Cedesi acquisizione vendere aziende mobiliari fabbricazione! 14560

CEDESI attrezzatura drogheria posizione volendo trasferirla 900 mila trattenere 572-240. L0226

CEDESI avviato negozio fiori eventualmente gestione. Telefonare 23-538.

CEDESI negozio scarpe su misura lire 1.500.000, mobili facoltativi. Via Garibaldi 66. C0663

CEDESI pensione centralissima 7 camere Telefonare 277-168. 10233

CEDO autocarrozzeria avviata attrezzatura moderna mobili valore 2.000.000 trattabili. Telef. 774-672. 20634

CEDO avviatissimo negozio ferramenta via Cigna angolo 9. Trattasi direttamente.

CEDO centrale panificazione 1.000.000 di incassato, vendo gerenza. Riva, via Massini 1. 631

CEDO drogheria angolare 1.700.000, altra 30.000 giornaliere 1.000.000. Telefonare 553-097. F0464

CERCASI persona per società ampliamento officina stampi lavoro, piccolo capitale, scrivere cassetta 5258, SPI, Torino.

COMMESTIBILE drogheria, centrale, attrezzatura nuova, cede 1.500.000. Gabetti, Cavour 132. 660

COMMESTIBILE, ottima vendita, zona semicentrale, reddito settimanale comperabile, cede 2.500.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

COMMESTIBILI avviatissima causa malattia vende Studio « Denis », corso Francia 2. Telefonare 512-648. 628

CO/CEDIAMO rappresentanze finalizzatori e mobili polocari I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14000

DROGHERIA avviatissima grandissima bellissima vetro abitabile affitto 18.000, vendo. Cutolo, Duca d'Aosta 8. L0643

DROGHERIA modernissima incasso 80 mila giornaliero cedesi occasionalissima 4.400.000. Frans, del Carmine 38. 706

(Continua a pag. 5)

Alla 51ª Mostra di Chicago

Schema in plastica dell'auto del futuro

E' stata ideata dalla "De Soto,, ma, se tutto andrà bene, soltanto tra 25 anni la nuova vettura potrà essere messa in commercio - Principale caratteristica: quattro motori, sistemati ciascuno sul mozzo di una ruota, azionati da una miscela di idrogeno ed ossigeno iniettata mediante un sistema di celtule elettriche

Nostro servizio particolare

Chicago, mercoledì sera.

La macchina del futuro cambia continuamente aspetto, forma, sistema di movimento: la vettura a turbina era appena disegnata che già si accennava a quella con motore atomico, ma oggi anche la macchina atomica è diventata vecchia, secondo quanto hanno affermato i tecnici della «De Soto», una tra le più note fabbriche d'automobili degli Stati Uniti. La «De Soto» ha presentato (per ora solo su carta) la macchina più rivoluzionaria che si ricordi, destinata a far parlare molto di sé, e non solo i visitatori della 51ª Mostra automobilistica di Chicago, dove è avvenuta la presentazione.

Questa automobile, la cui carrozzeria sarà a scelta (quindi sia «berlina» che slanciato «modello sport») sarà azionata da una miscela di idrogeno e ossigeno, che trasmetterà, attraverso delle speciali resistenze, energia elettrica potentissima a quattro motori, sistemati ciascuno sul mozzo di una ruota. La nuova «macchina ideale» è stata battezzata «De Soto cella 1», ma i consumatori dovranno attendere un bel po' per ottenerla: gli esperti della «De Soto» hanno calcolato che il periodo d'attesa non sarà inferiore ai venticinque anni. Saranno i nostri figli, di conseguenza, che riusciranno a viaggiare sulla «vettura ideale».

J. B. Wagstaff, «general manager» della «De Soto», ha detto: «Col nostro modello abbiamo già messo da un canto le macchine a turbina, quelle a gas in generale e quelle a energia solare, per non parlare della vettura a pistoni, degna solo dei musei di fronte alle nuove concezioni motoristiche. L'integrazione chimica del gas di ossigeno e di idrogeno costituirà nel futuro la principale fonte di energia. Il principio seguito per questo motore è semplicissimo, simile a quello in uso comunemente oggi per la carica a secco delle batterie. Inoltre una fonte d'energia del genere servirà a eliminare completamente i dannosi e maleodoranti gas di scarico, tanto micidiali per chi abita nei grandi centri, cosicché potremo vivere negli agglomerati cittadini con aria finalmente pura, come in campagna».

Da parte sua, Anthony E. Kimberly, l'ingegnere capo della «De Soto», ha illustrato, nelle linee generali, i principi di trazione del nuovo motore: idrogeno e ossigeno saranno sistemati in depositi simili a quelli che si usano sulle macchine a benzina; i due gas passeranno attraverso un sistema di «cellule elettriche» dando luogo alla reazione chimica che produrrà alla creazione di energia elettrica; l'energia così prodotta sarà trasmessa «ipso facto» ai quattro motori sistemati sugli assi delle ruote.

Kimberly ha dichiarato che, benché alla Mostra sia stato portato solo un modellino in plastica della «vettura del futuro», senza il modello di motore, un tipo della macchina esposta «sta già affrontando la fase di collaudo negli stabilimenti della De Soto». Il prototipo sarà poi mandato in tutto il mondo ed in base alle impressioni che susciterà (soprattutto quelle relative al prezzo...) l'azienda deciderà se procedere o no a una immediata costruzione di altri modelli.

Anche se sperimentale, il prototipo in plastica presentato a Chicago ha innovazioni veramente originali. Tra le altre: uno specchio retrovisore, di tipo periscopico, che permetterà di eliminare il vetro posteriore, il che conferirà una maggior robustezza alla carrozzeria. Il cruscotto è il volante, in caso di urto, automaticamente si ritireranno, non diventando armi contro il guidatore, come spesso accade; inoltre, i vetri della vettura saranno di un tipo speciale che, sfruttando il sole e la luce, genererà calore.

Una macchina del tutto nuova indubbiamente, ma non sempre la novità conquista.

m. f.

Proseguono le indagini sul delitto di via Vetulonia

Nel passato della sposa romana il movente della sua uccisione?

La polizia ha raccolto molti elementi ma nessuno ha portato sinora uno spiraglio di luce - Forse preziose informazioni potranno essere fornite da un'amica della vittima: la nuova teste rintracciata in Sicilia e accompagnata a Roma - La vita di Nelly Mazzuoli prima del matrimonio: da cameriera a manicure - L'uomo che in quel tempo viveva con lei è stato interrogato ma ha potuto dimostrare di essere estraneo all'assassinio - Una nuova ipotesi: la donna era forse al corrente di alcune particolari attività del marito connesse con la professione di questo

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Non uno spiraglio di luce è venuto ancora ad illuminare a quasi quarantotto ore di distanza il delitto di via Vetulonia di cui è rimasta vittima la giovane Adanella Mazzuoli, moglie del capitano marconista Sist. Ma stamane l'agenzia «Italia» ha diffuso una notizia di un certo interesse e che potrebbe portare a qualche progresso nelle indagini.

Un'amica di Nelly Mazzuoli — comunica l'agenzia — è stata rintracciata in Sicilia da un funzionario della Squadra mobile e accompagnata a Roma per essere interrogata. La nuova teste, che si chiama Mimma S. era intima dell'uccisa quando lavorava con lei nella «Casa di bellezza» romana. Poi, sposatasi, aveva lasciato la capitale trasferendosi in un paese vicino a Palermo, residenza del marito. La signora M. potrebbe fornire particolari informazioni sulla vita della vittima prima del matrimonio con il comandante Sist.

Gli investigatori stanno intanto raccogliendo una enorme mole di elementi sul passato recente e lontano della sventurata signora, elementi che vengono di volta in volta scrupolosamente vagliati per cercare quale importanza possano avere per le indagini. Per far luce sul delitto, che può anche non avere nulla di astruso e di premeditato, sono impegnati i migliori funzionari ed ufficiali della polizia e dei carabinieri con tutta la loro attrezzatura tecnica e scientifica.

Tutte le impronte rilevate nel trucido appartamento sono già state prese, ingrandite, ritagliate, rese «leggibili»; il fascicolo dei verbali di interrogatorio di ora in ora si fa più voluminoso: i venticinque anni di vita della vittima sono stati ripercorsi a ritroso e minuziosamente dai funzionari inquirenti. Le persone che la conobbero e quelle che anche occasionalmente ebbero modo di avvicinarla, sono i soggetti sui quali maggiormente si sofferma l'attenzione della polizia: medici legali e periti settori troveranno altri elementi utilizzati esaminando la salma della vittima come già fecero nella tarda serata di ieri.

L'interrogatorio più lungo compiuto dai carabinieri è stato quello del capitano Sist, giunto ieri mattina a Roma da Khartum ove era stato raggiunto dalla tragica notizia. Il riserbo da cui è circondato il suo interrogatorio impedisce di conoscere quali sono state le risposte alle pressanti domande che gli venivano rivolte. Può darsi, però, che Ugo Sist non sia di grande aiuto agli investigatori per due motivi: un senso di affettuosa ritrosia per la memoria della moglie gli vieta di rivelare, forse anche a se stesso, particolari riguardanti ed intimi del passato di lei, mentre le sue frequenti assenze da Roma gli impediscono di sapere quale fosse la vita che ella conduceva in questi ultimi tempi.

Certamente Ugo Sist, pur nel suo cupo dolore, si sforza di mantenere intatto il ricordo di quel sorriso che trovava sulla porta di casa al ritorno dai suoi lunghi viaggi in Africa. Egli, ad esempio, non riferirà mai di aver conosciuto sua moglie in un locale notturno assieme ad un uomo, che ella presentava come suo marito e del quale lamentava il carattere violento. L'umore irascibile, il vizio del bere, Egli non potrà mai dire di aver cominciato a far la corte a Nelly semplicemente consolandola per le percosse che ella diceva di avere ricevuto dal suo falso marito. Non dirà mai di aver cominciato ad amarla dimostrandole soltanto una specie di protezione paterna.

La storia di Nelly Mazzuoli, comincia nel 1951 ad Acquapendente, il paese dove era nata. Aveva 25 anni e le chiacchiere maliziosi del paese la costrinsero ad allontanarsi. Le si attribuiva una relazione con il padrone del podere in cui lavoravano come mezzadri i suoi familiari. Costui era sedotto da molti anni e la ragazza prestava servizio nella sua casa, fu presa in chiacchierio; Nelly venne allora a Roma a fare la cameriera, cambiò tre volte posto fino a quando un giorno in una sala da ballo dove era andata a trascorrere il suo pomeriggio di festa, la ragazza conobbe Amerigo Novelli, un parrucchiere, un uomo che le sembrò più educato, più raffinato di quelli che era abituata a frequentare.

Il parrucchiere era sposato: aveva moglie e una figlia di 18 anni. Ma naturalmente nascose a Nelly questa circostanza, e la ragazza lo credette solo ed infelice, come egli le diceva. Novelli si occupò di lei: pretese che ella abbandonasse subito il lavoro di cameriera per dedicarsi a quello più pulito della manicure. Provvide lui stesso a trovarle il posto. Questo interessamento commosse la ragazza, che forse già provava un sentimento più forte dell'amicizia per il parrucchiere.

Un anno dopo, si era ormai nel '55, i due cominciarono a vivere insieme e a presentarsi come marito e moglie. Si trasferirono poi a lavorare nello stesso negozio e questo fece nascere in loro l'idea di poter mettere su un esercizio per loro conto.

Il primo esperimento fu fatto a Ladispoli, ma alla fine della stagione balneare dovettero tornare a Roma. L'amore dei primi tempi s'era ormai intiepidito: Amerigo non era più quel compagno tutto premure e tutte attenzioni. Stanco e forse anche un po' disilluso, aveva rivelato un carattere violento e non davvero altruista. Picchiava Nelly, la picchiava brutalmente e per qualsiasi sciocchezza, tanto che un giorno la ragazza rivelò ad una amica di essere spaventata, «Ho paura di lui!», le disse. Una volta, per le percosse ricevute, Nelly dovette essere ricoverata all'ospedale di San Giovanni.

Malgrado i litigi, la coppia era passata poi a frequentare i night clubs. Una sera, in un locale notturno, si ebbe una sorpresa della polizia. Era avvenuta una baruffa e gli agenti furono particolarmente scrupolosi nel controllare i documenti. Non si dette poco alla protesta della ragazza che affermava di essere la moglie del Novelli. Tutti e due furono condotti in Questura dove, dopo qualche ora, si accertò la verità. Novelli fu naturalmente subito rilasciato e diffidato per falsa deposizione alla polizia, mentre Nelly, che era minorenne, fu rispedita, con il foglio di via obbligatorio, al paese, dove invece chiacchiere ancora ci furono al suo arrivo.

La madre, il fratello e la sorella di Adanella Mazzuoli si recano alla caserma dei carabinieri, in via Palestro. (Tel.)

L'interno della casa del delitto di via Vetulonia durante il sopraluogo degli esperti inquirenti. (Telefoto)

Il capitano marconista Ugo Sist, marito dell'uccisa (Tel.)

La giovane non vi rimase per molto. Tornata a Roma, ella mise alla luce un bimbo morto e fu in seguito a quel doloroso episodio che incominciò a soffrire di disturbi alla dodecana conduria all'operazione chirurgica che non le doveva più concedere la gioia di diventare madre.

Fu, come abbiamo detto, in un locale notturno che una sera il Novelli e la Mazzuoli conobbero il capitano Sist, di quale si erano presentati come marito e moglie. A quel primo incontro ne seguirono altri.

La giovane confidò all'ufficiale le sue pene e trovò finalmente in lui chi seppe comprenderla. Amerigo Novelli da quel momento sembra sia definitivamente sparito dalla vita della Mazzuoli. Egli è stato ieri interrogato a lungo dalla polizia, perfino un suo abito che appariva lavato di recente fu sequestrato ma dopo qualche ora l'uomo doveva essere posto in libertà avendo dimostrato di essere del tutto estraneo al delitto.

Fu agli inizi dell'amicizia con il capitano Sist che Nelly, dopo aver espresso il proposito di cambiare vita, decise anche di «mettersi in affari», rilevando l'azienda del signor Jantzo, dove allora lavorava come parrucchiera. Poi cominciò a parlare di matrimonio che per lei avrebbe significato forse quel posto che nelle illusioni della giovanetta farmacista aveva a lungo desiderato invano.

Le nozze furono celebrate il 19 aprile dell'anno scorso a Padova, nella Basilica di S. Antonio. In quanto sono stati la vita coniugale si svolse tranquilla e serena. La giovane aveva ceduto il negozio per dedicarsi esclusivamente alla casa. Era riservata e piena di premure.

Dalla perquisizione svolta nell'appartamento, dopo l'arrivo del marito che ha potuto fornire un elenco dettagliato dei valori in possesso della moglie, risulta che sono stati asportati i seguenti oggetti: due bracciali d'oro, un orologio d'oro, una collana d'oro, una somma imprecisata di denaro, che approssimativamente si può calcolare intorno alle quarantamila lire.

L'ipotesi della rapina non trova però per adesso molti sostenitori. Si ritiene infatti che essa sia stata simulata per sviare le indagini. Si ritiene piuttosto che l'assassino abbia avuto stato spinto al delitto da altri motivi.

E' risultato che venerdì sera, cioè il giorno stesso in cui Ugo Sist, marito della vittima partì per l'Africa, un giovane bruno, di media statura, andò a Ciampino e chiese in giro quando il capitano Sist sarebbe partito e per quanto tempo sarebbe rimasto fuori. Chi era quel giovane? Era forse uno dei personaggi del passato di Nelly? Uno di quei tanti personaggi delle sue allegre serate nei locali notturni? Oppure era lo sgradevole segreto del quartiere? Era l'assassino?

L'interrogatorio del capitano Sist avrebbe permesso agli investigatori di conoscere dei particolari interessanti e di seguire pertanto una nuova traccia. Si è appreso infatti stamani che egli avrebbe parlato di alcune sue particolari attività, favorite dalla sua professione, e delle quali la moglie era al corrente. Anzi Nelly Mazzuoli collaborava con il marito in tali attività di natura accessoria ed era in contatto a suo volta, in dipendenza di esse, con altre persone fra queste potrebbe essere ricercato l'assassino. Il particolare spiegherebbe perché l'omicida avrebbe frugato nella borsetta della vittima: cercava evidentemente non solo il denaro, ma anche qualche foglio o appunto che poteva comprometterlo.

g. fr.

Dovranno accecare un bimbo per poterlo tenere in vita

Atene, mercoledì sera.

Due giovani sposi di Patrasso devono affrontare un tragico dilemma: dare il proprio consenso ad una operazione chirurgica che renderà permanentemente cieco il loro bimbo di due anni o vederlo morire molto breve tempo. Il piccino, Vassilis Kondakis, soffre di una forma di cancro all'occhio ed è senz'altro condannato, a meno che non gli vengano tolti entrambi gli occhi. Secondo alcuni medici però vi sarebbe qualche speranza per il piccolo se egli potesse essere curato presso un certo istituto per il cancro che esiste in Svezia. Ma il padre del bimbo, è troppo povero per permettersi di sostenere la spesa che un simile viaggio comporterebbe.

I ladri ad Agliè nella villa d'un torinese

Courgnè, mercoledì sera.

Ignoti ladri sono penetrati alcune notti fa in una Villa di Agliè di proprietà del dottor Aldo Romano, di Torino, che risiede in corso Tassoni 34. La villa era disabitata in quanto i proprietari vi soggiornano soltanto nel periodo estivo. I ladri hanno asportato lenzuola e coperte per un valore complessivo di centomila lire.

UNA NUOVA INDUSTRIA DELLA CONFEZIONE SI E' COSTITUITA A MILANO

Milano — E' costituita a Milano la S.p.A. «IMPERTRE» una nuova grande industria della confezione pronta, realizzata in collaborazione da alcune tra le più importanti aziende italiane produttrici di impermeabili: la società Ballarini di Torino, Pirelli e Valstar di Milano.

La «IMPERTRE» è nata soprattutto in funzione del Mercato Comune Europeo, ed i suoi programmi prevedono una massiccia produzione di impermeabili di qualità, ma a prezzi di concorrenza internazionale. Come è noto, il settore della confezione sta raggiungendo un notevole sviluppo anche nel nostro Paese, tanto che la produzione complessiva ammonta già a molte decine di miliardi all'anno.

L'avvento del MEC, con la prospettiva di una maggior concorrenza da parte degli altri Paesi aderenti, impone ora una politica di adeguamento tecnico e produttivo anche in questo settore industriale, al fine non soltanto di mantenere le posizioni già acquisite, specie all'estero, ma di svilupparle ulteriormente.

L'unione delle esperienze e delle capacità da cui è sorta, fa della «IMPERTRE» il primo efficace mezzo di conquista del più vasto mercato europeo da parte della giovane industria italiana dell'abbigliamento pronto.

LE SFILATE DELL'ALTA MODA SULLA PEDANA DI PALAZZO PITTI

Ispirata a temi molto romantici la «linea sinfonia» ideata da Schuberth per gli abiti eleganti di primavera

Motivi predominanti del nuovo stile, la varietà delle maniche e dei colletti e le bellissime mantelline-cappe sapientemente studiate per coprire le scollature - Tessuti e colori - Le collezioni presentate da Antonelli e da Carosa

Nostro servizio particolare

Firenze, mercoledì sera.

Le più importanti sartorie italiane sfilano a coppie sulla pedana di Palazzo Pitti. Solo Schuberth ha avuto, proprio ieri, una serata tutta sua, forse perché, come egli stesso ci ha dichiarato, si sente «il padre della moda italiana».

Emilio Schuberth ha presentato la collezione «Sinfonia 1959» che si ispira a temi romantici particolarmente adatti a una linea primaverile.

Negli stampati utilizzati da Schuberth abbondano i fiori: rose, mimose e violette. I tessuti maggiormente impiegati sono il lino, gli *shantung* seccati, lane morbidissime, organze e pizzi di seta.

La nuova linea schubertiana ha il suo motivo predominante nella varietà delle maniche. Anche i colli sono molto curati e così le bellissime mantelline-cappe sapientemente studiate per coprire le scollature.

Nei colori, anch'essi ispirati ai fiori, predominano il bianco gardenia, il rosa glicine, il giallo, il verde alpestre, e, infine, il nero, unito sempre al bianco.

Dopo la rassegna delle boutiques, avevamo ammirato, nel pomeriggio, la collezione «romantica» di Antonelli e la «linea classe» di Carosa. Seguiranno Guidi, Veneziani, Simonetta, Fabiani, Capucci, Mariucelli, Baratta e il giovanissimo Enzo, un sarto che ha ormai raggiunto il successo.

La collezione di Antonelli lancia uno stile «giovanile», rivelato e rinnovato dagli enormi baveri, dalle grandi scollature svasate, dalle bluse candide che scendono ricoprendo il braccio.

Dimenticata la posizione della vita, Antonelli punta tutta l'attenzione sui colli e sulle maniche, il volume delle quali lascia il compito di rendere quasi inesistente il busto piatto e molto sulle.

Il *new romantic look* di Antonelli è piaciuto molto nella prima parte, dedicata agli abiti da mattina e da primo pomeriggio. Per cocktail e per sera, invece, si è sentita troppo evidente l'ispirazione all'epoca Luigi Filippo. Il «troppo romantico» in contrasto con il «troppo spoglio», dominante fino a pochi giorni fa, ha lasciato perplessi i compratori.

Per parte nostra, dobbiamo sinceramente ammirare l'infaticabile lavoro di Maria Antonelli, sarta nata e donna preparatissima per interpretare ogni bizzarria tecnica. I colori degli abiti primaverili di Antonelli sono bellissimi: viola-blu, rosa ottocento, verde salice e reseda, rosso ugiliano e molti toni floreali, accostati in bellissimi stampati.

Bianco e avana, avorio e cioccolato si impongono come intonazioni eleganti. Per sera: un bellissimo abito di organdis bianco, di stile 1540, con gonna e maniche ampie, bordate con leggeri motivi stampati in marrone. Per gran gala, è tutto uno svolazzare in pedana di lievi abiti di veletta di nylon. Tra i tessuti scelti, ricordiamo le lane traforate, le lane canovaccio, un tessuto di lana, che sembra fatto a mano, molte sete, *surah*, *organdis* e *shantung* satinato, tulli, merletti, pizzi leggerissimi e sorprendenti velette da cappellini.

Carosa non ha mai tradito il suo stile dignitoso e femminile. Bellissime lane soffici, lana e *mohair*, lana mista a seta, *shantung*, *bouclés*, lane l'aforate sono servite per gli abiti da città che tocchano a rendere sottile la vita.

La *silhouette* di Carosa descrive un busto normale, valorizzato da giacchette diritte e corte che adorano appena la vita. Sono portate su gonne arricchite da increspature. La gonna, però, non si apre a corolla, ma scende morbidamente sul corpo in movimento fluido. Questo sistema viene applicato in pesanti completi di tweed beige e marrone per mattino e si ritrova pure in modelli di lana verde bergamotto e rosa quasi rosso per pomeriggio. Carosa fa ritornare di moda gli «abiti-mantello» pratici e disinvolti, la loro linea ricorda la redingote, ma ha il profilo ricco e ricurvo dietro nella gonna. Le giacche corte completano anche gli abiti di seta stampata in dignitosi e minuti disegni a due soli toni.

Il bianco-nero è in abbondanza applicato per gli abiti da città, che hanno in vita ben segnata al posto naturale e la gonna ampia sfuggente all'indietro in uno stile tipicamente Ottocento.

Per sera, Carosa ha lanciato un bellissimo tulle di nylon stampato. L'abito più elegante, anche se poco estivo, sfoggiava una gonna corta composta da cinque strati di *chiffon* marron visone. Un bustino di raso pervinca seguava due «novità»: il ritorno della cintura molto alta e il lancio di un colore che farà molto parlare di sé durante la stagione estiva.

Anna Vanner

Sulla pedana di Palazzo Pitti, presentazione di cappelli «Carrato» realizzati in feltro e ricoperti con pezzi d'angro. Tinte in pastello, bianco, rosa, verdino, viola.

(Continua da pag. 4)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)
SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

LABORATORIO pasticceria attrezzatissimo, ceda o cambio alloggio terreno o garanzia. Tel. 50-648. 789

LAGO Borgo Marci cedesi negozio meccanica-agricoltura ottime condizioni affitto effetto. Telef. 531-567, 554-197.

LATTERIA centralissima, incasso 50.000, affitto 320 L. condizioni pagamento, affittasi, cede Bacchetta, Alfieri 20.

LATTERIA 200 litri cedesi 8.000.000; altra 300 litri 8.500.000; altra 2 milioni 200.000, Frasa, del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Gavittera, Balzano 21. 1314

LICENZA ingresso fiori Porta Palazzo cedesi gerente. Scrivere cassetta 3047, S.P.I. Torino. F0232

LICENZA trasferibile pasticceria cedesi Telefonare 44-106. 10987

MAGLIERIE biancheria forte reddito cedesi dimostrabile cedesi. Telef. 697-502.

OFFICINA attrezzata con tornio trapano, saldatrice elettrica per falciatrici ma macchine benzinate, Cedesi lire 1.500.000. Telefonare 42-796. M3836

OTTIMA autorimessa officina rimessaggi cedesi. Scrivere cassetta 6346, S.P.I. Torino. 80860

OTTIMA posizione cedesi per trasferimento centrale macelleria con alloggetto. Telefonare 574-553. L6240

OREFICERIA avviatissima, zona commerciale, causa partenza, cede 1 milione 800.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

PANETTERIA città forno nella lavorazione 3 q.li pegnole, cedesi 11.500.000; altro 7.300.000. Piana, del Carmine 28.

PANETTERIA, forno carbone, grande alloggio, vendita negozio oltre 300 kg. garantiti, ottime condizioni pagamento cede Bacchetta, Alfieri 20. 15275

PANETTERIA immediate vicinanze Torino, forno carbone, vendita negozio 300 kg. cedesi causa impegni, ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo inviando. Cavalieri, Balzano 21. 1314

PANETTIERI L'Ufficio Cagliero e Nasi, tratta serissimamente panifici e rivendite pane. Balzano 72. Telefonare 62-536.

PANIFICIO compresivi in Torino non meno quintali (per forza coperta). Telefonare 70-[illegible] ore 13-15. 873

PASTIFICIO centrale, ottimamente avviato, posizione sicura, cede 1.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 960

PASTIFICIO commerciabile, 70.000 giornaliere dimostrabili, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 960

PASTIFICIO corso importante, fortissimo incasso, cede 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 960

PENSIONE centralissima reddito oltre 100 mila mensili, unica cedesi prima quattro. Bacchetta, Alfieri 20. 13276

PENSIONE signorile semiarredata redditizia licenza alcoolici, vitto, 18 vani, accessi. Telefonare 531-[illegible] 10477

PEN decisione società cedesi bar ristoro fissi permanenti. Tel. [illegible] 479. [illegible]

PETTINATRICE cede passaggio, redditizio, ottimo, ambiente, cede 1.000.00. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 960

RILEVERei negozio od esercizio, se affare, pagamento contanti. Telef. 41-975.

RIVENDITE pane Kg. 110-150-180 con alloggio, cedesi. Cagliero e Nasi, Balzano 72. 873

SALUMERIA centralissima, ricca attrezzatura, incasso oltre 70.000, urge cedere, eventualmente compresa proprietà muraria, seguito alloggio. Bacchetta, Alfieri 20

SALUMERIA gastronomia posti coperti 50-60.000 giornaliere cedesi. Tel. 80-926.

SOLIDA azienda possidente beni immobili desidera incontrarsi finanziatore scopo da concordare. Scrivere cassetta 3187, S.P.I. Torino. 10075

TABACCHERIA centralissima licenza 1.100.000 settimanali cedesi 14.000.000; altra 800.000 [illegible] 20.000.000 [illegible] 18.500.000. Frasa, del Carmine 28.

TABACCHERIA drogheria cartoleria, incasso 350.000, cedesi adiacenze Torino, Cavalieri, Balzano 51. 888

TABACCHERIA licenza [illegible] 1 milione cedesi. Scrivere cassetta 3361, S.P.I. Torino. [illegible]

TABACCHERIA. Volete trasferire il vostro negozio in una zona centrale di maggiori? Telefonate 530-502. [illegible]

TORREFAZIONE bar centralissima incasso 100.000 richiesta 12.000.000 (eventuale gerenza). Bianchino, Sant'Anselmo n. 13. 853

TRATTORIA, zona centro sviluppi, obbligo incasso, cede 3.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 773-130.

VENDESI salumeria via Pesaro Bivio 173 angolo corso Unione Sovietica. Rivolgersi gerente. 10547

VICINO Porta Nuova cedesi caffè bottiglieria per motivi evidenti. Telefonare 53-378 pomeriggio. 10670

VINI ingrosso magazzino cantina bottiglieria attrezzato cedesi. Tel. 80-776.

VINI superalcoolici intervallerie biliardo alloggio, causa decesso, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 960

4.000.000 trattabili vendesi officina meccanica avviata, causa trasferimento. Telefonare 384-722. 10365

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo, due camere cucina libere, corso Francia [illegible] 11.

A Grugliasco in palazzina signorile villetta nuova 4 camere servizi, giardino, garage. Telefonare 761-828. C0290

A prezzi irrisibili 10 camere con ingresso due salette doppi servizi. Telefonare 272-571. 1014

A prezzi convenienti vendesi alloggi grandissi camera cucina, due camere cucina, grandi ripostigli, S. Rita, via Bertola 24. Mattino e ristrutturi. Tel. 42-[illegible]

A 750.000 cadauna vendonsi due [illegible] camere quarto piano senza ascensore, via Bellezia. Telefonare 661-850. 11024

ABBIAMO alcuni signorili due camere cucina cucinino, ascensore, riscaldati corso Francia angolo via Porta Nuova. Visite 14.30-17. Telefonare [illegible] 478.

ACQUISTEREI immobile bloccato 30-40 milioni. Pellegrino, Barriera [illegible] 82, Rif. Torino. 10565

ACQUISTEREI quiet legati, reddito 5 %, scadenziati, non affittati, Bellergni, Nalzano 21. 960

ACQUISTEREI zona fraglia-limit, terreno fabbricabile 1000 mq. Scrivere cassetta 6127, S.P.I. Torino. 80861

ACQUISTIAMO casa nuova costruzione, preferibilmente angoli, con locali redditizi, massima spesa 10.000.000 contanti realizzabili più subito. Pobelli, telefonare 696-607, 677-776. 15369

ACQUISTO alloggio 2 camere servizi ascensore pressi piazza Statuto, Benefica, Maurisiano, Crocetta. Telefonare 766-110 ore 8-14. [illegible]

ACQUISTO nuova o vecchia costruzione, villa col numero doppi servizi zona alla Circonvallazione o altra zona collinare facile accesso. Offerta dettagliata a cassetta 6002 S.P.I. Torino. P0617

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Mongrando 30, modernissimi alloggi alta redditi e ascensori. 884

AFFARONE. Via Bertola 38, vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere. Rivolgersi Calligaris. 10783

ALLOGGETTO via Beaumont (Torino) due camere cucina bagno lavoro, possibilità ampliamento, veridici. Telefonare 882-109, Ricoli. M0763

ALLOGGI prenli vende direttamente impresa, 1-3 camere, libertà servizi, prezzi convenienti, anche impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori), telefonare 383-612. 981

ALLOGGI 1-2 camere [illegible] anche cedesi 2.100.000. Lanzone 27 bis. [illegible]

(Continua a pag. 6)

la PELLICCERIA NOTO di Roma
all'Hôtel Fiorina di Torino
CONTINUA LA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE

AMORE E MORTE

Il capitano dei «marines»

II. — *I genitori di Mary Blandy che, a venticinque anni, non ha ancora trovato marito, fanno correre la voce che ella avrà una dote di 10.000 sterline; all'improvviso i pretendenti le si fanno intorno numerosi. Mary diviene la regina dei balli mondani ad Henley, a Reading e a Bath. Un capitano le fa la corte, chiede la sua mano e l'ottiene. Ma dopo poco il capitano viene obbligato a partire per una colonia lontana, con il suo esercito, scelto per formarvi una guarnigione.*

I due fidanzati di fresca data sono costretti a separarsi. Nella commovente scena d'addio i due giovani si scambiano eterne promesse... «Attenderò fedelmente il tuo ritorno!», giura Mary all'ufficiale. «Ma ritornerò presto!». Sempre pensando con amore al suo fidanzato, Mary Blandy continua a brillare nei balli dati dalla buona società della regione. In un giorno dell'estate del 1746 arriva a Henley un brillante ufficiale, William-Henry Cranstoun, capitano in un reggimento di «marines»

(truppe da sbarco), decimato durante la ribellione dei Giacobini, i seguaci partigiani di Giacomo II Stuart. Cranstoun è stato mandato dai suoi superiori ad Henley per compiervi un reclutamento, al fine di restituire al reggimento i suoi normali effettivi. William-Henry Cranstoun è il figlio cadetto di un barone scozzese, il quinto lord Cranstoun, ed un nipote del secondo marchese di Lothian. Durante la prima festa a cui assiste, l'aristocratico capitano nota subito Mary Blandy. Ed egli si interessa ancora più vivamente a questa bella fanciulla quando dei compagni ufficiali gli rivelano che ella ha diecimila sterline di dote. Perché William-Henry Cranstoun, per quanto brillantemente apparentato, è personalmente molto povero. Quasto cadetto senza sostanza non ha che il suo stipendio per vivere. E, giocatore, bevitore, festaiolo e spendaccione, conduce un genere di vita molto superiore ai suoi mezzi... Diecimila sterline rappresenterebbero un ottimo colpo. E Cranstoun incomincia l'assedio in piena regola di Mary Blandy. Risultato assolutamente nullo! Mary ha ancora il cuore pieno del suo lontano fidanzato. Ed il capitano ritorna alla sua guarnigione senza aver approdato a nulla. Tra-

scorre un anno. Nell'estate del 1747 il capitano Cranstoun viene a passare qualche tempo nei dintorni di Henley, presso suo zio, il generale lord Mark Kerr. Ed è là che rivede Mary Blandy, venuta con i suoi genitori ad un ricevimento. Egli la rivede e, o miracolo, ella si dimostra ben disposta, graziosa, quasi provocante con il capitano dei «marines». Cranstoun si rende ben presto conto che il fidanzato — lontano dagli occhi, lontano dal cuore — è stato dimenticato e che lui, Cran-

stoun, non dispiace affatto a Mary. Ed egli dispiace ancor meno ai coniugi Blandy, molto impressionati dai suoi titoli di nobiltà. Nell'autunno del 1747 essi invitano Cranstoun ad andare ad abitare da loro: egli accetta. Mary suona il clavicembalo per l'ufficiale e, quando durante il pasto la gamba di Cranstoun sfiora la sua la signorina Blandy non protesta...

SEGUE: Una grossa sorpresa

Al masso dell'Aloy

VII. — Il 27 febbraio 1805, la diligenza che fa servizio fra Gerona e Barcellona viene assalita dai briganti dei Pirenei, i «trabucaires», i quali, dopo aver depredato i passeggeri di ogni loro avere, li lasciano continuare il viaggio, tenendo però come ostaggi tra di essi, un vecchio, Balibier, e due giovani, Roger e Massot. Il povero Balibier non resiste alle fatiche delle marce forzate e deve essere abbandonato, morente, sulla neve. Roger tenta la fuga durante un conflitto tra gendarmi e «trabucaires» e viene ucciso. Massot, rimasto in mano ai briganti, è costretto a scrivere lettere su lettere alla madre, pregandola di fare in modo di pagare la somma per il riscatto che le è stata chiesta, altrimenti sarà torturato. Intanto i briganti, per sfuggire alla polizia, si rifugiano tra i monti, dividendosi in due gruppi onde muoversi più agilmente. Massot, appartiene al gruppo che va a nascondersi nella grotta di Bassaguda, in territorio francese. Dalla grotta di Bassaguda un giorno il brigante Pujade, incaricato di recapitare delle lettere, diserta, decide a finirla con i delinquenti. Tornato a casa, si mette in rapporto con la polizia offrendosi di guidare i gendarmi fino alla grotta di Bassaguda. Ciò avviene infatti, ma giunti sul posto, trovano la grotta ostruita con una pietra. Dentro, vi è il cadavere di Massot con le orecchie tagliate.

Poco tempo dopo la scoperta del cadavere dell'infelice Massot, i gendarmi di Saint-Laurent-de-Cerdans vengono informati da un agricoltore, chiamato Gabriel Peytavy che undici briganti spagnoli (evidentemente gli ormai troppo famosi «trabucaires») hanno sostato per qualche ora nella fattoria di suo fratello Jean Peytavy. I fuorilegge si sono fatti servire lautamente da mangiare e da bere, dicendo: «Le nostre armi non sono lontane da qui e se saremo attaccati supremo ben difenderci».

I briganti dei Pirenei

Jean Peytavy li aveva anche sentiti dire che, lasciata la sua fattoria, se ne sarebbero andati a cercare rifugio presso il fattore Laurent Claret, al masso dell'Aloy, presso Corsavy. I gendarmi informano della cosa il signor Trilles, commissario speciale della polizia alla stazione termale d'Arles, il quale con il concorso della gendarmeria, dei doganieri, dei soldati di fanteria di linea e di parecchi abitanti del paese, organizza una piccola spedizione armata che sale al masso dell'Aloy dove c'è la fattoria dei Claret. Qui giunti, il commissario Trilles fa le intimazioni d'uso. Allora si vedono quattro uomini darsi a precipitosa fuga. Nuove brevi intimazioni, delle quali peraltro i fuggitivi non tengono alcun

conto, proseguendo nella loro fuga disperata. «Fuoco!» grida il commissario Trilles, unitamente al maresciallo d'alloggio dei gendarmi Joseph Mirempoye. Gendarmi, doganieri e soldati, sparano. Uno dei fuggiaschi cade, mortalmente ferito. Gli altri continuano a correre, ma verranno raggiunti. Allora si obbligano costoro a tornare indietro e a portare il ferito (che è Bosch, detto «Quicou») al masso d'Aloy. Sette altri «trabucaires» che erano nascosti in una capanna, escono spontaneamente e si arrendono senza la minima resistenza, dicendo però: «Se avessimo avuto le nostre armi, non ci avreste certamente presi. Intanto il ferito è assai grave (morirà infatti il giorno dopo all'ospedale di Arles). Si

manda a cercare il curato di Corsavy. Quando questo sacerdote, dopo aver somministrato ai morenti i conforti della religione, sta per andarsene, nel passare davanti agli altri criminali, si sente talmente esasperato, che non esita a tradire il segreto della confessione e, rivolto ai gendarmi, grida: «Eccoli quei miserabili! Quelle canaglie! Assicuratevi almeno che siano ben sorvegliati; non li perdete un attimo di vista!».

SEGUE: Il pacchetto nella paglia

cachet dr Knapp
stronca il mal di denti
D.M. 6438 - P. 5480

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 30 CAPOLUOGHI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 32 Tel. 50.330 - 50.190 - 47.019 - 53.681

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGIO nuovo Racconigi 241, 7° piano, vista meravigliosa 3 camere, doppi servizi, nuova costruzione, ricchi impianti, comforts modernissimi mq. 200 circa. Mutuo istituto S. Paolo vendesi ulteriormente ribassato pagamento. Rateizzato 14.30-18, volendo altro stabile. Telefonare Polotti 506-607, 557-774. 16549

ALLOGGIO pressissimo, splendido, soleggiatissimo doppi servizi, garage, vendesi. Telefonare 611-490. L0551

ALTO reddito buona posizione vendesi alloggetti ammobiliati, fattibilissimi. Telefonare 661-305. 347

AMERICO Vespucci 60 vende alloggio signorile 3 camere. Telefonare 883-516.

ANDORA vendesi terreno panoramico piccoli lotti costruzioni ville. Telefonare 22-282. L0611

APPARTAMENTO centrale nuova elegante 4 stanze (o cinque) ampi servizi grande terrazza mutuo 8. Paolo, vendesi. Telefonare 311-683. 0C1e6

BORGHESIA vendesi alloggio 3 camere cucina doppi servizi ammobiliato nuovo. Telefonare 757-222. M0746

CAMBIO appartamento libero in Roma 6 camere servizi con maggio Torino. Telefonare 50-132. L0750

CARISIO 11, vendo due cedere camere 2.500.000, 3.000.000, tre camere libertà cucinino 3.800.000, terzo bagno. Ufficio 16-19. 651

CASA centro Carchiglio vendesi camere 30 negozi 10.000.000 più mutuo. Telefonare 772-482. M0483

CASA sette camere, laboratorio, reddito 600.000 vendesi 7.500.000. Stampa 12, telegramma. L0655

CASA interno ristrutta a orto ingresso vendesi libera richiamo Torino. Telefonare 680-513. G0512

CASA nuova quasi Settimo, ottima costruzione, 10 camere servizi in 4 alloggi di cui 2 rustici, superabitabili di un piano, ottimamente garage due macchine, possibilità costruirne altri per, acquistare due strade, giardino giardino tutto cinto, pertinente reddito, crescenti 10 milioni più 2.000.000 mutuo istituto S. Paolo, Polotti, telef. 506-607, 557-774.

CENTRALE vendo alloggio 10 camere servizi ampio terrazzo, 9.200.000. Telefonare 60-788. F0626

CENTRALE camera nuova libera, vendo 1.250.000. Gennaio Europa, telefonare 60-788. F0623

CORSO Francia 282 privato vende alloggi liberi occupati, terzo piano, vista panoramica. Tel. 46-773 46-753.

CORSO Peschiera 261, 253, vendonsi alloggi, una, due, tre camere liberi ed occupati, terzo centrale, ascensore, visite 15-19. Telefono 680-070. 13147

CORSO Unione Sovietica 13 vendonsi signorili alloggi 4-6 camere servizi. Telefonare 772-813. 627

CORSO Vittorio Francesco attiguo Belvedere (piazzale Adriano 14 mag. via Facchini) impresa Ing. Bertoni vende alloggi signorili piccoli e grandi, negozi, magazzini, grande autorimessa. Telefonare 772-813. 627

CROCETTA, 3 camere cinelle 2.500.000. Duomino, Sant'Anselmo 13. 652

DISPONENDO incarichi e libera scelta alloggio, greco alloggi ogni genere e capienza. Assoluta riservatezza. Rivolgersi Gilio. Fossalunga 5, telefonare 553-978.

DOGLIO, piazza Emanuele 9, acquista, vende, ammobilia, fruttano ogni terreni. Telefonare 50-077. 7676

GALILEO Ferraris, appartamento attualmente signorile, 4 camere, cucina, doppi servizi, camera bagno di servizio mq. 170 vendo. Telefonare 50-035. 684

IMPERIA capitale vende alloggetto, ottimetta, garages, cantini, affittati. Telefonare 61-379. 30713

IMPRESA acquista cortili terreno centrale con progetto approvato oppure cambia con alloggi nuovi. Scrivere casella 1358, API, Torino. 644

LIBERI marzo vendonsi alloggi due camere cucina servizi 2.400.000, biocali 1.800.000, tre negozi retro bloccata 5.600.000. Nuova costruzione prossi due camere cucina bagno mq. 60, 2.500.000; camera cucina bagno mq. 15, 1.900.000. Corso Reggio 142. Visite 15-17.

LINGOTTO vendonsi alloggi Roltmann 1-2 camere, tutti servizi 1.000.000 ed una, Telefonare 45-720. 615

LOCALE industriale libero mq. 1.500 coperti più 1200 mq. terreno cintato con palazzina ad uso, vendesi vicinanze Torino, Telefonare 530-539. 699

MAGAZZINO interrato mq. 140 via Lamarmi 3 vendesi o affittasi. Telefonare 511-186. L0520

MAGAZZINO mq. 30, via Cavallergri 21, vendo, affitto. Telefonare 663-632.

MQ. 3000 coperti per magazzino legnami preferibile corso Francia oppure corso Giulio Cesare. Scrivere lecitità, prezzo, mediatori esclusi, casella 1372, API, Torino. 702

OCCASIONE negozio cereali, alimentari, articoli casa vendo causa malattia 5 anni 600.000. Telefonare 53-602.

NEGOZIO tabaccheria, semicentrale, via grande passaggio, buon reddito, vendesi muri. 5.200.000. Galleria XX Settembre 17. 660

NEGOZI piccoli grandi, magazzini, varie ultime posizioni vendonsi affittansi. Telefonare 772-813. 627

OCCASIONE ad affittasi vendo terreno 6.000 mq. zonizzato espansione industriale 1.000 mq. testimonio posizione su strada provinciale 15 km. Torino, Uberta, via Finalmarina 40. Telefonare 695-106.

OCCASIONE sette camere servizi libere, cosa signorile, 9.000.000, Tel. 278-571.

OFFICINA mq. 400, negozi ufficiali con relative vetrine, Telefonare 751-881.

Orbassa, vendo due camere cucina libere o reddito 9 %. Telefonare 40 031.

OSPEDALETTI in Società «Belvedere», corso Regina 64, vendo appartamentini 3-4 camere vista meravigliosa sul mare spiaggia propria. 327

PIRO Damiano vendesi terreno uso villa centrale. Telefonare 381-076.

PORTANUOVA, signorile 4 camere servizi, liberi, vendesi. Telef. 885-288.

PRIVATAMENTE vendo negozio affittato 30.000 mensili oppure libero. Telefonare 383-987. F0486

PRIVATO acquisterebbe villino in Elevati quattro camere e servizi. Scrivere casella 3263, API, Torino. F0474

PRIVATO vende 1-2 camere libertà cucinino con o senza mutuo. Telefonare 73-943, 280-376. F0432

PRIVATO vende alloggio semicentrale 3 camere cucina bagno libero. Telefonare 383-576 ore pasti. M0808

RATEAZIONI alloggio 1 camera libertà cucinino bagno; altro 2 camere libertà cucinino bagno, via Chivasso 2, vendesi. Telefonare 661-391. F0471

SANREMO signorile soleggiato ampio terrazzo centralissimo vendesi. Scrivere via Nuvolani. C2419

SOFFITTE 2 grandiose, solaio, 2 cantine, lotto libero, richiesto prezzo Madama Cristina, eventuali 550.000 trattabili. Polotti, telef. 506-607, 557-774.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Domenico, Sanremo. 663

SEMICENTRALE mq. due camere servizi moderni, vende liberi, affittasi, ottimi inquilini, persone occasione. Tel. 553-960.

TERRENI pregiati approvati, zona Pavella, Castello, Alhanesi, Taglione, Valsalice, Facilitazioni, combinazioni, permuta. Telefonare 531-437. 656

TERRENI via Balbarti zona residenziale vicinissima ville vendesi. Telefon. 583-830 ore 9-17. M0793

TERRENO pregiato, zona unica, semicentrale, mq. 1000 coiti. Telefonare 695-464.

TERRENO industriale da 1200 a 3000 mq. acquistasi direttamente. Telefon. 534-966.

TERRENO centrale, semicentrale, acquista impresa possibilità 100-120 camere pontbi buona posizione. Telef. 554-360.

TERRENO esclusivamente adatto a piantagione pioppi 50-300 giornate entro raggio 100 km. da Torino oppure giovane pagasse già in opera acquistasi. Precisare zona e prezzo. Scrivere casella 3243, API, Torino. M0833

TERRENO edificabile, posizione ovest Francia, vende 2.000 al mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 660

TERRENO industriale lotti mq. 700, 1500, 3000, 10.000 vendonsi anche Orbassano confine Torino Beinasco. Affari corso Grosseto lotti mq. 2000, 5000, 10.000. Telefonare 45-472, 9-12.

TERRENO mq. 286 zona Cliù (Garibaldi vendo 2.500.000. Telefonare 72-332.

TERRENO mq. 4.000 viale Fiat permesso due alloggi. Telefonare 781-861.

TERRENO pericollinare soleggiatissimo, panoramico, principio strada nuova tracciato Pino privato vende L. 2300 al mq. Telefonare 881-344. L0709

TERRENO privato proprio approvato 140 camere, Grimi angolo Reiaper. Telefono 885-484. M0827

TERRENO via Nazionale progetto 36 camere vendesi 8.000.000. Telefonare ore pasti 878-186. 12722

ULTIMO alloggio 4 camere servizi vendesi via Cavour angolo corso Unione Sovietica 14. Telefonare 772-813.

TERRENO zona Nizzano, mq. 5000 fabbricabili, vende Gabetti, Giulio Cesare 58.

VARIOTTI mutua vendonsi su progetto alloggi in corso di costruzione sul mare, con ampio parco di 12 mi, sulla spiaggia e altro su panorama 5 vani più doppi servizi, garage, deposito barche, terrazza a mare, cabine. Scrivere casella 3253, API, Torino. L0365

VENDESI camera cucina libera 1.200.000, tre camere cucina bagno 2.600.000, via Ormea 5. Visite 16-17. 644

VENDESI casa angolare piazza presso DI km. Torino, comodità palmen, 2 vani magazzino, adatta svariata negozio. Telefonare 381-032 ore serali. 0479

VENDO attico ristrutturato cucinino terrazzo 1.850.000 via Rocciavrave. Telefonare 692-881. M0833

VENDO casa nuova reddito mensile lire 75.000. Telefonare 261-782. F0713

VENDO appartamento 2 P. due alloggi coppia coniugata, Lima Barriera Milano. Telef. 44-433. M0990

VENDONSI affittasi alloggi negozi ristoro ristorazioni, Piacenza 98. Telefonare 293-507. F0600

VENDONSI 16 locali arredati con pensione, sul mare, ottima posizione, spiaggia propria. Malnoni, Borgio Verezzi. Aurelia 39. 713

241 corso Racconigi alloggi grandissimi 3 camere cucina, ripostigli, grande entrata, servizi, in casa 10 piani, riscaldamento accumulazione, decorati, prezzo abbassato vendonsi convenientissimamente dilazionando pagamenti 5 anni inoltre mutuo trentennale. Sopraluogo 14.30-18, volendo qualsiasi ora telefonando Polotti 506-607, 557-774. 16550

2100 metri terreno con progetto costruzione approvato vicino industrie vendesi in Grugliasco, buona posizione. Telefonare 781-602. C0281

TERRENO zona Nizzano, mq. 5000 fabbricabili, vende Gabetti, Giulio Cesare 58.

VARIOTTI mutua vendonsi su progetto alloggi in corso di costruzione sul mare, con ampio parco di 12 mi, sulla spiaggia e altro su panorama 5 vani più doppi servizi, garage, deposito barche, terrazza a mare, cabine. Scrivere casella 3253, API, Torino. L0365

VENDESI camera cucina libera 1.200.000, tre camere cucina bagno 2.600.000, via Ormea 5. Visite 16-17. 644

VENDESI casa angolare piazza presso DI km. Torino, comodità palmen, 2 vani magazzino, adatta svariata negozio. Telefonare 381-032 ore serali. 0479

VENDO attico ristrutturato cucinino terrazzo 1.850.000 via Rocciavrave. Telefonare 692-881. M0833

VENDO casa nuova reddito mensile lire 75.000. Telefonare 261-782. F0713

VENDO appartamento 2 P. due alloggi coppia coniugata, Lima Barriera Milano. Telef. 44-433. M0990

VENDONSI affittasi alloggi negozi ristoro ristorazioni, Piacenza 98. Telefonare 293-507. F0600

VENDONSI 16 locali arredati con pensione, sul mare, ottima posizione, spiaggia propria. Malnoni, Borgio Verezzi. Aurelia 39. 713

241 corso Racconigi alloggi grandissimi 3 camere cucina, ripostigli, grande entrata, servizi, in casa 10 piani, riscaldamento accumulazione, decorati, prezzo abbassato vendonsi convenientissimamente dilazionando pagamenti 5 anni inoltre mutuo trentennale. Sopraluogo 14.30-18, volendo qualsiasi ora telefonando Polotti 506-607, 557-774. 16550

2100 metri terreno con progetto costruzione approvato vicino industrie vendesi in Grugliasco, buona posizione. Telefonare 781-602. C0281

VENDESI alloggi, nuova costruzione, 1-2-3 camere cucina, frutti subito. Via Goriziа 87. Telef. 33-741. 361-397.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CAMERA vuota confortevole centrale cerco in ingegnere, Scrivere casella 5360, API, Torino. L0345

CAMETTA cerco ammobiliata, dintorni Torino, pertinenza, cucina, piccolo terreno circostante. Telefonare 528-734. 10585

CERCASI alloggio centrale o semicentrale primo piano 4 camere più servizi. Telefonare 53-761. L0594

CERCASI in affitto appartamento signorile minimo con ufficio a prezzo ragione, 10 vani, quadrupli servizi. Scrivere casella 3110, API, Torino. 10601

CERCASI locale uso, 200 circa per individuo leggera zona Nizza-Lingotto, scrivere casella 3025, API, Torino. F0527

CERCASI negozio adatto tessuti confezioni via grande passaggio o centro commerciale massima serietà pagando affitto aggiornato no cointeressenze. Offerte dettagliate prezzo ubicazione, sviluppo vetrine, reiss, superficie complessiva. Scrivere casella 3002, API, Torino. F0527

CERCO locale mq. 200 circa per officina necessario. Telefonare 535-930.

LOCALE ufficina mq. 200 circa attiguo per predorillo Segnoni, Rosselli, Lanzalo. Telefonare 553-920 ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A lusso proprio affittasi ambito via Principe Amedeo, 18 (signori Angiolini, via Nizza 2. 532

A 5000 annue, nell'ille 2000, alloggio 10.000-12.000. Telefonare 658-758.

ADATTO studio affittasi affittasi Porta Nuova alloggio 6 camere bagno cucina water servizio piano secondo ascensore terzo centrale. Telefonare 685-966.

AFFITTASI alloggi 4 camere servizi, corso Vittorio 193 interno 17. Rivolgersi portineria, lasciti. 600

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi via Amedei 2. Telefonare 51 183. F0475

AFFITTASI bellissimo seguito vasto con relax. Via Mazzini 32. 678

AFFITTASI borgo Vittoria centrale una camera cucina grande comoda servizi, 11.000. Telefonare 257-527. F0514

AFFITTASI camere libere servizi, corso Montecuccoli, libero febbraio. Tel. 479-945.

AFFITTASI nuovo Canale terzo cintato impegnativo camera indipendente. Telefonare 630-088. 4461

AFFITTASI Cuneo via Roma, industria altamente qualificata affittasi completamente arredati, mq. 741 e 248. Magazzini semiinterrato ingresso mq. 344, Negozio mq. 30. Telefonare 501-503 ore 8-10

AFFITTASI negozio reddito 10.000; interessante 18.000, Venezuela. Telefonare 83-480. M0777

AFFITTASI persona distinta alloggetto ammobiliato elegantissimo, zona tranquilla. Telefonare 23-820. F0495

AFFITTASI parcheggi Mautriano alloggio camera cucina, Piano rialzato. Telefonare 50-504. 310935

AFFITTASI via Nizza, camere, libere, cucinino bagno. Telefonare 772-068.

AFFITTASI villetta 3 camere cucina servizi garage giardino zona Nichelino. Telefonare 681-474. B0850

AFFITTASI 18.000 due camere libertà cucinetto lusso servizi. Via Bologna, telefono 50-811. M0005

ALLOGGI signorili 3-7 camere doppi servizi To-Rigoletto, affittasi. Via Petrarca 20. 18796

ALLOGGI 2-3 camere cucine comforts moderni, affittasi corso Racconigi 261, superbi luoghi 14.30-18. Polotti, telefoni 506 607, 557 774. 16589

ALLOGGIO (Lucento) 3 camere bagno 18.500, altro 20.000. Telefono, 61-378.

AUTOTRASLOCHI Mastrogiolo, autofurgoni isolanti, personale specializzato, economia, convenienza. Telefonare 236-250.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Tel. 33-722. Migliori. T4481

BEAUMONT 30, negozi, uffici, magazzini scantinato ricavabili per laboratori o depositi. F0503

BONGARO 66 affittasi nuovi negozi ingressi ampi, grandi facilitazioni. Telefonare 536-670. L0588

BRAMANTE 10 affittasi prontamente nuovi ottimi alloggi 3-5 camere, servizi, ammirevoli corrispondenti. Tel. 531-643.

CAPOLINEA 6, Mongioneto 200, affittasi due camere cucina terzo piano, 17.000. Telefonare 274-022. M0917

CENTRALISSIMI disponibili uffici affittasi primo piano ai locali internazionale. Rivoli, Umberto 17. L0130

CORSO Raffaello 11 bis affittasi ampio locale uso magazzino, deposito, laboratorio silenzioso. 379

CORSO Re Umberto 53 affittasi alloggio 4 camere cucina, servizi, terzo comodo, privato 150-80. 679

GRAVERIOLA, Cavoria 60, Affittasi alloggi vani ai commodisti, grandi, piccoli piedi-a-terre diverse zone, centrali, signorili, 619

GARIGLIO, impresa autotrasporti mobili, mezzi volumosi, Torino-Piemonte-Lombardia. Imballo cogni ferroviari. Telefonare 783-682. 13078

LINGOTTO affittasi alloggetti 1-2 camere tutti servizi, indipendenti, prezzi modici. Telefonare 49-770. 615

LOCALE per negozio o esposizione mq. 80 affittasi, corso Lecce 81. Telefonare 70-598. M0883

LUMINOSISSIMO locale uso magazzino officina silenziosa, mq. 250, via Bonzo 20 bis, capolinea tram 3, affittasi. Telefonare 697-071. G0923

MAGAZZINI nuovi locali 100-300 mq. via Fiochi 31, affittasi. Rivolgersi portineria. L0838

NEGOZIO ombra casa nuova 60 mq. affittasi 30.000 mensili; vendesi muri. Telefonare 50-960. F0536

NEGOZIO due vani abitabili, anche uso laboratorio silenziosa lato mite, via Principessa Clotilde 87, telefonare 70-870.

PORTA NUOVA, affittasi alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Tel. 46-770.

POSTACCO locale 300 mq., 120 metri grezzi, alloggio abbino tutti uso. Telefonare 532 178. 30543

PRATIBUS rappresentanti affittasi uso ufficì zona centrale modernissima, servizi modernissimi, via S. Gottardo 15 bis, telef. 44-447. L2419

(Continua a pag. 7)

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

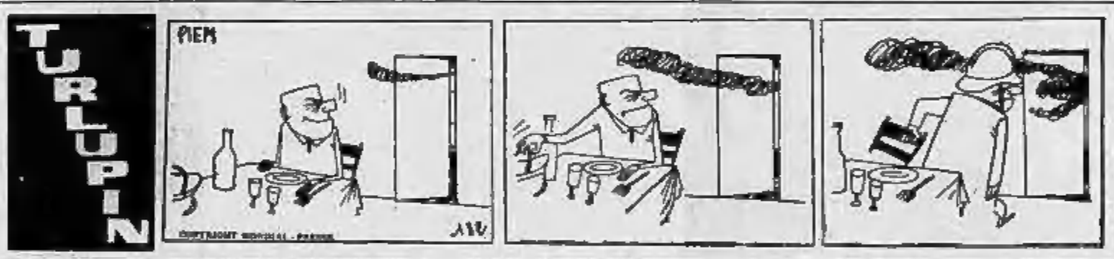
LXVIII. — Benché sia innamorato di Carolina di St. Genais, il marchese di Villemer accetta di essere presentato alla signorina di Xaintrailles che sua madre, la marchesa, vede per lui come una conveniente sposa.

La spiegazione non si fa attendere a lungo. Il duca ha l'aria strana quasi di sorpresa; ma il marchese ha un aspetto spento e calmo: «Madre mia — dice egli. — Ho visto la signorina di Xaintrailles. E' bella, gentile e piena di fascino; non so quali sentimenti potrebbe ispirare a un uomo che avesse la fortuna di piacerle, ma io non ho questa fortuna. Ella non mi ha guardato due volte, tanto la prima

COPYRIGHT MONDIAL-PRESSE

TA SUINER

sera è stata sufficiente per farsi un'idea sul mio conto!». E poichè la marchesa, costernata, rimane silenziosa, Urbano la prende e le bacia le mani aggiungendo: «Ma non c'è nessuna ragione perché voi vi affliggiate. Viceversa, io torno pieno di sogni, di progetti e di esperienza. C'è nell'aria... oh!, l'ho sentito subito, un ben altro matrimonio che questo e che vi procurerà una gioia infinitamente maggiore!». Carolina si sente rinascere e morire a ogni parola che ascolta; ma ella sente anche gli occhi del duca attaccati su di lei ed è certa che il marchese la guarda di sottecchi a ogni frase che dice. Ella cerca di darsi un contegno. Si vede che ha pianto, ma ciò può essere attribuito alla partenza di sua sorella. Tuttavia... quale può essere il matrimonio al quale il marchese ha fatto allusione?



SHERLOCK HOLMES: IL RITRATTO

di sir Arthur Conan Doyle

XXVI. — In casa di sir Henry, Miss Adler, la falsa Miss Cherwell, si impossessa della tela «Giovane uomo in nero». Sir Henry, dopo aver avvertito la polizia, decide di rivolgersi a Sherlock Holmes. Miss Adler porta il quadro al signor Salazar che le consegna la somma pattuita di 50 mila sterline

VOXSON
IL PIÙ MODERNO TELEVISORE D'EUROPA
C. FRANCIA 179-185, TEL. 760.000
VIA CIBRARIO 6, TELEFONO 45.206 da
AMISANO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

L'ungherese è il nuovo direttore tecnico del Talmone Torino

Buona fortuna, mister Senkey!

Il tecnico magiaro inizia oggi il difficile lavoro per risolvere la crisi della squadra granata

Imre Senkey è il nuovo direttore tecnico del Talmone-Torino. Ieri nel primo pomeriggio è stato firmato il contratto che impegna le parti contraenti a precisi obblighi. La durata dell'impegno è di un anno e mezzo. Senkey si avvarrà dell'opera di Ellena come allenatore. Il nuovo «manager» granata ha iniziato stamane la sua nuova attività, convocando allo stadio i giocatori per le 9,30. Dopo le presentazioni d'uso, il tecnico ungherese ha tenuto una breve relazione agli atleti, rimandandoli poi a casa con ordine di presentazione per le 14,30. E' in programma una breve partita contro una squadra ragazzi a riserve.

Abbiamo chiesto a Senkey le sue impressioni. Questa è la risposta: «Non posso in questo momento dare un giudizio tecnico sui giuocatori. Sono comunque fermamente convinto che la nostra squadra possa superare il momento critico. Altrimenti non avrei accettato l'incarico. Comunque è chiaro che dobbiamo lavorare sodo, con coscienza e con molta volontà. Ho già riferito queste mie idee ai giocatori. Lavoro intenso: al mattino (tutte le mattine) raduno di buon'ora e passeggiata con qualunque tempo; nel pomeriggio allenamento con la palla, che curerò personalmente con l'aiuto di Ellena».

«Credo che noi non possiamo più perdere punti, e che pertanto dobbiamo fare di tutto per trovare presto una perfetta condizione atletica, che è poi la condizione essenziale per giocare al calcio con probabilità di successo».

Senkey naturalmente non ha voluto entrare nel merito della formazione della squadra che affronterà domenica i giallorossi della Roma. Ogni commento il tecnico ungherese collauderà uno o più schieramenti.

* *

Alla Juventus situazione tranquilla. Ieri non si è presentato all'appuntamento Boniperti, ma la sua assenza era giustificata. Depetrini, nel dichiararsi perfettamente soddisfatto della prova dei suoi uomini contro la Lazio, ha confermato che anche a Genova i bianconeri giocheranno nella stessa formazione. Del resto nonostante alcune riserve presentate fosse per eccesso di critica, non si può dimenticare che l'attuale schieramento bianconero ha dato sino ad ora risultati ottimi, risultati che non possono essere svalutati dalla semplice considerazione che la Triestina e la Lazio non hanno fornito prove eccellenti. La Juventus di qualche settimana fa era riuscita a perdere in casa con il Lanerossi dopo essere stata in vantaggio per ben due volte, ed a subire il pareggio sempre in casa all'ultimo minuto con il Bologna. A meno che si voglia considerare il Lanerossi una «squadrona»...

A Genova comunque i campioni d'Italia si presenteranno ancora con Vavassori (Mattrel); Corradi, Garzena; Emoli, Charles, Colombo; Stacchini, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stivanello.

Senkey, stamane, fotografato con Ellena, Virgili e Armano

Nazionale "juniores" e nazionale giovanile

In prova a Firenze gli "azzurri" di domani

Mocchetti, Ferrari e Galluzzi esaminano molti giovanissimi: cercano nuovi possibili campioni

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Oggi sui campi del Centro tecnico federale «Luigi Ridolfi», di Coverciano, si allineranno i convocati per la «Nazionale» juniores, che il 25 febbraio si incontrerà con la «giovanile» austriaca a Verona, e quelli per la «Nazionale» giovanile che il 28 febbraio si batterà a Madrid con la «giovanile» spagnola.

I primi che saranno opposti alla Pro Firenze (una formazione del campionato toscano dilettanti) schiereranno il seguente schieramento: Cassani (Lagunese); Bardelli (Roma), Magazzù (Messina); Galeone (Monza), Borcellino (Juventus), Mazzia (Atalese); Nadi (Pisgrea Napoli), Cera (Verona), Mascalaito (Inter), Semi (Forlì), Novelli (Spal). Nella ripresa Cassani, Mazzia e Mascalaito saranno sostituiti rispettivamente da Bianchi (Verona), Vignali (Lazio) e Ferrario (Milan).

Quelli della «giovanile», divisi in due squadre, si schiereranno così: Squadra A: Ancelin (Marzotto); Capra (Bologna), Guarneri (Inter); Gasperi (Spal), Tagliavini (Inter), Boichi (Inter); Perani (Bologna), Rovatti (Inter), Rozzoni (Spal), Di Giacomo (Napoli), Burlson (Genoa).

Squadra B: Albertosi (Fiorentina); Castano (Juventus), Sossa (Novara); Rivara (Genoa), Rampazzo (Verona), De Grassi (Triestina); Danova (Milan), Canalia (Venezia), Bressin (Triestina), Corso (Inter), Mascheroni (Sambenedettese). Nel secondo tempo, naturalmente, ci saranno delle variazioni dai quali riguarderanno il terzino Fontana della Pro Vercelli e la mezzala Micheli dell'Oso Mantova.

E' una manifestazione importante, quella di oggi, il cui interesse tecnico trascende di parecchio lo scopo immediato della scelta di due squadre ela pure per incontri molto significativi. Tranquilli e modesti, Mocchetti, Ferrari e Galluzzi cominceranno forse proprio oggi la loro «rivoluzione» nel mondo calcistico italiano, che, come tutte le rivoluzioni che si rispettano, ha lo scopo di mettere uomini nuovi al posto di quelli vecchi.

Mocchetti, Ferrari e Galluzzi sanno però che gli uomini nuovi non si improvvisano: sommati si cerca chi abbia qualità positive. Impresa non facile: il più delle volte il seme è buono, ma la pianta è stata punzecchiata dall'ambiente e dall'atmosfera. Nel caso specifico, sembra pensino Mocchetti e Ferrari, giovani calciatori pieni di ottime qualità vengono guastati o, meglio ancora, soffocati in ciò che hanno di meglio, dall'atmosfera del campionati, in cui la necessità di vincere ai fini della classifica, delle esigenze sociali e del favore del pubblici, non consente lo sviluppo naturale delle forze calcistiche giovanili.

La nuova commissione tecnica pensa che con un po' di pazienza, un po' d'occhio e una buona dose di entusiasmo si possa pescare bene in questa miniera di giovani e anche per questo si è proceduto ad una così larga convocazione e non, come è stato detto frettolosamente, perché non si abbia idea di come comporre la «nazionale» giovanile o, tanto meno, la squadra da opporre mercoledì 28 gennaio il «Mönchengladbacher» per il loro allenamento in preparazione all'incontro con la Spagna alle Olimpiadi.

Si punta, insomma, alla scelta di un gruppo più o meno vasto fra cui sia possibile selezionare coloro che si avvicenderanno agli azzurri o di oggi nella creazione di una «nazionale» stabile. Non ci sarà da meravigliarsi, quindi, se vedremo esclusi qualcuno tecnicamente già maturo, ma troppo «epulsta», a favore di altri che dimostri maggiore capacità di intendere la necessità di porsi al servizio della squadra, magari rinunciando al successo e alla applauso personale.

Mario Gandolfo

La sconcertante altalena di rendimento della squadra di Feher

Gli alti e bassi del Novara

Iniziò il torneo senza speranze e prese a vincere sino a raggiungere la vetta della classifica - L'attacco era scatenato, la compagine dava spettacolo - D'improvviso: tre sconfitte consecutive - Un brutto momento che si deve superare

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Dopo tre sconfitte consecutive: quella di Como e quella casalinga con Lecco e Palermo, il Novara non solo ha perso il primato nella classifica, ma ha palesato in tutta la sua crudezza una crisi che da latente è diventata chiara, lampante. Cosa è dunque accaduto?

Le cose vanno prese un po' alla lontana, e il discorso ci porta indietro perciò di alcuni mesi, e quindici giorni dall'inizio del campionato, quando la gloriosa società azzurra era in crisi. Non è un mistero che in quei giorni i dirigenti stavano per rinunciare al loro mandato. Un pesante passivo, la necessità di provvedere a qualche ingaggio, la mancanza di un mecenate, i vanghi da ringiovanire, erano problemi apparsi a tutta prima insormontabili.

Il consiglio direttivo fu sul punto di dimettersi. Forse nessuno avrebbe avuto il coraggio di assumersi una tale responsabilità, ed allora sarebbe stata la fine per un sodalizio che pure aveva dato tanto lustro al calcio italiano. Prevalse questo sentimento, l'orgoglio, la passione sportive. In pochi, per non dire pochissimi, con alla testa il comm. Piodari — che, pure essendo di Magenta, vincoli sportivi legavano al Novara — decisero di mandare avanti le baracca.

La squadra, superando ogni più rosea previsione, prese a vincere. Le iniezioni di giovenili, l'entusiasmo di quei giovani, il gran cuore degli anziani come, per esempio, Baira, facevano miracoli. Di successo in successo, gli azzurri andavano alimentando le speranze dei loro sostenitori. Sportivi che da anni avevano abbandonato la squadra del cuore, tornarono sugli spalti, crebbero gli entusiasmi. Le speranze di avere trovato la grande squadra, ad onta di quanti andavano predicando la prudenza, divennero certezze.

La secca sconfitta per 4-0 subita a Brescia venne subito ricettata da brillanti successi sia casalinghi che in trasferta. Quello che doveva essere un monito, venne subito dimenticato né venne presa nella giusta considerazione la battuta d'arresto di Monza.

Nuove vittorie, il primato in classifica — dovuto più a demerito degli altri che a virtù del Novara — portarono a una ondata di entusiasmi. Sotto quella spinta i dirigenti, forse loro stessi convinti che «quest'anno o mai più» si poteva dare la scalata alla serie A, con sforzi che non tutti conoscono decisero di rinforzare la squadra. Erano i tempi d'oro dell'attacco novarese; forse sarebbe stato opportuno puntellare la difesa. Venne invece ingaggiata un'ala destra, Bellini. E poiché l'occasione parve propizia, una settimana dopo venne ingaggiato anche Antoniotti. La squadra di Como, e, otto giorni dopo, quella casalinga con il Lecco, richiamarono l'attenzione sulla difesa. Ultimo sacrificio d'ordine finanziario: l'ingaggio del mezzo-mediano Colombo, il quale ha esordito brillantemente la domenica scorsa, riportando però un infortunio.

A metà circa di questa vicenda s'innesta la storia di mister Feher, portiere del Novara trent'anni fa e ottimo allenatore ungherese dei giorni nostri. Feher ha le sue idee: il calcio è oggi uno spettacolo per il quale tanta gente paga come per andare a teatro. Al pubblico bisogna allora dare lo spettacolo, il divertimento. Il risultato passa in secondo piano; le tattiche, quelle negative, tanto per intenderci, vennero messe al bando. Ma tra il dire e il fare — dice il proverbio — c'è di mezzo il mare. E il mare è qui rappresentato dai suggeritori di mister Feher. Questo dicevano perché se colpa vi fu, nelle formazioni, a nostro avviso sbagliate, messe in campo in questa ultime domeniche, non tutto debba ricadere sul povero allenatore.

Sentiamo cosa ne pensa il direttore tecnico della squadra comm. Marino, di questa crisi: «Siamo — ci dice Marino — in crisi di segnature: in tre incontri neanche un goal. E chi segnava in passato? Mentani e Moschino. Ora il primo, non ancora rimessosi dalla forma di collie che l'ha colpito un mese fa, è giù di forma, e Moschino sembra avere perso lo smalto dei tempi migliori. Si aggiunga che Antoniotti non ha ancora dato quello che da lui ci si attende».

«Che cosa si intenda fare ora, per rimediare?».

«Mutiamo il programma di preparazione: più atletica e meno gioco con la palla. Mi sia però lecito un commento: se, come qualcuno dice, il Novara è stato fortunato all'inizio del campionato, abbiamo, in questi due incontri, scontato duramente: gli 0-1 sia con il Lecco che con il Palermo sono immeritate beffe».

Noi siamo convinti che i nuovi acquisti hanno effettivamente rafforzato la squadra, anche se il loro inserimento ha creato qualche problema. Il gioco del quintetto di punta, con Bellini e Antoniotti, va rivedato. L'impostazione nuova non può essere data in un sol giorno: bisogna provare e, purtroppo, anche sbagliare.

Quando sarà trovata la giusta formazione, quando, soprattutto, Moschino e Mentani ritroveranno la forma dei giorni migliori, il Novara tornerà a vincere. Tutto non è ancora perduto.

Piero Barbè

Lello Antoniotti

Allo scopo di garantire abbondanza di selvaggina

Si catturano le lepri per rimetterle in libertà

Da appena 20 giorni sono cessati gli spari per le campagne e già da due settimane hanno avuto inizio le lunate di selvatici per ripopolamento. Come il contadino semina sperando in buoni raccolti, così i dirigenti della caccia stanno diligentemente intenzionati delle lunate, ignare di nostri vecchi che trovano sempre selvaggina abbondante, a causa del numero ristretto di cacciatori, che oggi superano gli 800.000.

Il via per le catture è stato dato dall'amministrazione provinciale di Torino che nella sua seduta del 16 dicembre scorso, su proposta dell'ing. Lodi, assessore alla caccia e pesca, stanziava la somma di 2 milioni e mezzo per la cattura di circa 1000 lepri nelle zone di ripopolamento e di protezione provinciali. Per concessione dell'assessore, abbiamo seguito qualcuna delle battute predisposte dal geom. Vacchetto, funzionario della caccia e pesca, che vengono compiute giornalmente con l'intervento di 10 agenti e di battitori scelti fra cacciatori ed agricoltori locali.

Le battute sono effettuate nelle zone di Rivoli, Rivalta, Villarbasse, Bruicherasio, Vigone, Verolengo, Carignano, Piobesi, Andezeno, Marentino, San Mauro, Gassino, Chivasso, Ivrea, Rottenga, Corio, Nole, Ciriè, Robassomero, San Maurizio, Pavino, Pralormo, Strambino, Rivarolo, Canavese.

Vengono sicure reti per una lunghezza di 3000 metri ed i capi catturati sono distribuiti il giorno appresso in ragione di due lepri, un maschio ed una femmina, per ogni Comune. In una delle battute alle quali abbiamo partecipato, nella zona di Gassino, abbiamo trovato il terreno cosparso di lacci in uno dei quali era incappata una magnifica lepre femmina, rinvenuta morta. Come si vede il bracconaggio è sempre attivo ed è questa una delle piaghe da estirpare e combattere radicalmente.

Nei primi tempi il numero dei maschi catturati supera di molto quello delle femmine più facile ad abbandonare il covo, ma alla fine della battuta si raggiunge quasi sempre la parità fra i due sessi. Anche qualche fagiana uscappa nelle reti.

La nostra provincia ha tutto il possibile per lanciare il maggior quantitativo di selvaggina; si può calcolare che, escluse le riserve, verranno lanciate almeno 2000 lepri, 700 coppie di starne e 500 fagiani.

La Sezione Comunale di Torino ha ordinato 350 lepri, 200 fagiani, 335 coppie di starne cecoslovacche, delle quali si è iniziato il lancio e che si presentano belle e promettenti. Questa selvaggina va tutta questa a beneficio dei ramuli della provincia ed in tal modo i cacciatori cittadini ripagano in campagna dell'ospitalità che viene loro offerta. La Sezione Provinciale invera sinceramente e lancia contingenti di 750 lepri, 300 fagiani e 150 coppie di starne.

Il tempo ha favorito sia le catture che i lanci e se la primavera sarà clemente, speranze di discreti carnieri si presentano ai nembrotti.

GIOVANNI MOGGIO

Due battitori scelti al lavoro

Sulle nevi del Sestriere e di Sportinia lotta accanita tra gli sciatori "cittadini"

De Dorigo a La Thuile - L'intensa attività dei discesisti e dei fondisti azzurri

Nello sci, in Piemonte, il momento dei «cittadini». Continuano a pervenire alla Direzione sportiva del Sestriere le adesioni alla 13ª edizione del Derby internazionale, tradizionale incontro annuale fra i migliori sciatori cittadini europei che si disputa al Colle dopodomani. Oltre a tutti i principali clubs cittadini italiani saranno al «via» il Racing Ski Club di Parigi, lo Ski Club Murialdo, i Centre Internationaux de montagne, lo Ski Club Lyonnais, lo Ski Académique Suisse, lo Ski Club Ginevra, lo Ski Club G. Bretagna e il Nordiska per la Norvegia.

La gara si svolgerà sotto forma di discesa libera sulla Banchetta. Le condizioni della pista si presentano ottime sotto ogni aspetto, e già sin d'ora è prevista una selezione alquanto incerta della competizione per la qualità dei concorrenti. Sabato in mattinata sul Sises si svolgerà a slalom gigante la Coppa Piemontese (a cura dello Ski Club 13), che tradizionalmente fa seguito al Derby.

Dal Sestriere a Sportinia, dove figurano in cartellone altre due manifestazioni di buon rilievo: Coppa Sportinia e Trofeo Nino Caretta. La Coppa Sportinia è in pallo anche per uno slalom speciale che disputerà venerdì 16; il Trofeo Nino Caretta si disputa domenica su una splendida gigante in programma per le primissime ore del pomeriggio.

Attività internazionale. Ultima in ordine di tempo la prima parte delle grandi manifestazioni all'estero, in attesa delle due manifestazioni principe riservate ai discesisti (Kandahar) e ai fondisti (Kandahar) e ai fondisti (Kandahar) e ai fond

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IN UN FILM GIRATO IN AFRICA CON LA REGIA DI JOHN HUSTON

La Greco si innamora dell'amico degli elefanti

La cantante francese è tra gli interpreti di «Le radici del cielo» tratto da un romanzo premiato col Goncourt

Parigi, mercoledì sera.

«*Juliette Greco hait les dimanches mais pas les dollars*», dicono a Parigi con un sospetto di malignità alludendo all'alto compenso in moneta americana incassato per il film Le radici del cielo dalla cantante-attrice ex-esistenzialista che della sua antipatia, vera o finta, per i giorni festivi ha derivato uno dei suoi celebri dischi.

Febbre tropicale

E' vero il legame sentimentale che ancora lima vicini Juliette Greco e il produttore di The roots of heaven, ma se inoltre, Darryl F. Zanuck, ha giustificato allargato i cordoni della borsa nei confronti della sua Ninfa Egeria questo vuol dire che la parte assegnata all'attrice meritava, in cifre, un trattamento degno, anche perché Juliette aveva diritto a un indennizzo cospicuo per la febbre tropicale che la prostrò a lungo nel lettuccio di un ospedaletto coloniale, e ad un certo punto parve addirittura dovesse farla dispensare dal cast del film.

Il quale reca l'autorevole firma di un John Huston ambizioso non solo di prendersi la rivincita sullo scacco professionale di Addio alle armi, dove la sua opera di director fini prima di cominciare, ma impegnato altresì a dimostrare che il suo celebrato extra regista non sempre può appagarsi di vicende sarrette esclusivamente in un generico esotismo, sul tipo di quello che suggerisce e abbandona ad esempio Il bacharo e la gaisha. E' un romanzo «prix Goncourt», Les racines du ciel di Romain Gary, che ha fornito a Huston la trama, ravvolta.

Don Chisciotte in Africa

«*Il mio dovere è di proteggere tutte le specie, tutte le viventi radici che il cielo ha piantato nella terra. Gli oceani, le foreste, le razze degli animali, l'umanità: ecco le radici del cielo*». Così mai afferma questo! Un certo Morel (Trevor Howard) lo afferma: un idealista trapiantato in Africa, un quasi mistico che in prigionia le persecuzioni naziste hanno duramente provato, e che a guerra conclusa diventa una sorta di Don Chisciotte del tropico. Morel, in un villaggio equatoriale meta d'appassionati della caccia all'elefante, costituì impavido che reprimendo i pachidermi animali che male non fanno ad alcuno, male neppure ne dobbono ricevere dagli uomini. In capriccio a siffatta concetta, Morel «lancia», con impegno commovente, un... manifesto in cui per la sua crociata antivenatoria chiede appoggio alle locali autorità, ma la petizione trova ottusi denigratori più che fervidi entusiasti. Vi aderiscono, tutto sommato, ben due persone: Minna (Juliette Greco) una ragazza francese dal fortunoso passato finita a amministrare bibite in un bar del centro Africa, e un pari suo di sesso maschile, il maggiore Forsythe (Errol Flynn), classico tipo del ratè, del fallito, che beve per dimenticare

Un eccentrico reporter

Ma ecco la campagna propagandistica trovare un ausilio inatteso, quello del reporter televisivo Sedgwick (Orson Welles), un tipo eccentrico che, recatosi nel Continente Nero per riprendervi senza trucco rischiose scene di caccia grossa, è convertito alla causa di Morel, sia pure dopo essersi buscato da lui una fucilata, per fortuna imprecisa. Sedgwick, partito d'istinto a solidarizzare con gli individui stravaganti, dedica all'amico dei pachidermi una telecamicissima incantevole, che ha favorevole eco negli Stati Uniti. Viceversa, in loco, la crociata pro-elefanti stimola le più che naturali reazioni di chi dall'ammazzamento dei giganteschi animali traeva utili cospicui: i più danneggiati fra costoro sono i mercanti d'avorio. Così, assoldata una banda di mercenari sudanesi, tentano di sorprendere, a un certo punto, e accerchiare una enorme mandria di circa 700 pachidermi creduti indifesi: invece Morel ed i suoi che stavano all'erta, reagiscono pronti alla manovra, e purtroppo, nel conflitto armato che segue, Forsythe è tra i primi a soccombere.

Inattesa solidarietà

Questa morte crudele ed inattesa determina un'acuta crisi in Morel, ormai proprio su di arrendersi, anche perché Minna, ormai sua fedele compagna, è malata grave. (La malattia vera della Greco ha servito ad infondere realismo a talune scene). Morel, rientrato al villaggio, fa per consegnarsi alle autorità, ma anziché essere arrestato, con stupore egli si vede fatto segno ad onori militari. Tale inattesa solidarietà lo stimola a tornare sulla sua decisione, e a continuare la crociata «, nella quale Minna sarà amorevolmente al suo fianco ripresa guarita.

g. v.

Juliette Greco durante le riprese in Africa mentre ascolta i suggerimenti del regista John Huston

Il "Piccolo„ milanese al Carignano

La pittoresca fauna dell'«Opera da tre soldi»

Ladri e mendicanti popolano la scena del lavoro di Brecht - Una vigorosa satira sociale - Le musiche di Weill elemento essenziale dello spettacolo

L'opera da tre soldi di Bertolt Brecht, che il Piccolo Teatro di Milano presenta questa sera al Carignano, è già stata rappresentata a Torino, quasi trent'anni fa nell'allestimento di Anton Giulio Bragaglia. Il lavoro aveva allora un altro titolo: La veglia dei lestofanti, e fra gli interpreti figuravano Arturo Falconi, Lidia Simonacki, Camillo Pilotto ed Emilio Vidali.

Tranne quella lontana e sporadica rappresentazione, del teatro di Brecht i torinesi non hanno mai conosciuto nulla, o quasi, e si sono dovuti accontentare dell'eco dei successi che i lavori di colui che è considerato tra i maggiori drammaturghi moderni ottenevano nelle altre città. Quanto mai opportuna quindi la breve tournée (soltanto sino a domenica) del «Piccolo» milanese, dal parecchio tempo assente da Torino, ma non dimenticato: non fosse altro per la splendida edizione di «Arlecchino servo di due padroni», che ha reso celebre in tutto il mondo il nome di questo teatro.

Lo spettacolo di questa sera è stato replicato per oltre settanta sere a Milano e, a sua volta, è una ripresa della prima edizione allestita nel 1956 e andata in scena il 14 febbraio di quell'anno alla presenza dell'autore, che pochi mesi dopo, e precisamente il 14 agosto, si spegneva a Berlino all'età di cinquantotto anni.

Ma L'opera dei tre soldi (« Die Dreigroschenoper », 1928) per giungendo soltanto ora tra noi, non è del tutto sconosciuta ai torinesi, se non altro per le musiche di Kurt Weill, che costituiscono un elemento essenziale dello spettacolo, le quali hanno avuto in questi ultimi tempi un ritorno di voga: vi gli appassionati ricorderanno anche la riduzione cinematografica tratta da Palmi nel 1931.

Come è noto, l'opera di Brecht è una liberissima rielaborazione della settecentesca «The beggar's opera» (L'opera dei mendicanti) dell'inglese John Gay: e popolo la scena di ladri, assassini, donne di malaffare, spie, soffiatori, poliziotti corrotti, insomma quanto di più sordido si agita nel sottosuolo della miseria. Eroe della vicenda è il capo dei banditi, Mackie Messer, che sposa la bella Polly, figlia del «re dei mendicanti» Peachum, scatenando la vendetta di costui, contrario alle nozze; e Mackie Messer, nonostante la protezione del capo della polizia, finirebbe sulla forca se un provvidenziale quanto simbolico messaggio non giungesse in tempo con la grazia sovrana.

La trama è naturalmente l'occasione per una vigorosa satira sociale, la quale sibilla sferzante anche del testo dei gustosissimi «songs» di Kurt Weill, che s'alternano

Tino Carraro nella parte del bandito Mackie Messer

con le parti recitate, danno insieme vita a uno dei più originali e divertenti spettacoli del nostro tempo. Fra i numerosi attori, diretti da Giorgio Strehler, spiccano i nomi di Tino Carraro, Marina Bonfigli, Milly, Gino Bandolfo, Tino Buazzelli (che ha sostituito Mario Carotenuto nella parte di Peachum) e Checco Rissone.

b.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani, alle ore 21, avrà luogo un concerto della pianista Amelia Carraro e del violoncellista Antonio Pocaterra. Saranno eseguite musiche di Bach-Schütz, Martucci, Liszt, Chopin, Castelnuovo-Tedesco, Boccherini-Piatti e Schubert. I soci possono fare accompagnare da familiari e ospiti.

SCONTI TEATRALI ENAL

TEATRO CARIGNANO
Domani e venerdì per «L'OPERA DA TRE SOLDI» Compagnia del Piccolo Teatro di Milano

TEATRO ALFIERI eccezionale 50%
Martedì 27 gennaio per «LA PAPPA REALE» Compagnia Paganini - Masiero - Lionello
Martedì 10 febbraio: Rivista «IL DIPLOMATICO» Compagnia Carlo Dapporto

Prenotazioni e vendita biglietti Agenzia ENAL - Corso Vittorio Emanuele, n. 72 - Telefono 812-211

TUTTI POSSONO ISCRIVERSI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

AZIENDA commerciale assume giovane diligente volonteroso non minimi di studio scolastico. Preferisce età, posti occupati, referenze precise. Scrivere cassetta 5405 API, Torino. L0765

CERCASI cassiere 25-40enne, ottima moralità, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5293, API Torino. L0749

CERCASI ragioniere 30-40enne per ufficio contabilità esperienza e provata capacità, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5302, API, Torino. L0747

CRONOMETRISTA capogruppo analisi tempi lavorazione metalfurgica produzione eventualmente automatica esteri. Scrivere cassetta 8229, API, Torino.

DISEGNATORE conoscente industriali preferibilmente pratiche strutture portanti cerca immediata industria. Offerte trattenute per elemento capace lavoro sollecitudine. Scrivere dettagliando, assicurasi riservatezza, casella 44 T, API, via Parlamento 9, Roma. 704

«IL MILIONE» dell'Istituto Geografico De Agostini assume propagandista della provincia. Presentarsi Unione Editoriale, corso Massimo 34, domenica mattina.

IMPORTANTE industria tortonese cerca per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente indispensabile per lotta conoscenza italiano, tedesco e, possibilmente altre lingue. Inviare curriculum vitae dettagliato. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere cassetta 1257, API, Torino.

INDUSTRIA 150 dipendenti assume provvido capo ufficio contabilità. Dettaglia le esperienze, specificando prezzo. Scrivere cassetta 8270, API, Torino.

INSEGNANTE (meglio professoressa lettere) anche pensionata, cercasi da distinta famiglia per assistere due ragazzi durante medio stipendio vitto alloggio ambiente serietà assoluta. Scrivere ad, referenti richiesti cassetta 1261, API, Torino. 703

METALMECCANICA ricerca impiegato contratto, provata capacità tecnico-organizzativa approvvigionamenti ed emissione, ottima conoscenza tedesco, ottima presenza, ambito responsabilità. Precisare assolutamente curriculum vitae, pochi occupati età ed altri elementi valutazione. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6329 API, Torino. L0126

MEDICA giovane dattilografa veloce. Scrivere cassetta 5277, API, Torino.

ODONTOTECNICO cerca medici per lo eventuali protesi. Telefonare 278-428.

PICCOLA industria lana sviluppo cerca esperto produzione componenti ed apparecchi elettromeccanica fine. Scrivere precisando esperienze, preferibile casalin 5336, API, Torino. L0692

SEGRETARIA particolare bella presenza cercasi indispensabile perfetta conoscenza almeno due lingue. Domande senza referenze saranno cestinate. Scrivere cassetta 3133, API, Torino. M0727

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE parrucchiere informazioni accoppiatori, buona referenze. Telef. 384-334.

AUTISTA tutte patenti Ferrero referenze precise anni offresi, Telefonare 364-947 ore serali. 40950

AUTISTA 2ª nulla osta, esperienza, referenze ottime, mitì preferite. Tel. 826-926.

AUTISTA 1ª lingue, 11 lustrino, prestigioso qualunque categoria Torino Piemonte, referenze controllabili, offresi. Telefono 21-253. 70719

CASALINGA ditta esperienza decennale pratica cucina bella presenza adatta migliorando offresi referenze prima categoria compagnia ricevente. Scrivi, cassetta 6341, API, Torino. 81251

CUSTODE magazziniere pratico banderie alluminio acqua e abbruciatore, referenze, offresi. Telefonare 266-311.

DIGIANOTTERNE 2ª professionale, pratica 2ª, disponendo macchina cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 21-125.

DIGIOTTERNE diplomata scuola tecniche conoscerebbesi dimostrare meccanico e in ufficio. Telefonare 62-147.

DIGIOTTERNE perito impianti elettrici industriali offresi. Referenze. Scrivere cassetta 6349, API, Torino. 80872

GIOVANE disponendo diploma cerca qualunque lavoro, mitì preferite. Telefonare 702-643. 1283

PROFETTO aggiustatore meccanico, ed... cupererebbesi, referenze. Scrivere cassetta 8278, API Torino. 80867

SCUOLA diplomi offresi guardarobiera massimo lavoro assoluto, mitì preferite. Scrivere cassetta 6373, API, Torino.

SIGNORINA libera dalla mattina ore ufficio istituire o governante casa signore, o persone sole. Referenze. Scrivere cassetta 5398, API, Torino. L0777

TORREFATTORE patente II completo effettivo... Tel. 61-354.

TRENTUNENNE operaio specializzato meccanica elettrica e radiocellulare, elettricista, pratica riparazioni offresi. Telefonare 53-367 mattino. 80894

TUTTOFARE buona cuoca sempre assistere offresi 3 ore giorno, referenze. Scrivere cassetta 5172, API, Torino.

TUTTOFARE cameriera stira sempre assistere o a ore. Scrivere cassetta 6310, API, Torino. 80891

TUTTOFARE diploma offresi giovane ottima veramente altri lavare e cucinare. Referenziata. Scrivere cassetta 9314, API, Torino.

TRENTUNENNE celibe massimo offresi fattorino o altro lavoro. Tel. 896-837.

VENTIDUENNE milanese patentato accorda offresi autista, rappresentante, magazziniere, commesso. Telef. 752 804

VENTIQUATTRENNE perito turistico pratica alberghiera acquisita in Svizzera massima serietà, cerca stabilirsi in Arosa, Telefonare 781-918, dalle 14-17.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AFFIDERESTI parrucca Barrera Milano a conigli cinquantenni. Dettagliare indicando referenze. Scrivi cassetta 5240, API, Torino. L6083

AGGIUSTATORE montatore perito cerca filodiana Garetto, Grugliasco, via Bruno Cavaliere 58. 10478

APPRENDISTA anni 14enne cercasi. Telefonare 528-842. 00838

ASSUMESI 1ª falegname pratinaio, per zona signorile cir sede. Preferenza coniugi sui media età, scrivere cassetta 6234, API, Torino. 80788

ASSUMESI assistente bambini collegio 1ª Riferenze, Telef. 387-286

AUTISTA macellaio piemontese pratico città 30-40enne cerca sede città, impiego stabile sicuro avvenire, referenze. Scrivere referenziati cassetta 6329, API, Torino. 80789

LAVORATE casa vostra! Macchina macchina maglieria vuoi a Cross o t., 100.000. Insegnamento gratis. Cassetta 5, San Quirico 4 bis. T4102

MAGLIERISTA milliarea cerca, detagliare telefonando 293-852. 30849

RAGAZZA servizio giovane buona presenza serenni di famiglia distinta due persone, orario civile, casa sera indipendente, mensile massimo. Scrivere alla prima lettera cassetta 1272, API, Torino.

RAGAZZA 24enne, 48ra 16enne cercasi da lavoro anche giovane. Telefonare ore 9-10 al 280-688. 10060

TUTTOFARE giovane presentata Albenga referenziatissima cercasi. Telef. 833-358.

TORNITORE in officina minima Giordana Carello Grugliasco, (con trasporto 55

PIAZZISTI, SAPPR. L. 100 per parola

AFFERMATA ditta specializzata corpo agenti vendita Torino Piemonte introduci colocciti valorizzare autoarticoli, articoli, provvigioni, Seminare cassetta 8268, API, Torino. 80426

AGENTI cercasi persone vendita articoli presso privati biancheria, drapperia, stoffe, articoli confezione. Vantaggioso compenso garantito, Fratelli Cappellini, Prato 16277

ASSUME importante società pneumatici fornitura diretta, facile paga, attitudine, stipendio, provvigione, possibilità carriera. Scrivere referenziando cassetta 8177, API, Torino 80804

AVVIATA ditta commerci cerca rappresentanza (signora o signore) intraprendente, Seminare cassetta 15 G uff. Genova. 12425

IMPORTANTE nuova ditta importatrice tessuti, articoli lana, cerca rappresentante o viaggiatore zona Piemonte, Italia penetrazione senza requisiti adatti ex. carriera vino. Scrivi casella 247 a API, Milano. 1841

(Continua a pag. 10)

LE PRIME DEL CINEMA

Clifton Webb prolifico difensore della bigamia

TITOLO: Il mollo amorevole Mr. Pennypacker.

INTERPRETI: C. Webb, Dorothy McGuire, Ch. Coburn.

(Cine Doria) — Ad Harrisburg, in Pennsylvania, vive della sua ricca industria di salumi ereditata dagli avi Grace Pennypacker, capo di una numerosa famiglia: la moglie Emily e otto figli. A mesi alterni il signor Oracle si reca a Filadelfia dove la sua ditta ha un'altra sede. Darwiniano, progressista, amante della simmetria, il nostro omette si è fatto un nido anche in quella città, dove un'altra famiglia con ben nove figli. Orgoglioso di aver così cooperato alla riproduzione» della specie umana, passando sopra ai pregiudizio della monogamia, Orazio è felicissimo di codesta doppia vita, e tiene le due famiglie fra uguali cure e tenerezze.

Un brutto giorno per lui, la famiglia di Harrisburg viene a scoprire l'esistenza dell'altra, e aprili cielo! Il signor Pennypacker è sottoposto a rigido consiglio di famiglia e condannato. Ma non per questo egli si arrende: sa e meglio crede di essere nel giusto, e sostiene impavido, barricadiattando, la difesa. La quale a poco a poco si placa; da poi che risulta che la moglie n. 2 è morta da otto anni, e che la signora Emily ha visto coi suoi occhi la nidiata concorrente e ne è rimasta conquistata.

In conclusione il bigamo è perdonato: agli orfanelli di Filadelfia provvederà una zia zitella che aveva sempre desiderato di governare una famiglia; ai figli di Harrisburg resterà il padre, indiviso. Ma per prudenza la scelta signora Emily, con l'occasione delle nozze della figlia, sposa anche lei, per la seconda volta, il marito; affinché non gli venga in testa di sposarne una terza moglie.

Costruito sull'artificio e il paradosso, il film, a colori, è godibile per la bindura degli interni» improntati al primo Novecento, per qualche trovatina e per la gustosa recitazione dei due grandi caratteristi, Webb e Coburn, e dell'intelligente Dorothy McGuire, alternati da un coro di graziosi adolescenti e di vezzosi bambini.

p.

La pianista Liliana Ligios al Centro culturale Fiat

Questa sera, alle ore 21,15, nel salone-teatro del Centro culturale Fiat (corso Mercalieri 18) la pianista Liliana Ligios suonerà musiche di Bach, Franck, Debussy, Schumann, Liszt.

Ha esordito ieri sera all'Alfieri nella «Pappa reale»

Lauretta Masiero è una donna felice

«Perché un uomo sia piccolo deve essere alto, bello, buono, intelligente e prepotente». Ecco i gusti di Lauretta Masiero, soubrette-attrice, in campo maschile, I giovani uccidi di Torino (la Masiero ha esordito ieri sera con successo all'Alfieri a fianco della Pagnani nella «Pappa reale» di Marceau) che possiedono tali requisiti non nutrono però alcuna speranza di conquistare il suo cuore. Già occupato. Lauretta ha un amore; dice di essere, in questo momento, una donna felice.

Un amore che si è dimenticato di mandarle un fascio di rose rosse in camerino per il debutto, ma la Masiero non è un tipo di ragazza da piangere su queste cose. Nella sua vita ha lavorato sodo e non è smorfiosa. Non farebbe mai come quella diva che, ricevuto di recente un prezioso gioiello dal filibustiere l'ha immediato dicendo: «Non è abbastanza grosso». «Io lo accetterei. Tutt'al più potrei discutere sul colore». Ancora non molti anni fa, era una ballerina di fila di Macario; aveva un bel corpo (come oggi) un viso grazioso, era vivacissima ciarliera e simpatica. «Sono veneziana. Capricciosa, ma cordiale. Vado d'accordo con tutti, specie con le donne. Questa è l'arma che mi è servita per vincere (tanta battaglie. In teatro, come altrove, le donne comandano».

Agli inizi aveva paura del pubblico; piangeva di rabbia perché voleva riuscire e non solo grazie al suo fisico. Le battute le morivano tutte in gola. Poi, in breve, da soubrette è diventata attrice di prosa, il «tempio» del teatro le si è aperto dinanzi.

Ora mantenere questa posizione le costa non poco. Durante le prove della «Pappa reale» in cui ha una parte lunga e non facile, è molto dimagrita; vive in continua ansia, si circonda di amuleti e portafortuna di ogni genere perché se che uno sbaglio, un errore difficilmente le verrebbero perdonati. Però non ha perso brio e giovanile allegria. «Quel che mi aiuta è l'incoscienza. Finora mi è andata bene, in tutte le cose della mia vita».

Fuori del palcoscenico la Masiero è una donna serena e che conosce le proprie possibilità. Nel suo lavoro teme la concorrenza con le altre attrici, nella vita privata no. Sederebbe senza timore, insieme all'uomo di cui è innamorata, allo stesso tavolo di Brigitte Bardot o di Sofia Loren? «Certo che mi sederei — risponde divertita, — sono troppo sicura di me. — Ma aggiunge, poi — Forse preferirei non avermi fotocalcolato».

m. a.

Lauretta Masiero e Alberto Lionello scherzano tra le quinte dell'Alfieri poco prima dello spettacolo

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica da camera alle 21 sul Naz. - *Buon viaggio, Eccellenza*, radiodramma di Gino Pugnetti alle 22 sul II - Alla tv: *L'India vista da Rossellini* (ore 21)

MERCOLEDI' 21 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,6, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - Appuntamento alle 13,25: Teatro dopera - Lauretta e Beccia in (13,35) - 14: Giornale - Radio di Milano - 14,13-14,50: Trasmissioni regionali. Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Parigi vi parla - 17: Giornale - Per i ragazzi: «Paolino La Pulce, detto Milord», romanzo di Riccardo Bianchi di Lugo. (Primo episodio) - 17,30: Divina musica di Italia - 18: Arrigo Jacchino: Pantaloni al Pabia Royal.

Ore 19,15: Fanfa Fio Sandon's - (8,30) Complesso caratteristico - «Epoca» - 19,55: La settimana delle Nazioni Unite - 20: Orchestra Gino Conca - (9,15) Il Cabelo, a cura di U. B. Bingo - 19,45: Aspetti e momenti di vita musicale - Un Musiche da riviste e commedie - 22,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Concerto del violinista Arrigo Gingoni e della pianista Giuliana Bordoni.

Ore 21,45: Il convegno dei cinque - 22,50: Musica sacra, a cura di Luigi Cortesi - 23: Cantano i «Four Fellows» - 23,15: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Radio Classe m. 190,1) — Ore 13: Piano-Forte: Quartetto Cetra. Le ballate delle sette perle - Intervallo musicale - 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Rubrica della moda - Il discobolo - Notarelle di attualità - 14: «Lo, lei e l'altro», Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi.

Ore 14,30: Giornale - Vuoi di fari, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Ultimi e buoni giochi - 16: C.C.A. Club - 16,30: Giornale - Radiotelegiornale - Cronache minuti con Dana Peterson - Novità Ponti - 16: Terza pagina: Aspetti di vita milanese - Piccola storia di grandi Esseri - Ultimi gli medici - Concerto in miniatura.

Ore 17: I settimanali musicale a cura di Ada Falcon il mondo - 18: Giornale - Orchestre Angelini e Fragna - 18,30: Pentagrammi: musica per tutti - 19: Classe unica: Costantino Mortati: La persona, lo Stato e le comunità intermedie. Pasquale Pasquini: Elementi di sociologia - 19,30: A tempo di valzer - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Ribaldi show.

Ore 21: Radiosera: incontro con Nicolò Carosio.

Ore 22: Ultima edizione - Retrospettiva dei radiodramma italiano: «Buon viaggio, Eccellenza», radiodramma di Gino Pugnetti. Compagnia di prosa di Torino, regia di Giacomo Colli. La vicenda: In un paese polittico, alla prese

Ore 19,45: Sul Teatro dei Convegni di Milano: «Il Gran Mastro di Santiago», tre atti di Henry de Montherlant. Traduzione di R. Pisani. Interpreti: Lidia Alfarili, Italo Martini, Raffaele Giangrande, Augusto Mastrantoni e altri. Regia scenica di Enzo Ferrieri.

Ore 20,50: Tic-tac e Segnale orario - Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: L'India vista da Rossellini: III, Architettura e costumi di Bombay Lo sviluppo razionale degli italiani nelle grandi organizzazioni cittadine di Bombay, le comunità lavoratrice, il sistema di distribuzione dei pasti sul luogo di lavoro, il ristorino e refettorio aziendale della vita in una città supermilionaria di quattro milioni di abitanti.

Ore 21,30: Musica alla ribalta: varietà musicale con la partecipazione di Ugo Wood e di suo complesso, Balletto di Paul Godfrey. Orchestra diretta da Mario Consiglio.

Ore 22,30: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo. Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

GIOVEDI' 22 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Le Radio per le scuole - 11,50: Musica sinfonica - 12,10: Orchestre Cerquetti e Fiabesi - 12,50: Album musicale - 13: Giornale - Appuntamento alle 13,25 - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Storia di teatro e cinema - 16,30: Orchestre Bergamini, Campanino e Savina - 17: Giornale - Programma per i piccoli - 17,30: Vita musicale in America - 18,14: Italia sella - 18,30: Orchestra Olivieri - 19,15: Universalia Marconi - 19: Concerto vocale e pianistico - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Una Cinciallegra», opera di V. Frazzi - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Cupidigia - 10: Ore liete: Dieci anni con te: il signore delle 13 presenta... - 13,50: Giornale - 14: Taccino delle 14 - 14,30: Giornale - 15,30: Giornale - Fuga da Dart - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - «Biscottano della mia vita», di L. Solenghi - 18,30: Orchestre Conia - 19: Classe unica - 19,30: Tuttora - 20: Radiosera - 20,35: Mercoledì - 21: «I ragazzi mangiano i fiori», tre atti di E. Bassano - 22: Il pianista delle ottave.

TELEVISIONE — Ore 14: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passeporto a... - 19,30: «Il vecchio amico», racconto sceneggiato - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: Parry Como show - 23,45: Arte e scienze - 23: Telegiornale.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

STAMPA SERA

DEI GIORN. SETTIMANALI al n/ p. n. 2/3700	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	12.700*	ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale postale europea, di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

DEI GIORN. SETTIMANALI al n/ p. n. 2/3710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	12.700*	ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale europea, di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

Il cambio corrente delle gazzette estere può subire variazioni nell'arco del periodo.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Berchet, dalle ore 8 alle 17 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali nel conto corr., Istituti Bancari, Direzioni giornali, Librerie, API via S. Tommaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA: viene recapitata con la distribuzione pomeridiana dei quotidiani; ai locali con la prima distribuzione

LA STAMPA: viene recapitata entro le ore 7,30 nell'area cittadina entro mezz'ora dalla partenza

ULTIME NOTIZIE

Dopo il Consiglio dei ministri di ieri

Gli statali insoddisfatti delle proposte del governo

La minaccia di uno sciopero dei dipendenti pubblici sta diventando sempre più concreta - Rinviata di qualche settimana la decisione sulla lista delle nuove imposte

Roma, mercoledì sera.

La minaccia di uno sciopero dei dipendenti pubblici si sta facendo sempre più prossima; l'agitazione sindacale è l'arma alla quale chiaramente fa riferimento la Cgil nel documento col quale ha ieri respinto, nel loro complesso o quasi, le controproposte del governo comunicate lunedì sera da Fanfani e Andreotti ai ventiquattro sindacalisti rappresentanti tutte le organizzazioni degli statali di ogni grado, categoria e settore.

Dal canto suo il Consiglio dei ministri ieri pomeriggio ha, sì, ampiamente dibattuto il problema delle rivendicazioni dei pubblici dipendenti, ma non è giunto a nessuna decisione, preferendo rinviarle alla seduta di sabato. In pratica, il Gabinetto ha accettato la cifra di 74 miliardi e 643 milioni, indicata nella relazione che Andreotti ha fatto ai colleghi sugli ultimi orientamenti in ordine alla vertenza, ma ha rinviato le conclusioni, che saranno comprese nel più vasto quadro dell'approvazione del bilancio e nella diminuzione del deficit, da discutere appunto dopodomani.

Altrettanto è stato fatto per i connessi aumenti tributari, ai cui rinvio ha fatto scherzosamente cenno Fanfani nella conferenza stampa posticonsiliare, quando, ai giornalisti che lo interrogavano in proposito, ha detto: «Lasciate godere in pace qualche settimana ai contribuenti. Che fretta c'è di addolorare la gente?».

L'atteggiamento di attesa del governo era, però, praticamente scontato, in quanto non erano ancora noti i giudizi delle organizzazioni sindacali sui limiti al miglioramenti economici che il governo aveva fatto sapere di non poter superare. Tale giudizio è venuto proprio ieri sera, dopo le riunioni di categoria dei vari raggruppamenti sindacali, concordemente contrario.

I sindacati lasciano intendere molto chiaramente che, se il governo non allargherà le concessioni, difficilmente si potrà evitare il già previsto sciopero.

Più esplicito è stato il Comitato di coordinamento dei sindacati di settore della Cgil, il quale ha rilevato come «allo stato attuale, l'azione si renda necessaria». A questo scopo, lo stesso Comitato ha deciso di «sottoporre la proposta di sciopero alle altre organizzazioni, per concordare la data e le modalità della effettuazione».

Non molto diverse le conclusioni cui sono giunte la Cisnal e la Cisl, che verosimilmente aderiranno subito alla proposta dello «sciopero preventivo».

Cauti nella forma, ma non molto distanti nelle effettive posizioni, i comunisti della Cisl, della Uil e del Sindacato della scuola media. I primi due (cioè i sindacati democristiano e socialdemocratico) hanno espresso la propria insoddisfazione nella valutazione globale della risposta data dal Consiglio dei ministri, pur apprezzando il passo compiuto nell'accogliere l'indice del costo della vita per l'adeguamento delle retribuzioni.

Per quanto riguarda il semitutto di esperti, proposto da Fanfani, appunto per lo studio immediato di un congegno relativo all'indice del costo della vita, Cisl e Uil, allo scopo di non lasciare nulla d'intentato hanno deciso di partecipare ai lavori del predetto comitato, i cui componenti, però, dovranno tener conto delle svalutazione dell'8 per cento delle retribuzioni come dalle indicazioni presentate.

La due organizzazioni, inoltre, insisteranno per altre richieste di carattere giuridico.

Il Comitato esecutivo della Uisalat ha giudicato del tutto non soddisfacentemente insoddisfacente la risposta governativa, particolarmente per quanto riguarda i ritardi delle carriere direttive.

Ora dovranno svolgersi gli opportuni contatti tra i sindacati e il ministro del Tesoro, allo scopo di elaborare i dati occorrenti per la determinazione dell'indice ad hoc per gli statali; ma non sembra questo elemento sufficiente a far rientrare la già aperta minaccia di uno sciopero di tutta la pubblica amministrazione. Così come a poco sembra sia servita — almeno sul piano psicologico — la difesa in extremis compiuta da Fanfani nei riguardi degli statali, di fronte alla grande massa dei contribuenti italiani.

Durante la conferenza-stampa, infatti, il presidente del Consiglio ha detto di «avere evitato di far pagare gli statali come la causa unica dei provvedimenti fiscali». Quali ultimi, a suo dire, sono imposti da generiche «maggiori spese» per le quali «dobbiamo provvedere a un aumento delle entrate. Nessuno quindi può dire che ci sia piena correlazione tra i due ordini di provvedimenti. Altre cose — come la faccenda della benzina — hanno indotto il governo — ha concluso Fanfani — ad andare alla ricerca di nuove entrate: speriamo con equa distribuzione di oneri».

Una serie di scioperi sono già stati proclamati, nel frattempo, dai sindacati dei dipendenti dei monopoli di Stato: per un periodo di cinque giorni in segno di protesta per il mancato accoglimento di rivendicazioni di carattere economico e giuridico. Il primo giorno di astensione dal lavoro avrà luogo il 30; i successivi il 31 gennaio, martedì 3 febbraio, mercoledì 4 e venerdì 6. Lo sciopero sarà effettuato a gruppi, dal personale salariato e impiegatizio, ma l'ultimo giorno sarà totale.

g. n.

L'amm. Brown dal Papa

Città del Vaticano, mercoledì sera.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza privata l'ammiraglio americano Charles Brown, nuovo comandante in capo delle forze alleate nel Sud Europa, di stanza a Napoli.

Burt Lancaster firma autografi a due belle hostesses all'aeroporto di New York mentre si accinge a partire per il Messico, ove girerà un nuovo film (Radiofoto)

IL DRAMMA DI MILANO

Moribondo il bambino ferito per errore dal padre

L'uomo (un metronotte) pulendo la rivoltella ha fatto partire un colpo che ha perforato il fegato al figliolo - Subito dopo, disperato, ha tentato di uccidersi: il figlio maggiore gli ha strappato a tempo di mano l'arma

Milano, mercoledì sera.

Luigi Manotti, il «metronotte» di Gorgonzola che ieri pomeriggio, pulendo la rivoltella, ha ferito gravemente il proprio figlio, con un colpo partito accidentalmente dall'arma, dopo la disgrazia ha cercato di uccidersi.

Luigi Manotti è un «metronotte» stimato e coraggioso. Numerose volte i giornali hanno citato il suo nome come quello del protagonista di episodi di lotta contro la malavita. Quattro anni fa, una notte, Luigi Manotti venne aggredito da un'intera banda di ladri a Taliedo, nei pressi della vecchia «Caproni». Con la sua «Beretta» cal. 7,65 Luigi Manotti tenne testa al fuoco dei ladri, mettendoli in fuga e rimanendo ferito a una gamba.

Quella stessa «Beretta», che allora gli salvò la vita, ieri ha provocato l'incidente. Come tutti i giorni, il metronotte era tornato a casa all'alba e aveva dormito fino a pomeriggio inoltrato. Quando si è svegliato, sua moglie, con tre dei suoi figli, era venuta a Milano per compiere alcune compere. Il figlio maggiore, Enrico, che ha vent'anni, stava radendosi nello stanzino da bagno, canticchiando; il figlio minore, Ambrogio, che ha dieci anni, stava giocando in cucina.

Luigi Manotti, non avendo altro da fare e in attesa che il bagno fosse libero, ha cominciato a pulire la pistola. L'ha smontata e ha lavorato a lungo con lo scovolino e gli straccetti imbevuti di olio. Quindi l'ha rimontata. A questo punto ha commesso l'errore che forse costerà la vita a suo figlio. Ha introdotto nel calcio il caricatore, e poi, con un gesto abituale, ha tirato indietro il carrello, lasciandolo andare per vedere se scorreva perfettamente.

L'arma era ollata a dovere, ma intanto il proiettile era stato spinto nella camera di scoppio. Il metronotte, forse, non ha riflettuto su questa circostanza: la lunga pratica gli consente ormai di maneggiare l'arma con troppa confidenza. Ha tirato così il grilletto. Mentre la detonazione si ripercuoteva nella stanza, ha visto il figlio minore, davanti a lui, portare le mani allo stomaco e piegarsi in avanti, senza un grido. Il proiettile l'aveva colpito all'altezza del fegato. Sbigottito, il metronotte ha compiuto qualche passo finò a un angolo della stanza e ha portato la pistola alla tempia. Ma il figlio maggiore, uscito dal bagno, l'ha immediatamente disarmato e ha subito chiamato soccorso.

Il piccolo Ambrogio è in condizioni disperate. Il proiettile gli ha perforato il fegato, lo stomaco e il rene sinistro.

La Cuneo - Nizza in gestione privata?

Cuneo, mercoledì sera.

In alcuni ambienti bene informati circola la voce che in settimana una rappresentanza della società privata «Cuneo-Nizza», formata dal sindaco di Cuneo, dal presidente della Camera di Commercio e dallo assessore provinciale dottor Giovanni Falco, sarà ricevuta dal ministro dei Trasporti on. Angelini. La delegazione desidera conoscere l'esito della domanda presentata a suo tempo per la cessione del tronco ferroviario Cuneo-Ventimiglia-Nizza in gestione privata.

Al Festival di Sanremo

Nominato il successore del «dittatore della canzone»

Sanremo, mercoledì sera.

Ieri si è riunito a Milano il consiglio di amministrazione della società A.T.A., concessionaria del casinò di Sanremo, organizzatrice del IX Festival, per procedere alla nomina del successore del defunto avv. Cajafa nella carica di presidente della società. Su proposta del consigliere delegato, comm. Diomede Turitto, è stato nominato l'avv. Edoardo Fosco, il quale succede così a Cajafa e nella carica di presidente e in quella di consigliere delegato dell'A.T.A. stessa.

L'avv. Fosco, oriundo giuliano, è un noto commercialista con studio a Pavia e a Milano. Aveva conosciuto Achille Cajafa in Croazia durante l'ultima guerra, mentre entrambi compivano il loro dovere militare. L'avv. Fosco era già azionista dell'A.T.A. e procuratore speciale per taluni atti del consiglio d'amministrazione della società.

Questo consiglio viene ora completato dal consigliere barone Eugenio Spuches di Roma. Le voci circa un passaggio in altre mani del pacchetto azionario già appartenuto all'avv. Cajafa sono prematuro, perchè la successione deve tener conto della figlia che sono minorenni.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Festival, Adriana Serra sarà affiancata, pare, da Enzo Tortora nella presentazione delle canzoni. Queste almeno sono le voci che corrono. Forse gli organizzatori, dopo il *forfait* di Tognazzi, hanno pensato che era più estetico alternare le voci presentatrici delle venti canzoni; comunque, non occorrerà uno speciale copione, perchè si tratterà di dire poche parole, possibilmente chiare e illustrative, senza quegli inutili fronzoli che disperdono il già scarso tempo a disposizione.

Cinque casi di difterite

Asti, mercoledì sera.

A Cortandone d'Asti si sono verificati cinque casi di difterite tra gli alunni delle elementari. Le autorità hanno predisposto la chiusura delle scuole per una settimana.

Secondo un'agenzia di stampa

La notte del delitto Ghiani era con una donna?

Il meccanico milanese ne avrebbe taciuto il nome per non comprometterla

Roma, mercoledì sera.

Secondo un'agenzia di stampa importanti elementi sarebbero stati accertati dagli avvocati difensori del Ghiani a favore della sua innocenza. Negli ultimi giorni di febbraio dello scorso anno il Ghiani conobbe a Milano una signora di 25 anni, moglie di un ingegnere e madre di un bambino di quattro anni, con la quale stabilì rapporti sentimentali. La relazione fra i due avrebbe avuto inizio proprio nei primi di settembre, in coincidenza con l'allontanamento da Milano, per circa una settimana (dal 5 al 12 settembre) del marito della signora, Raoul Ghiani, sempre secondo l'agenzia di stampa, soleva incontrarsi con la sua amica, in casa di costei dopo la mezzanotte. Pertanto il Ghiani, anche la sera del 7 e in quella del 10 (quando fu uccisa a Roma Maria Martirano) era in casa della signora della quale non avrebbe fatto il nome per non comprometterla.

Sarebbe stata la stessa signora a rivelare questa importante circostanza agli avvocati Sarno, dato che i legali, come è noto, non hanno ancora parlato con il loro cliente. Si ritiene che, analogamente a quanto è stato ieri concesso al prof. Carnelutti, difensore di Giovanni Fenaroli, anche ai legali degli altri due imputati verrà permesso di avere colloqui con loro a Regina Coeli.

L'on. Cesare Degli Occhi è giunto ieri sera a Roma perchè gli sarebbe stato comunicato che avrebbe potuto ottenere anch'egli un permesso di colloquio con il suo patrocinato, vale a dire con Carlo Inzolia. Al suo arrivo a Roma, l'avvocato Degli Occhi, avvicinato dai giornalisti ha detto: «Sono a Roma per motivi strettamente personali, in quanto ho l'incarico di commemorare la figura di Celestino Ferrario. Per il momento non posso rilasciare alcuna dichiarazione in quanto niente di nuovo è avvenuto. Domani sera o dopodomani mattina mi recherò dal giudice istruttore e spero di venire informato su varie cose che fino a questo momento non mi è stato possibile conoscere. Il deposito degli interrogatori è avvenuto, per così dire, a «compartimenti stagni» e ciò naturalmente ritarda in modo rilevante il nostro lavoro. Anche per questo non sono state presentate istanze o memorie, in quanto non è assolutamente chiara la base sulla quale procedono le accuse e le contestazioni. Vi è da augurarsi quindi che la data della chiusura dell'istruttoria sia imminente o che almeno i difensori abbiano una conoscenza precisa di quanto è stato fatto».

Il dott. Soleti, funzionario della Squadra Mobile romana, si trova sempre a Milano per indagini ed accertamenti in relazione al caso Martirano. Il funzionario è coadiuvato da sottufficiali ed agenti della polizia romana; si ha ragione di ritenere che egli stia rivedendo elementi già acquisiti per una ulteriore e sempre più minuziosa ricostruzione della personalità e dell'attività dei personaggi indiziati e delle loro mosse in stretta attinenza ai tempi del delitto. Il dott. Soleti è stato alla Vembi, la ditta dove lavorava Raoul Ghiani, e si è recato pure tre volte al distretto militare, due volte all'Alitalia, una volta al comando della 1ª Bat. E' stato anche visto nella zona di abitazione dei Ghiani e nei posti abitualmente frequentati dal giovane.

FRA POCHI GIORNI PER UN PERIODO DI VACANZE

Brigitte Bardot verrà in Italia e forse sarà un viaggio di nozze

Alcuni suoi amici sono convinti che B.B. si sposerà segretamente con Sacha Distel alla fine del mese Ma essa afferma che il chitarrista è troppo preso dagli impegni di lavoro per accompagnarla - L'attrice prenderà alloggio in una pensione di Roma e visiterà poi la penisola come una turista qualsiasi

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Una pensione nei pressi delle mura di Porta Pinciana ospiterà, nei prossimi giorni, Brigitte Bardot. Quando glielo hanno riferito, la padrona, una signora sui trentacinque anni, bionda e slanciata, ha scrollato le spalle come per dire: «Chissachiera»; poi, a voce alta, ha aggiunto: «E perchè dovrebbe venire proprio qui in mezzo». Una spiegazione l'ha fornita la stessa Brigitte qualche giorno fa, durante una conversazione avuta con un giornalista italiano.

«Il viaggio in Italia rivesto per me un significato particolare — ha affermato Brigitte. — E' la soddisfazione di un desiderio che covavo da molto e che, per una persona qualunque, può sembrare di normale attuazione, ma per una diva, spesso, resta un sogno proibito. Sono stata in Italia due volte — ha continuato Brigitte Bardot, — ma sempre per ragioni di lavoro. E quando si viaggia con la tensione di dover preparare alla prima di un proprio film, non si è certo nella disposizione d'animo più adatta per godersi le bellezze naturali ed artistiche di un Paese. Tuttavia mi è rimasto un ricordo incantevole e, qualcosa, una certa nostalgia della città italiana che ho visto e, soprattutto, il desiderio di rivedere quelle che ancora non conosco: Roma, Napoli e Firenze».

Se tutto andrà secondo i suoi programmi Brigitte trascorrerà le sue vacanze in Italia come una turista qualsiasi, visitando coscienziosamente i luoghi classici elencati in ogni guida turistica.

L'attrice è stata due volte in Italia, ma per ragioni di lavoro, come ha dichiarato. La prima volta, nel febbraio 1957, giunse a Venezia all'improvviso, quasi fuggendo da Parigi dove, al fondo di una terribile crisi nervosa, aveva tentato di suicidarsi ingerendo una forte dose di sonnifero. Attraversava uno dei periodi più difficili della sua vita. Aveva da poco divorziato da Vadim e non riusciva ancora a ritrovare se stessa. Ma uno breve vacanza a Cortina la fece dimenticare presto ogni malinconia, nonchè l'ultima brutta esperienza a proposito della quale, durante un'intervista, rifiutò perfino a farsi della spirito.

La sua seconda venuta è molto più recente ed è stata segnalata una dei capitoli più interessanti dell'edizione 1958 della Mostra cinematografica di Venezia.

«Durante la mia prossima visita a Roma — ha ripreso Patrice — spero di non dover partecipare a nessun cocktails party, almeno non a quelli di tipo ufficiale, per intenderci. Prenderò alloggio in una pensione che guarda il Pincio, che mi è stata consigliata da una amica italiana, e me ne andrò in giro per la città dove capito, senza un itinerario preciso, e mi fermerò a mangiare gli spaghetti in qualche trattoria».

L'attrice sarà sola? Le informazioni provenienti da Parigi in proposito sono contrastanti. Secondo alcuni amici, Brigitte sposerebbe Distel il più prossimo, segretamente, seguendo l'esempio del pittore Buffet. Il soggiorno romano sarebbe quindi una lunga tappa del viaggio di nozze. Altri affermano invece che questa volta il chitarrista non l'accompagnerà, nè come marito nè come fidanzato. Anche questo lo avrebbe detto Brigitte. «Sacha difficilmente potrà venire con me — avrebbe dichiarato — perchè, da quando è diventato famoso, non ha più nemmeno tempo di assolvere ai suoi numerosi impegni. A volte, pur essendo a Parigi, non riesco a vederlo per giorni di seguito».

Circa il matrimonio, molte voci lo darebbero per naufragato. Ma Brigitte ha smentito: «Sacha ed io ci sposeremo presto. E da quel momento staremo sempre insieme», ha dichiarato B. B. L'opinione generale in proposito però è che le nozze non si faranno. Questa convinzione è accreditata dai continui rinvii circa la data del matrimonio, ed ha avuto origine proprio a Venezia dove la vicenda dei due innamorati si consolidò. Poco tempo dopo avere conosciuto Sacha a Saint Tropez, durante il Festival di Venezia Brigitte annunciò ufficialmente la sua intenzione di sposarlo. Sembrava, allora, che un mese di attesa sarebbe stato già troppo. In quell'occasione, Sophia Loren, che si trovava nella città della Laguna, mandò in dono ai due fidanzati una magnifica corbeille di frutta, con l'augurio di un felice avvenire comune.

Invece, tornati a Parigi, ma me è noto, Sacha e Brigitte non pensarono più a sposarsi. Brigitte riprese la sua intensa vita di lavoro e il chitarrista, ormai popolare, accettò di partecipare ad una serie di trasmissioni televisive in America. Prima di partire per gli Stati Uniti Distel fissò con la sua fidanzata una nuova data: ci sarebbero sposati al suo ritorno. Ma anche questa volta rimandarono alla primavera, e poi all'inverno.

Ora si dice che il matrimonio avrà luogo in segreto fra pochi giorni. Ma si dice pure che Brigitte verrà a Roma da sola. A quale delle due voci dare il valore di notizia certa?

La Bardot sta girando in questi giorni a Parigi un film nel quale sostiene il ruolo di una ragazza che si arruola nel Foreserito francese: «In questo film — ha annunciato — non apparirò mai in abiti succinti. Si tratta di una pellicola che potrà essere vista da tutti, anche dai bambini. Comunque non dovete pensare che abbia rinunciato alle parti piccanti. Ne sosterrà ancora, ma per farlo debbo sentirmi in condizioni di spirito adatte. Al momento desidero dimostrare al pubblico che in B.B. ci sono anche altre personalità».

a. m.

Visitata dai ladri una rivendita di tabacchi

Acqui, mercoledì sera.

Un furto è stato perpetrato la notte scorsa in regione Valleranza di Acqui, ai danni del bar-rivendita tabacchi del signor Francesco Novelli. Gli ignoti ladri, forzata la inferriata di una finestra, si sono introdotti nel locale, presumibilmente tra le 2,30 e le 3,30, sottraendo valori bollati, tabacchi, denaro liquido e oggetti vari. I ladri hanno asportato anche l'apparecchio televisivo.

LA VERTENZA SULLA CUSTODIA DEI TRE BAMBINI

Oggi Rossellini e Ingrid Bergman si affrontano in Tribunale a Parigi

Il regista è partito stamane da Roma - L'udienza fissata alle 17

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Ingrid Bergman e Roberto Rossellini oggi alle 17 saranno l'una di fronte all'altro per la causa che deve decidere sulla custodia dei bimbi: Robertino di 9 anni e le gemelle Isotta e Isabella di 6.

Stamane (come informa l'agenzia «Italia») poco prima di mezzogiorno, il regista è partito da Roma in aereo.

Non rimane più nulla di quell'amore tumultuoso che indusse Ingrid Bergman a lasciare il primo marito e ad abbandonare la figlia per seguire Rossellini in Italia e girare con lui il film *Stromboli*.

La separazione decisiva avvenne quando lui andò in India per girare una serie di film e lei venne a Parigi per recitare nella commedia *Tè e simpatia* al «Théâtre de Paris». E questa separazione provocò la rottura: troppo spesso le fotografie dei giornali mostravano Ingrid in compagnia di altri uomini. Rossellini ne era irritatissimo ma non poteva ritornare in Europa essendo vincolato dai contratti che lo trattenevano in Asia. Ingrid, dal canto suo, leggeva sui giornali che il marito si era innamorato dell'attrice indiana Sonali.

Quando i due coniugi si ritrovarono dopo una lunga separazione era evidente, nonostante tutto la smentite, che la loro unione non poteva durare ancora a lungo. Poche settimane dopo infatti veniva decisa la separazione definitiva di comune accordo.

Rossellini sapeva che Ingrid Bergman aveva già un terzo uomo nella sua vita: lo svedese Lars Schmidt. E non appena fu libera, Ingrid si risposò col compatriota, che la scomperò nella vicinanza di Parigi un piccolo castello del XVII secolo, di stile normanno: la «Grange aux Moines» nel pacsatto di Chuisaul. Ingrid vi si installò con il terzo marito e con i tre figli di Rossellini, il quale trovandosi in gravi difficoltà finanziarie, lasciò correre.

Ma a poco a poco il regista ha ripreso coraggio avendo trovato, pare, un appoggio morale notevolissimo nella prima moglie, Marcella, la quale non aveva mai cessato di amarlo. Il film sull'India inoltre si sarebbe rivelato un capolavoro. Rossellini pensò allora ai suoi figli. Ritenevà non fossero felici sotto il cielo grigio della Vallée de Chevreuse e in compagnia di un uomo che non è il loro padre. Per queste ragioni si sarebbe deciso a chiedere al Tribunale di Roma che gli venissero restituiti. Vide i bambini nel giorno di Capodanno e seppe anche che desideravano ritornare con lui; vide anche Ingrid, ma non la parlò del processo. Nemmeno l'ex-moglie ebbe il coraggio di affrontare il problema.

Ingrid però non vuole separarsi dai figli. Per stare vicino ad essi ha rinunciato a contratti cinematografici offertile da Hollywood e per ora la sua attività sarà esclusivamente teatrale. In settembre interpreterà a Parigi la parte principale nella commedia di Robert Sherwood intitolata «La strada di Roma».

Ingrid Bergman, dopo aver esitato, è corsa ai ripari rispondendo all'azione giudiziaria di Rossellini con un'altra azione giudiziaria. Con la speranza di battere in velocità i giudici romani, chiese al tribunale parigino di emettere per direttissima un verdetto di massima che le confermi la custodia dei figli.

L'udienza era stata fissata per lunedì scorso, ma gli avvocati di Rossellini chiesero un rinvio osservando che il loro cliente si trovava a Roma. Il presidente del tribunale, René Drouillat, rimandò quindi la udienza a oggi, mercoledì, alle ore 17.

Gli avvocati di Roberto Rossellini contestano la competenza dei tribunali parigini osservando che la vertenza mette alle prese un italiano contro una svedese per la custodia dei tre bimbi che sono italiani.

Loris Mannucci

Nevica in Piemonte

25 centimetri sull'Appennino - Bufere nelle vallate sopra il Lago Maggiore - Nebbione nel Biellese

Da ieri sera nevica in tutto il Piemonte. La precipitazione è però quasi ovunque modesta: pochi centimetri, cancellati in qualche località dalla successiva pioggia.

Nel CASALESE è nevicato per la prima volta in questa stagione: una lieve imbiancatura in città, un palo di centimetri in campagna e in collina, il minimo indispensabile cioè per dare alla regione un completo aspetto invernale. Anche ad ASTI non è caduto che un leggero nevischio: temperatura 2° sotto zero. Ad ALESSANDRIA la prima neve è scesa mista a pioggia dimodochè sul terreno non se è rimasta praticamente traccia. A NOVI LIGURE dalle prime ore del pomeriggio di ieri è cominciata a cadere la pioggia che in serata si è trasmutata in un fitto nevischio. Stamane la neve continua a cadere. Nevica pure nelle vicine vallate. Nei monti dell'Appennino ligure-piemontese lo strato fra superato i 25 centimetri di altezza. La circolazione degli automezzi lungo la strade è difficile.

Durante la notte leggera nevicata sono cadute sulla zona di ACQUI, NIZZA MONFERRATO e CANELLI. Sulle colline il manto è alto già qualche centimetro. Nevica pure nell'OVADESE, sul Passo del Turchino ne sono caduti dieci centimetri.

L'intero BIELLESE stamane è avvolto da una fittissima nebbia che ostacola notevolmente il traffico. Stanotte si è avuta una lieve nevicata. Nella VALSESIA nevica invece dalle prime ore di stamane. Lo strato candido è per ora di pochi centimetri a Varallo e nelle altre località delle tre vallate superiori. Si spera che la nevicata non ostacoli l'opera degli spartineve meccanici impegnati nel taglio della valanga sulle rotabili dell'alta valle Sermenza per liberare i comuni di Rima e Carcoforo, isolati dopo ben 23 giorni. A NOVARA la neve caduta è stata presto cancellata dalla pioggia.

Maltempo da ieri sera su tutto il VERBANO. Bufere di neve si sono avute nelle valli sopra il lago fino a 900 metri di altitudine. Piuttosto difficile la circolazione sulle strade valligiane e ritardi stamane nei servizi automobilistici di linea con le varie località montane. Pioggia e nevischio alternati su Luino ed i vicini centri rivieraschi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	25	26			20	21			25	26	
VALORI DI STATO											
Rendita 3½%	71 90	71 90			99 50	99 40					
» ex.	71 80	71 80			100 —	100 10					
Redimi 1962	79 —	78 —			100 15	100 30					
Redimi 5 %	100 30	99 60			99 80	99 80					
» ex.	100 30	99 70			101 40	101 80					
Redimibile 3½%	87 70	87 70			104 40	105 —					
» ex.	87 60	87 40			106 —	106 —					
Ricostruz. 3½%	90 90	90 90			104 —	104 —					
»	82 60	82 60			102 —	102 —					
Ricostruz. 5 %	82 70	82 70			102 —	102 50					
»	96 —	95 50			103 50	104 —					
» ex.	92 60	92 45			103 40	103 40					
Ed. Sard. 3½%	92 80	92 40			102 —	102 15					
Ed. 5 % 1955	104 —	104 35			101 50	101 50					
» » 1956	101 10	101 10			103 75	103 —					
» » 1957	100 20	100 40			105 50	105 50					
» » 1958	99 975	99 95			103 65	103 —					
» » 1959	99 925	99 85			99 50	99 50					
» » 1960	99 85	99 85			102 50	102 50					
» » 1961	99 80	99 825			103 25	103 25					
» » 1962	100 25	100 —			96 —	96 —					
» » 1963	99 75	99 75			103 30	103 30					
OBBLIGAZIONI					105 80	105 80					
I.R.I. 3½%	97 15	96 25			104 25	104 30					
» 5% 1936	99 40	99 40			100 —	100 —					
» » 1937	99 —	98 90			99 80	99 85					
» » 1952	99 40	99 40			99 —	99 —					
» » 1953	99 —	98 90			97 60	98 35					
» » 1954	96 85	97 10			99 50	99 50					
» » 1955	99 25	99 10			100 75	100 75					
» » 1956	94 90	94 90			98 90	98 90					
» » 1957	96 85	97 10			101 —	99 75					
» » 1958	99 25	99 10			97 30	97 90					
» » 1959	91 —	91 —			99 25	99 25					
» » 1960	94 —	94 —			97 20	97 20					
» » 1961	94 —	94 —			99 25	99 25					
» » 1962	87 —	87 50			—	—					
Immobiliare 3½%	97 —	97 —			**AZIONI PER CONTANTI**						
C.I.R. Ricost. 5%	98 —	98 —			**FISSILI E MANUFATTI**						
C. Elettra »	89 75	89 75			ISAC	—	—				
C.I.R. Immob. »	98 —	98 —			Cementir Sard.	—	—				
» » »	97 —	97 —			Immobiliare	12000	12000				
» » »	97 —	97 —			Siderurgica	2390	2345				
I.F.I. Immob. 4%	100 —	100 —			Siderurgica	—	—				
Alpi 5% 1956	99 20	99 40			SAIP	—	—				
» 5% 1958	101 —	101 —			SIP	—	—				
I.M.I. 3½%	101 —	101 —			Cartiere	—	—				
» 5%	99 50	99 50			**TRASP. - ASSIC. - FINANZ.**						
» »	99 50	99 50			Ipotec. Sard.	86 75	86 75				
I.F.I. Edilizia 4%	99 10	99 10			Assic. Generali	42100	41400				
Alpi 5% 1956	99 20	99 40			Ass. Assic. Torino	32900	33000				
» 5% 1958	101 —	101 —			Siti	3650	3600				
» »	101 —	101 —			Ind. Meridionali	—	—				
» »	99 50	99 50			Ind. Meridionali	3340	3305				
» »	99 50	99 50			Fond. Finanz.	—	—				
» »	99 15	99 175			Immobiliare	1343	1334				
» »	99 25	99 20			La Centrale	14190	14050				
» »	99 10	99 10			Navigazione	3280	3255				
Unione 33½%	99 —	99 50			Nebiolo	—	—				
» 37½%	93 —	93 —			O. Farga	—	—				
MINERALI - ESTRATTIVI											
Luisa Cavalli	—	—									
M. Rosario	8075	3980									
Montecatini	1886	1220									
METALMECCANICI											
Aeronautica	—	—									
Ansaldo	1610	—									
Ilva	475	473									
Ilva	276	274									
Nebiolo	688	684									
Pirelli	—	—									
Riva Siderurgica	1280	1285									
Riva Siderurgica	875	875									
Safau	16	15									
Savigliano	—	—									
Ind. Meridionali	890	—									
Autostr.	—	—									
Fiat	1845	1834									
Magneti Marelli	1030	1009									
ELETTRICI											
Ind. Elettr.	—	—									
Elettr. Romana	—	—									
Elettr. Romana	1149	1149									
Elettr. Romana	1000	1000									
Elettr. Romana	3000	—									
Elettr. Romana	1654	1652									
Elettr. Romana	1530	1520									
Elettr. Romana	1546	1554									
ALIMENTARI											
Cirio	—	—									
Cirio	—	—									
Fonderie Nebiolo	156 50	157 —									
Ind. Zuccheri	—	—									
DIVERSI											
Fornaci Nebiolo	—	—									
Cartiera Cuffaro	1223	—									
Cartiera Burgo	4500	4500									
Cartiere Pubblicità	15200	—									
Cinzano	1940	1945									
Cinzano	3100	3150									
Fabbri	—	—									
Chimiche Riunite	—	630									
CHIMICI											
Montecatini	1846	1873									
Montecatini	—	—									
Montecatini	—	—									
Montecatini	—	—									
Rhodiatoce	2320	2295									
Saffa	1845	1835									
Saffa	2750	—									
Saffa	2530	2535									
Siv	496	491									
Solvay	215	208									
IMMOBILIARI											
Beni Stabili	4920	4890									
Beni Stabili	—	—									
Immobil. Roma	644	654									
Sabi	—	—									

A TORINO — Il mercato azionario si presenta abbastanza debole e povero di affari. La fase di apertura è contrassegnata da una lieve prevalenza dei compratori su prezzi sostenuti. Al termine dell'apertura, i realizzi corredono il vantaggio iniziale e determinano più tardi una flessione accentuata.

Chiusure sui minimi della giornata, in lieve ma diffusa regresso dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni in vivace denaro.

Dopodomani povero di affari su prezzi calmi.

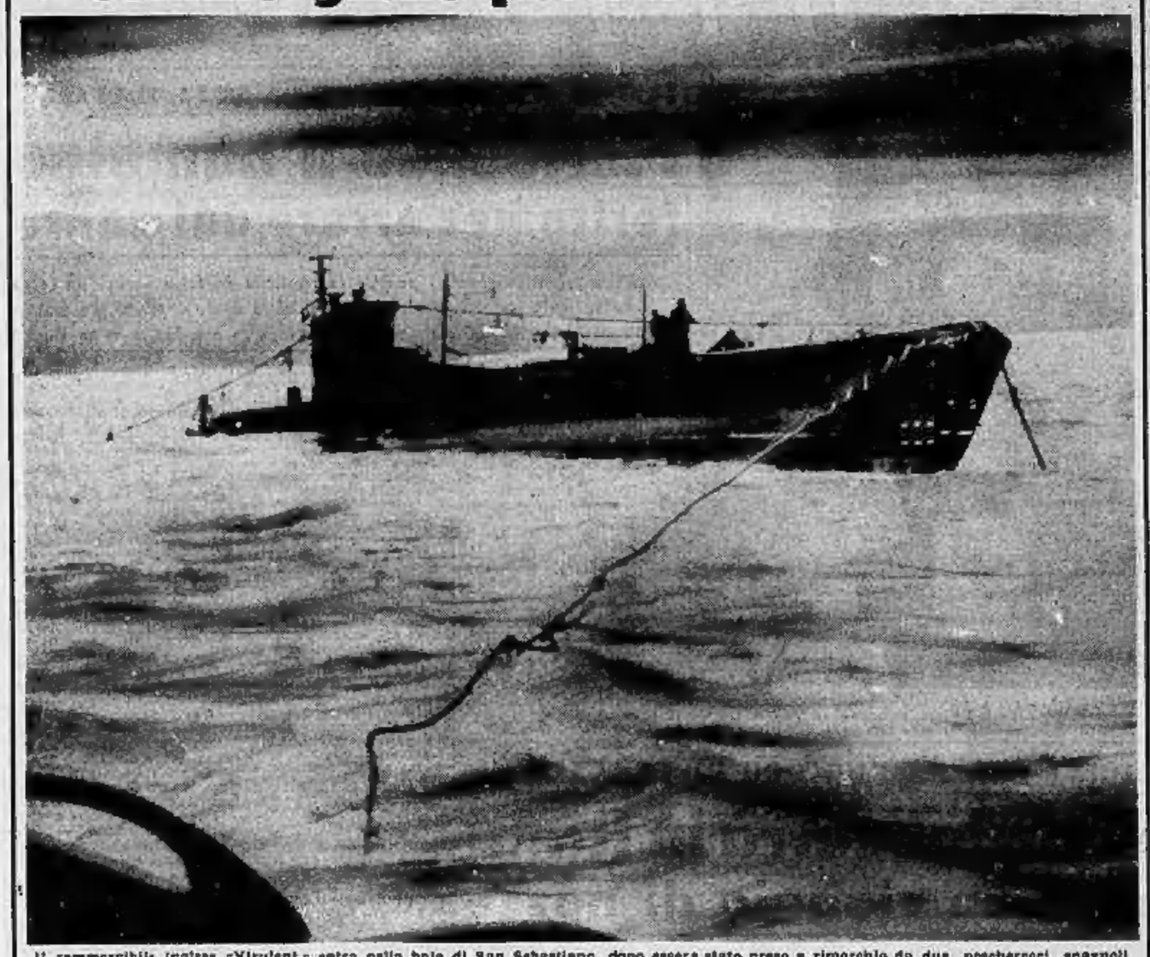
Diritti Sip 78,50.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni Esi 5% ventennali 1958 L. 96,30.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,50; dollaro canadese 644; franco svizzero 145,15; corona danese 89,85; corona norvegese 86; corona svedese 118,50; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,15; franco francese 123,50; sterlina G. B. 1735; marco germanico 149,40; scellino austr. 24,02.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: s

Il sommergibile perduto nell'Atlantico



Il sommergibile inglese «Virulent» entra nella baia di San Sebastiano, dopo essere stato preso a rimorchio da due pescherecci spagnoli che lo avevano trovato nell'Atlantico, alla deriva. Una improvvisa tempesta si scatenava nell'Atlantico mentre il sommergibile veniva rimorchiato da Malta all'Inghilterra per essere posto in disarmo. Il rimorchiatore non si accorgeva della rottura del cavo e il sommergibile rimaneva in balia delle onde. Le ricerche da parte d'aerei e navi risultavano infruttuose e soltanto dopo vari giorni l'unità veniva finalmente avvistata, a circa cento chilometri dalla costa spagnola, dai due pescherecci

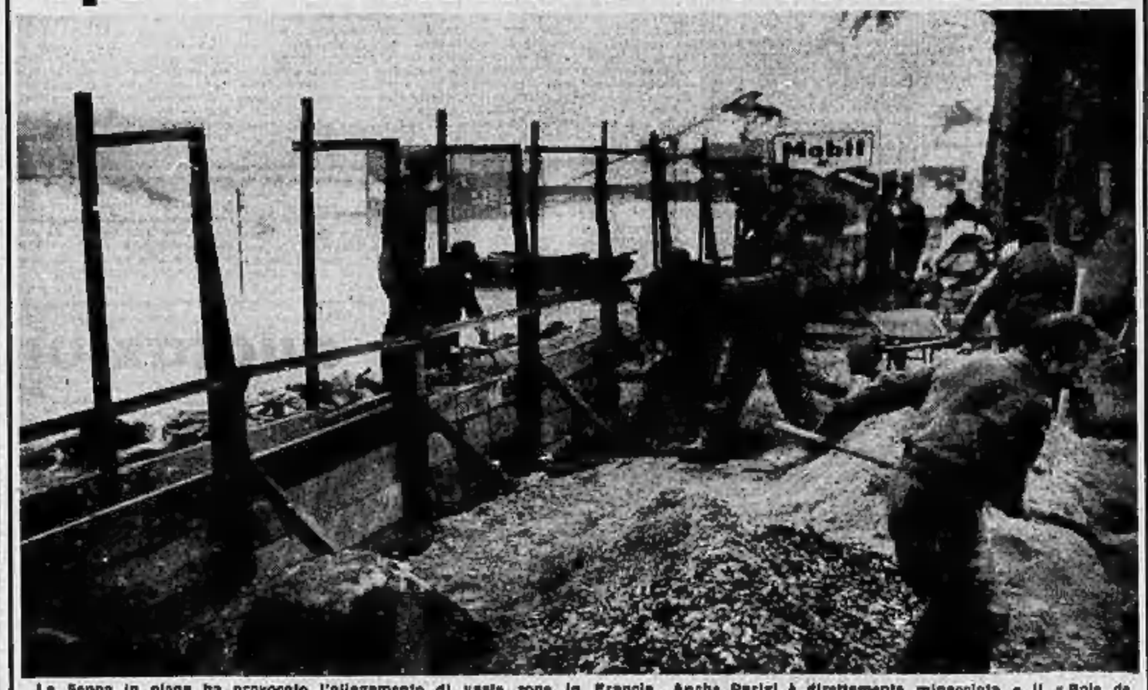
Parla della Duse

Eleonora De Giorgi, attrice cinematografica, teatrale e scrittrice, terrà al Circolo della stampa, domani, alle 17,30, una conversazione dal titolo: «La lezione di Eleonora Duse all'attore contemporaneo». I soci possono farsi accompagnare da familiari e ospiti

Per l'estate

Modello da spiaggia in due pezzi. La camiciotta e i calzoncini sono in cotone leggero a righe rosse grigio e bianche. L'indossatrice è la signorina Pasquale. Il modello è stato creato a Capri

Opere di difesa sulle rive della Senna



La Senna in piena ha provocato l'allagamento di vaste zone in Francia. Anche Parigi è direttamente minacciata e il «Bois de Boulogne» è parzialmente invaso dall'acqua che è penetrata nelle cantine delle case vicino al fiume. Squadre di operai sono al lavoro giorno e notte per rafforzare gli argini (Publifoto)

Ha salvato la madre e la sorellina

Barbara Mitchell, una bimba di sei anni, ha salvato la vita alla madre ed alla sorellina di tre anni. Il fatto è accaduto a Stevenage, nell'Hertfordshire. Barbara, svegliatasi al mattino, era discesa con la sorellina Margaret nella cucina e vi aveva trovato la madre priva di sensi a causa di una fuga di gas. Mentre Barbara cercava di aiutare la madre, anche la sorellina cadeva svenuta. La bimba, benché intossicata dal gas, riusciva a trascinarsi fino alla porta di casa e chiedere aiuto ai vicini

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

FIAMMIFERI, KAPPA L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

COMPRESSORI signora cerca rappresentanza intraprendentissima Lombardia Veneto. Scrivere Nazaro, Cimarosa 27, Torino.

EX proprietario negozio confezioni signora cerca industria confezioni da rappresentare per Piemonte, settimanalmente propria disponibile continuare. Scrivere cassetta 6251, SPI, [illegible]. L0380

GRAPPA liquori distilleria Asti cerca rappresentanti introdotti Italia Settentrionale. Ottima provvigione. Inviare curriculum competenza referenze. Casella Pubbliman 205 U, Asti. 1050

IMPORTANTE fabbrica piemontese macchine lavorazione legno [illegible] marca cerca agenti e concessionari concessori articolo introducibilissimi Cuneese, Astigiano, provincia Torino, Lombardia, Emilia, Toscana. Specificare zone preferite. Scrivere cassetta 5115, STI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca abili produttori buone condizioni. Scrivere inviando breve curriculum a cassetta 6221, SPI, Torino. 50762

LANCIA propagandistico nuova specialità per Torino, circoscrizioni circostanti cerca capaci introduttori Torino ed provincia. Fissata provvigione. Telefonare 682-587.

MACCHINE tessili estere cercansi agenti introdotti zona Piemonte Liguria. Indicare curriculum ed referenze. Scrivere cassetta 220 D, SPI, Milano. 975

PARRUCCHIE maschile cerca importante società, ottima premiata, seconda personalità, stipendio, provvigioni, possibilità carriera, referenze. Scrivere cassetta 6176 SPI, Torino. [illegible]

QUARANTENNE persona cultura abilissima trattazione affari, automezzo, automunito grande città, esamina-rebbe solo vera serie combinazione dipendi viaggiare. Scrivere cassetta 5907 SPI, Torino. 00227

TRENTENNE massima serietà cerca con macchina cerca rappresentanza oppure viaggiatore grande case liquori. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. 50818

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARRIGHI abili detectives per assunte investigazioni, accertamenti personalissimi, informazioni ogni ramo. Sulle orme Nuova Italia, Fo V 20, Porta Nuova, Telefonare 655-110. 2251

ARRIGHI-MANSONI accertamenti informazioni personalissimi, private, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, telefonare 41-100; 521-549. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 8, telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 171, telefono 687-574.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone condizioni permuto fiammanovo 11 su autoveicoli. Bodoni 2, telefonare 531-281. 31778

A buone relazioni, smercio cento 103 Familiari, 600, nuova, seminuova. Cavalieri, Brenta 18. 880

ADRIANO vende 103 [illegible] fiammante, 600 seminuova. Occasioni selezione, 500 C, 1100 E, Ardea, cambi facilitazioni, Automobili, Vinzaglio 5.

ACQUISTERei auto in cambio pellicce. Telefonare 53-120. 30020

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 296-914; vende maggiori agevolazioni; Giulietta nuova serie con garanzia.

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 296-914, consegna prontissima Giulietta berlina e Sprint, Giulietta T.I., 1900 Super, iniezione 1.000, massime facilitazioni. 29713

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare [illegible]: Prontissimi «2000» berlina e «2000» [illegible]. 28713

ALFAROMEO Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914. 852

ALFAROMEO Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono [illegible]: pronta consegna 2000 Berlina, 1900 Super, Giulietta berlina, T.I., Sprint, Spider, Autocarro 1100, Fiammizioni Renault Dauphine e [illegible] Spider. Massime facilitazioni e [illegible].

ALFA Romeo Commissionaria Superba Fratelli Collico, via [illegible] 10-12, telefoni 49-683, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prontissimi e pronti 2000 Dauphine, ottime occasioni, rateali.

ALFA 1900 Super 1957 come nuova vendo. Via Sora 25. 894

ALLA Vera Fronte 4, telefono 42-720 finanziamenti cagioni ed anticipazioni ai immobili. 420

ALL'AUTOSALONE «Taunus», Ford 337 blu, tel. 42-536; Giulietta normali, T.I. Sprint, Appia [illegible] berlina ri coupé Fulvia, Aurelia granturismo 2000 cedine, 2500 berlinetta, B 20, 600 coupé [illegible], 102 limousine, 103 TV, 1400 A. Cambi, rateazioni. 886

APPIA 2ª serie 1958 grigio scuro vendo cambio. Via Sora 25. 864

APPIA 1958 doppio corpo come nuova vendo. Via Sora 25. 864

AUTO 500 C, [illegible] 1100 A, 1700 B, Aurelia nuovo, perfetto vendo. Via Pietro Giuria 2. 31245

AUTOMOBILCHI Moderni, Nuova 500 polmino, [illegible] nuovo, 108, 1400. Telefonare 276-931. 7675

BELVEDERE ottimo stato tenere revisionato privatamente vendo cambio rateizzo. Telefonare 583-078. F0723

BELVEDERE ottimo stato privato vende. Telefonare 794-445. M0779

BELVEDERE privato vende privato perfette condizioni, unico proprietario. Telefonare 766-900. 31734

CAMIONCINO 1100 E.L.R. 10 q.li, nuovissimo. Telefonare 30-261. M0660

CAMIONISTI vendo nuovi tipi autocarri nazionali revisionati, normali, ribaltabili. Carrara, telef. 581-479 31723

CITROEN Torino, causa Vittorio limousine 2CV, Citroen DS 19, Citroen ID 19, 2 CV, Fenhaert 1958. Limousine 822

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, Marmora Vela, via Filadelfia 51, Torino, Telefono 296-914. 852

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autoveicolo, Via Vigone 44

COMPRO contanti da rivenditori, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove, Roberto, Lagrange 18. 3901

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, pagliericci balli, serpentini, coperture, tende campeggio. Mitano, corso Francia 196.

FIAT nuova 500 [illegible] 13.000 mensili, la vettura che eccede per economia, sicurezza, durata, velocità, insuperabilmente, lusso. Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141. 833

FIAT Sava Circonvallazione, via Nizza 30. Vasto assortimento autovetture, autocarri industriali, 500, 600, [illegible] 103, 1400, 1900, Appia, [illegible] B 20 Gran Turismo, Gianlocchi, Belvedere, Familiare, vetturette leggeri usati, [illegible], 1100 cl. 10, 615 furgone carrozzato 636 autocarro, cambi, rateazioni. 1.653

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture, fiducia, migliori condizioni. Concessionaria Via Umberto 6. 13629

FINANZIAMO rapidamente auto case terzi valutando massimo. Telef. 52 891, 53-600. 10343

FURGONE 500 C 1958 privato vende. Telefonare ore pasti 583-198. F0701

GIULIETTA perfetta 58 vende Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914

GIULIETTA Sprint perfettissima, colore grigio, elaborata Zagato, vendo. Telefonare 760-402 ore pasti. 804

GIULIETTA T.I. [illegible] vendo privato. Telefonare 296-914. 852

LAMAS, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti garantiti, Cracovia 30, telefonare 30-252. 10648

LANCIA Kalcar Commissionaria. Disponiamo ultimi 103 Fiat. Via Berthollet 7, interno, telef. 42-447. 680

LIQUIDIAMO impianti parrucchieri ed edicole, metano 40.000, privati commercio. Martorelli 60. Telef. 32-108.

M.G. Meccanizzata Ruoteo, nuovo stabilito 200 corsi, liceo diver. Vendite, cambi, valutazioni, Gioria 34, telefono. 697-272.

MG Moria meccanizzata Agenzia Roberto mese MG Twin Cam 200 corsi Europa Napoli, giardinetta 9 posti, furgoni, commissioni 10 ql. 7 liter 100 km., vendite, cambi, rateazioni, assistenza, garanzia un anno, Gioria 34, tel. 697-272. 827

METANO impianti perfetto lire 45.000 bombola uso gratuito, centrale rifornimento Spem. Telef. 380-800. 280-998.

MILLEGENTO ELR rivoluzionario meccanico carrozzeria con sedile tradeal, Autofficina XII, corso Giambone 41. 60279

MORRIS, 950, Riley, Austin, Commissionaria esclusiva Rolmo. Esposizione, dimostrazioni. Gioria 34, tel. 697-272.

OCCASIONE. Alfa 1900 Super 1957 blu sentirsi privato vende 950.000 contanti. Telefonare 62-238. 1709-41

OCCASIONE 103-1955 unico proprietario qualunque prova. Via Limoeto 38.

OCCASIONISSIME 103, Appia, 600, 500, Belmont, 1400, Ardea, giardinetta, furgone, [illegible], altre occasioni rateali, cambio, [illegible], Vigone 44, telefono 350-776. 282

PRIVATI vendono Appia 1957 seminuova, 103 novembre 1955 [illegible], Ardea ultima, 600 novembre '57, Tel. 774-395.

PRIVATO vende bella belvedere 500 C completamente revisionata. Corso Francia 221. L0519

PRIVATO vende 103 [illegible] 54 perfetta condizioni. Via Torricelli 4 A. 836

PRIVATO vende 1100 E '53 perfettissimo colore blu scuro. Telefonare 61-116.

ROMEO occasione rivolgersi seconda sera con garanzia, vendo Concessionaria Alfa Romeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914. 852

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia - pagamento fino 18 mesi. 848

VENDESI 600, ott. mese, come nuova. Telefonare 583-084. 30078

VENDO Alfa Romeo unico proprietario 1963, buonissime condizioni. Via Lanzalto 39. C0632

VENDO 103 limousine completamente revisionata, garanzia, accessoriatissima 420.000. Telefonare 756-618. 30903

VENDO 500 A ultima, ottima, cambio con Vespa, Lambretta. Telefonare 894-008.

VENDO 600 grigio interno rosso, miglia 1958, come nuova, km. 4100, £60.000 non trattabili. Telefonare 276-700, pasti.

WEBER carburatori impianti GPL, nuova stazione vendita servizio. Corso a Chieri, corso Bramante 10, telef. 600-750.

500 A bellissima ottime condizioni meccaniche [illegible] privata vende, Telefonare [illegible]. 11734

500 C perfetta 320.000, [illegible] occasione vende. Tel. 760-614. F0715

500 C '52 vettura turistica perfetta vendesi 600 vendo inclinato; Telefono 800-378.

559 cilindro cenere, 8 mesi, vendo. Telefonare 381-371. 30479

696 sei mesi, acquisto, perfetta salute, vendesi. Telefonare 698-547. L0185

815 marca rimatiabile vendo. Tel. 772-146

1100 sei mesi, 1100 E gas, 600 ottima. Saluzzo 29. 30523

2200 furgoncino, pianissima, vendo, accettando cambio, Montevecchio 130.

3400 Diesel, 1100 camioncino 10 ql. vendo cambio, Telefonare 42-720. 420

CICLI MOTO, SPORT L. 100 per parola

ADRIANO Vespa garanzia 2% motoforgini nuovi, occasioni, vendiamo, cambiamo. Tuna, corso S. Maurizio 31, telefonare 31-144. 830

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api, Moroni. U. Severino 160. Telefono 303-603 10097

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A macchina cucire ai migliorano mobiletti, riparazioni garantite, Cacciatore, Re Umberto 31, telef. 46-977. W1063

ACCESSORI, scaldabagni, legni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-553. 483

ACCONCIATURE Piazza per la bellezza dei vostri capelli, Confidenza Piazza Solferino. 24647

ACQUISTA bottiglie, [illegible] libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 733-843.

ACQUISTO dischi 45-78 giri, microsolchi, operistici, anche vecchia incisione, Telefonare 300-529. 649

APPARONE, secondo mio grande concorso 160.000, subito 40.000. Telef. 532-238.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucine moderne legno [illegible] armadi guardaroba, assortimento mobili in genere.

ALTO reddito cercasi spazi, cinque macchine maglierie, lavoro anche Michele Guarneri, Monte Pietà 16. 12188

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi, Asta Liquidazioni, Cigna 17. 275

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone tavolini. Bertea, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bagno per sposi Bellezzi, camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

BAGNI bar modelli recenti sconti, permessivi arredamenti completi. «Arte», Goldoniano 3. 5276

CAMPAGNA! Troverete ogni aiuto problema stalle, economico, via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 275

CAPELLI, nuova applicazione contro la caduta, tonsilla la crescita, stimolo la forfora. Telefonare 524-218. 18447

CAUSA trasferimento vendesi mobili cucina cristalli, scaffalature. Tel. [illegible].

DUPLICATORE Gestetner occasione vendesi, Telefonare 553-809. L0344.

FRIGORIFERI. Le migliori marche. I migliori preventivi troverete da Cirillotti Domenico, corso Firenze 37, Torino, telefonare 272-858. Cambi, rateazioni.

MOBILI «Cassaforte», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Cassaforte», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telef. 21-105.

MOBILI, mobili, in più vasta esposizione Bertea, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 17340

MOBILIFICIO Silvestri, Troverete tutto per casa, ufficio, [illegible], consegna gratuita ovunque, visitate omaggio sposi, eccellente mobili tutti valutandoli massimo, Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Montevecchio 4, Torino, succursale via Scarlatti 13 (Borgo San Pietro, Moncalieri), Tanto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000, Facilitazioni! 6678

MOBILIFICIO Roma, Bertolla 16: matrimoniali 80.000, alta, soggiorni, cucine, tinelli [illegible], [illegible] letto 19.000. 7718

PELLICCE vasto assortimento pervani Sukara da lire 90.000 a 300.000. Facilitazioni. Susanna, via Garibaldi 2.

PIANOFORTI, affitti, cambi, dimostrazioni perfette. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-543 rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 9526

PIANOFORTI Cornaglia, via Lagrange 2 telef. 556-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 436

PIANOFORTI rammendo, verticali Bach, Schmidt, Lubitz, concessionarie, garantiti, vendo, Capitani, via Riberi, Telef. 92-241. 14868

PRANZO riserva palcoscenico compagnia [illegible] grande sala più piccola, favolosa [illegible] sedie vendesi. Telefono. 81-219 cucina [illegible]. L0755

RISCALDATEVI con [illegible] Calorè, [illegible] a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramer, Stabilo 17, telefono 42-508. 11771

SEDIE, sedie il più grande assortimento Bruno, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

SVENDO camera letto noce, lirpare. 170 mila; tinello 48.000. Telefon. 882-898.

TELEVISORI, radio frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Lagrolla, Re Umberto 13. 18448

LANCIA Kalcar Commissionaria. Disponiamo ultimi 103 Fiat. Via Berthollet 7, interno, telef. 42-447. 680